

Lotta ad Aids e malattie sessualmente trasmesse Al via i corsi di formazione della Cama Lila

Il Cama Lila ha attivato, grazie al Bando di formazione 2014 del centro di volontariato "San Nicola", il corso di formazione per operatori del volontariato sull'Aids e sulle malattie sessualmente trasmesse. Il percorso intende fornire corrette informazioni medico sanitarie sul virus Hiv, sulle Mts e sui comportamenti a rischio e preventivi. Gli incontri avverranno nella sede operativa in via Castromediano, 66, ogni mercoledì alle 16, sino al 19 novembre. Info, 080/5353877.





MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

POLITICA

L'Assessorato ai Servizi Sociali organizza un incontro sul tema

Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico

Il workshop si terrà questa sera alle ore 18.00 nel palazzo del Municipio

LA REDAZIONE

La cronaca ci riferisce quotidianamente di violenze fisiche e psicologiche ai danni di giovani ragazzi e ragazze, generate da atteggiamenti sessisti. In alcuni casi, le ripetute violenze portano a gesti estremi e fanno clamore. In altri casi la violenza viene quasi accettata da chi la subisce, o comunque nascosta, per non aggiungere alla sofferenza la vergogna e l'esposizione sociale. Sono questi i meccanismi perversi che generano solitudine e malessere. Comportamenti dilaganti verso cui le istituzioni, e in primis la scuola e la famiglia, devono porre in essere misure di contrasto efficaci. E difatti, il workshop organizzato dall'assessore ai Servizi sociali di Acquaviva, Annamaria Vavalle, è rivolto essenzialmente a chi lavora e vive con gli adolescenti. Questa sera alle 18.00, nella sala adiacente a quella dell'anagrafe del Comune di Acquaviva, in piazza Vittorio Emanuele II, si discuterà proprio di questo. All'incontro parteciperanno sociologi, psicologi, esperti in aspetti medico-sociali della sessualità e tante altre professionalità coinvolte nella risoluzione delle problematiche legate al "Bullismo sessista e trasomofobico".

Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti

Ordine degli Psicologi della Regione Puglia

Ottobre 2014
Mese del Benessere
Psicologico in Puglia

L'Assessorato ai Servizi Sociali organizza un incontro sul tema
PREVENIRE IL BULLISMO SESSISTA E OMOTRANSFOBICO
workshop partecipato rivolto a chi lavora e vive a fianco degli adolescenti

Introduzione ai lavori:
ANNAMARIA VAVALLE, Assessore ai Servizi Sociali
PATRIZIA FRACCHIOLLA, Responsabile psicologia clinica
ASL Bari

Interverranno:
TIZIANA MANGARELLA, Sociologa educatrice, curatrice
e co-autrice del testo "Di che genere sei?"
ANGELA D'OTTAVIO, Dottoranda di ricerca in " Teoria
del Linguaggio e Scienze dei Segni " e co-autrice del testo
DARIO ABRESCIA, Operatore socioculturale e co-autore
ANNA MARIA CASSANO, Psicologa, Psicoterapeuta, Esperta in aspetti
medico-sociali della sessualità
ELVIRA ZACCAGNINO, Direttrice Editoriale La Meridiana
ROSY PAPARELLA, Garante dei diritti dei minori per la Regione Puglia

Martedì 21 ottobre 2014 - ore 18
Salone adiacente alla Sala Anagrafe
Acquaviva delle Fonti

Durante i lavori sarà proiettato il video "L'omofobia è" a cura di Serenella Di Gioia



MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Il questore De Iesu e il commissario straordinario dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, Cericola, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per il "Progetto Sos Sordi"

"Sos sordi", l'app per i non udenti che hanno bisogno dell'aiuto della Questura

L'utente dovrà registrare i propri dati personali nell'applicazione. Fatta la richiesta di aiuto, il sistema elaborerà una mail, con l'indicazione dei dati personali e della posizione di chi si trova in difficoltà

LA REDAZIONE

La Questura di Bari e l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi hanno firmato il protocollo d'intesa per l'attuazione del "Progetto Sos Sordi". Il progetto mira a consentire alle persone sorde di accedere in piena autonomia ai numeri di emergenza tramite un'applicazione per smartphone e tablet.

A siglare l'accordo questa mattina sono stati il Questore Antonio De Iesu, e il Commissario straordinario dell'Ente, Ferdinando Cericola.

Per raggiungere l'obiettivo la sala operativa della questura di Bari, con competenza territoriale per la provincia di Bari e per la provincia Bat, ha attivato una casella di posta elettronica, operativa h24: emergenzasordi.quest.ba@poliziadistato.it.

La casella sarà dedicata alla ricezione delle richieste di emergenza provenienti dagli utenti che scaricheranno sul proprio smartphone o tablet l'applicazione "Sos sordi".

L'utente dovrà registrare i propri dati personali nell'applicazione. Per rendere più efficace l'intervento di soccorso e agevolare l'accesso alla comunicazione è prevista dall'applicazione la possibilità di registrare e, quindi, di segnalare alla sala operativa mediante la mail di richiesta di aiuto, anche i recapiti di parenti o, comunque, di persone vicine al richiedente e i recapiti degli interpreti di lingua dei segni.

In caso di emergenza, dovrà essere selezionata, tra quelle indicate dal sistema, il tipo di emergenza da segnalare, inviando la richiesta di soccorso all'indirizzo e-mail sopra indicato.

All'atto dell'invio della richiesta di aiuto, il sistema elaborerà una mail, con l'indicazione oltre che dei dati personali sopra indicati, anche della posizione del richiedente (che verrà individuata automaticamente dall'applicazione), in modo da rendere possibile la localizzazione del segnalante e il conseguente intervento di soccorso.

L'operatore in servizio presso la locale Sala Operativa, ricevuta la richiesta, risponderà alla stessa con una mail di conferma della ricezione e d'invio di personale operante in aiuto.

Il progetto si aggiunge al progetto Sms "Sicuri e mai soli", già attivo per al questura, che consente alle persone sorde di inviare una richiesta di soccorso tramite sms al numero 334 6909032.





MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

CRONACA

Il caso

Etnie Bisceglie al Prefetto di Bari: «Ecco gli errori del Piano di accoglienza dei migranti»

Una lettera aperta per sollecitare la riflessione su un argomento di scottante attualità

LA REDAZIONE

L'obiettivo dichiarato è quello di innescare una riflessione su un tema molto delicato: l'accoglienza dei migranti.

E' di queste ore l'intervento sul suo blog di Beppe Grillo che sta suscitando vaste reazioni in tutti gli schieramenti politici.

Ebbene, proprio su questo delicatissimo tema è intervenuta in queste ore l'associazione biscegliese Etnie onlus che ha scritto una lettera al Prefetto di Bari (che è il coordinatore pugliese delle emergenze profughi e immigrati).



Etnie è un'associazione onlus. Dal 1998 promuove politiche di inserimento culturale e lavorativo dei cittadini stranieri e politiche di valorizzazione delle identità culturali. Dal 2001 al 2007 è membro dell' "ICS-Italian Consortium of Solidarity" organismo umanitario che promuove attività di cooperazione e di solidarietà internazionale, nonché ente gestore del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR.

Etnie nasce come uno spazio multietnico di socializzazione, di incontro e di confronto tra italiani e stranieri; è impegnata a creare, nel Barese e in Puglia, spazi multietnici e interetnici per far conoscere le culture "altre" e promuovere luoghi di accoglienza dove organizzare servizi di accompagnamento, tutela e orientamento ai migranti.

Le attività promosse rappresentano un insieme poliedrico di iniziative a carattere educativo, culturale, sociale e politico di sensibilizzazione, di formazione e informazione; proiettati alla costruzione di reti di comunicazione e di concrete collaborazioni con le risorse del territorio, organizzazioni e istituzioni pubbliche e/o private.

Ecco il testo della lettera aperta.

«Sig. Prefetto, è noto che, al fine di fronteggiare il massiccio afflusso di cittadini stranieri che sta interessando il territorio nazionale, il Ministero dell'Interno ha chiesto alle Prefetture di individuare idonee strutture ove ospitare i richiedenti Protezione Internazionale sino al 31.12.2014.

Le strutture possono essere gestite direttamente da soggetti del terzo settore con pregressa esperienza nell'ambito e/o nella gestione di progetti SPRAR o da strutture alberghiere, purché quest'ultime possano dimostrare di aver stipulato accordi con enti di tutela in grado di garantire i servizi di orientamento legale e di mediazione linguistica culturale.

Il "costo" del servizio è pari ad € 35,00 pro capite pro die in analogia con i progetti afferenti allo SPRAR.

La situazione appare del tutto analoga a quanto già avvenuto nel 2011 nell'ambito della cosiddetta "Emergenza Nord Africa", che ha visto Etnie e numerosi altri enti di tutela operanti in Puglia impegnati a fianco delle strutture di accoglienza private per una presa in carico quanto più possibile efficiente dei profughi provenienti dalla Libia.

Fatta eccezione per un non trascurabile particolare: nel 2011 gli enti di tutela hanno agito in risposta ad una precisa richiesta di collaborazione promossa dalla Regione Puglia e dal Commissario delegato OPCM 3933/2011 Soggetto Attuatore Puglia. Durante l'Emergenza Nord Africa gli Enti Governativi hanno riconosciuto politicamente il ruolo degli enti di tutela richiedendone l'intervento sulla base di un impegno comune ad uniformare e regolamentare in dettaglio gli standard di accoglienza nelle varie strutture attivate sul territorio, nonché a definire con altrettanta chiarezza la natura dei servizi obbligatori (di competenza dei proprietari delle strutture) e dei servizi essenziali (di competenza degli enti di tutela).

A distanza di tre anni quell'importante sforzo di concertazione sembra sparito nel nulla. Gli avvisi pubblicati dalle Prefetture invitano implicitamente gli enti di tutela a offrire i propri servizi in una logica di "libero mercato" a soggetti privati che, per loro stessa natura, hanno necessità di generare un utile: tale modalità non costituisce il giusto presupposto per una accoglienza dignitosa e integrata. Difatti, la disponibilità ad accogliere da parte di soggetti commerciali segue un criterio basato sulla quantità piuttosto che sulla qualità, determinando altissime concentrazioni di profughi in Comuni di medie dimensioni, spesso all'insaputa delle stesse Amministrazioni sulle quali insistono le strutture.

Il soggetto privato non è tenuto a preoccuparsi dell'impatto sociale che la presenza di centinaia di profughi può determinare in una comunità. C'è quindi poco da stupirsi se oggi l'opinione pubblica, impreparata e poco informata, mostra diffidenza e scarsa accettazione nei confronti del sistema di accoglienza in generale e, inevitabilmente, anche nei confronti degli stessi ospiti. Piovono sui richiedenti Protezione Internazionale ingiuste accuse di ricevere servizi di altissima qualità e un contributo giornaliero di 30€ pro capite, ma la realtà è ben diversa: ciascun ospite riceve un contributo di € 2,50 giornaliero, la restante parte della cifra copre le spese generali di mantenimento delle strutture di accoglienza e spesso non si traduce in servizi adeguati alla tipologia di beneficiari.

Tanto premesso, l'A.P.S. Etnie onlus intende chiarire la propria posizione rispetto alla gestione dell'ennesima emergenza profughi che sta interessando l'intero territorio nazionale ivi comprese la Puglia e le nostre Provincie.

Ad oggi, in assenza di specifico mandato da parte degli Enti Governativi e/o degli Enti Locali, Etnie onlus ha scelto di respingere qualsivoglia rapporto di collaborazione con privati, attendendo invano che i soggetti a vario titolo coinvolti promuovessero dei momenti di serio confronto sulla questione. Dopo mesi di assordante e generalizzato silenzio, si ritiene necessario ribadire che il "Piano Operativo Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di Cittadini Extracomunitari", oltre che contenere le linee guida di questa nuova costosa emergenza, riporta come priorità il garantire una "governance regionale [...] attraverso tavoli coordinati dal Prefetto del Comune Capoluogo [...] costituiti da soggetti con le competenze dei diversi settori chiamati in causa (salute, protezione sociale, formazione/lavoro, accoglienza, ecc.)".

In qualità di ente di tutela, Etnie onlus sostiene con forza l'istituzione del tavolo di governance regionale come strumento principe per l'organizzazione di un sistema di accoglienza integrato, rispettoso della dignità degli ospiti, attento alla tutela dei diritti e alla prevenzione di fenomeni di intolleranza, dichiarandosi disponibile sin da ora a farne parte attiva».

facile farlo buono.
Disponibile su **App Store**



caffè motta
caffemotta.com



LE CIFRE: L'IMPRESA ATTENDE 1,4 MILIONI, IL DICASTERO SI FERMA ALLA METÀ

Il Ministero non paga Auditorium resta chiuso

Pronto, ma collaudi bloccati per i ritardi



PERCHIAZZI IN CRONACA >> AUDITORIUM Tutto pronto, mancano i collaudi

VERSO LE REGIONALI NUOVA VERIFICA LUNEDÌ. ANCHE IL NOME DI MAURO

Centrodestra Puglia addio alle primarie?

Gli alfaniani d'accordo su Schittulli

MARTELLotta A PAGINA 7 >>

LO SCONTRO IL LEADER DEL M5S VERSO LA TOLLERANZA ZERO SULL'IMMIGRAZIONE. CACCIATI DAL PARTITO 4 DISSIDENTI. INSORGE IL WEB

Grillo, altolà ai clandestini

«Vanno spediti a casa e per i migranti visita medica obbligatoria»
Renzi cambia idea: premio al partito, non alla coalizione vincente

SANITÀ C'È IL RIFIUTO DELL'ESPIANTO NEL 48% DEI CASI POSSIBILI

Trapianti in Puglia all'ultimo posto per le donazioni

L'OPA DEI DUE MATTEO SULL'AZIENDA POLITICO-ELETTORALE DELL'EX CAVALIERE

di GIUSEPPE DE TOMASO

Diavolo di un premier. Matteo Renzi varca i cancelli di Mediaset mentre il proprietario degli studi televisivi sta pronunciando il *de profundis* per la politica in tv. «La politica sullo schermo non funziona più, meglio tornare nelle piazze», è la cartolina parlante che Silvio Berlusconi sta inviando ai suoi fedelissimi sul territorio. Ma le cifre dell'*audience* non suffragano, domenica scorsa, la tesi telepessimistica dell'ex Cavaliere. Seduto di fronte all'adorante Barbara D'Urso il presidente del Consiglio fa il botto: dà il meglio di sé, come politico e come *showman*. Sorprende il gentil sesso con un altro annuncio ammiccante (80 euro al mese, per tre anni, per ogni neonato). Lascia l'elettorato di centro-destra, non risparmiando attestati di stima allo stesso *network* berlusconiano. Perfeziona la strategia di sfondamento a destra, senza sconfessare la provenienza dal centrosinistra. Insomma, il Renzi salottiero ospitato dalla D'Urso s'impone come il leader più trasversale mai apparso in Italia negli ultimi 70 anni.

SEGUe A PAGINA 23 >>



SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6 >>

DIRITTI CIVILI AD ALTA TENSIONE NON BASTA UNA SERA A CENA

di MICHELE COZZI

Lil Paese è impantanato nella crisi, ma si divide sulle nozze gay e nascono conflitti intra-partiti inimmaginabili fino a qualche decennio fa. Solo la battaglia epocale sul referendum (1974) per il divorzio toccò livelli ad alta tensione come quelli raggiunti nel 2014 sui diritti civili.

SEGUe A PAGINA 23 >>



TRAPIANTI Puglia leader a metà: strutture ok, poche donazioni

N. SIMONETTI A PAGINA 10 >>

SI TRATTA SUL NUMERO DEI DIPENDENTI DA FAR RIENTRARE IN FABBRICA

Spiraglio alla Natuzzi sciopero sospeso azienda disponibile a un nuovo tavolo

LARATO A PAGINA 14 >>



PROTESTA
I lavoratori della Natuzzi manifestano davanti ai cancelli della fabbrica a Santeramo in Colle, nel Barese

DOPO L'ALLUVIONE

Fitto insiste per il Gargano «Subito lo stato di emergenza»

SERVIZIO A PAGINA 19 >>

LA CASSAZIONE

«Sanità, Cavallari agi da solo Niente associazione mafiosa»

LONGO A PAGINA 13 >>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
TRENi AD ALTA VELOCITÀ ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA
VOGLIAMO anche al SUD TRENi più VELOCi
FIRMA ANCHE TU L'APPELLO DELLA GAZZETTA su www.lagazzettadelmezzogiorno.it



MEDIORIENTE GUERRA ALL'ISIS

Appello del Papa «Azione internazionale contro il terrorismo»

● Papa Francesco ha scelto il Concistoro sul Medio Oriente per dire a chiare lettere - davanti a cardinali e patriarchi - che i terroristi che fanno strage di cristiani in Siria e Iraq vanno fermati con un'«adeguata risposta della Comunità internazionale». Intanto, grazie a un accordo Erdogan-Obama, i turchi ora consentiranno ai curdi iracheni di portare rifornimenti ai curdi che lottano contro l'Isis a Kobane, in Siria

SERVIZIO A PAGINA 17 >>

EMERGENZA NUOVI CASI

Virus Ebola coordinamento unico nell'Ue

● Sulla falsariga di quanto fatto dagli Usa, anche l'Ue ha deciso di dotarsi di un coordinatore unico per fronteggiare meglio il diffondersi del contagio di Ebola. E mentre l'Organizzazione delle Nazioni Unite studia un maxi intervento medico-militare in Africa, una operatrice Onu è morta proprio a causa del virus in Sierra Leone. L'Oms: la Nigeria è ufficialmente «libera dal virus»

SERVIZIO A PAGINA 17 >>

L' UNIVERSITÀ.
www.lum.it



TRAPIANTI

SOLIDARIETÀ GRANDE ASSENTE

CIFRE DAVVERO DESOLANTI

Il prof. Schena sottolinea che nel 48% dei casi la risposta dei potenziali donatori è «no»: siamo al doppio della media italiana

SI CORRE AI RIPARI

È stato realizzato un filmato nel quale si dimostrano gli effetti negativi del rifiuto e quelli positivi della donazione

Donazione organi, Puglia ultima

Si vanificano così la professionalità degli operatori e l'eccellenza delle strutture

NICOLA SIMONETTI

● Puglia ai primi posti per organizzazione e professionalità nel campo dei trapianti d'organo, ma all'ultimo posto per generosità dei cittadini che, a costo zero e senza rischio personale alcuno, rifiutano di donare quegli strumenti biologici che, per anni, gli sono serviti e che, ormai, non potrebbero essergli di utilità alcuna.

«Quasi la metà (48%) delle donazioni possibili di organi che potrebbero essere trapiantati - dice con amarezza il prof. Francesco Paolo Schena, coordinatore del Centro regionale trapianti - viene rifiutata. Addirittura il doppio della media nazionale di rifiuti. Mentre le persone che sperano in un nuovo soffio di vita aumentano e le liste di attesa si allungano».

Gli organi sono prelevati da cadavere - cioè da soggetto sicuramente già morto, come è certificato, per scienza e coscienza di chi (3 specialisti), dopo attenta continua osservazione anche strumentale di almeno 6 ore, ne è certo.

Gli specialisti (anestesista rianimatore, neurologo o neurochirurgo, medico legale o anatomopatologo o medico di

Direz. Sanitaria) devono seguire le procedure severamente elencate, osservare, riunirsi almeno 2 volte e decidere sulla morte effettivamente avvenuta. Se non c'è unanimità tra loro, nessun valore al verdetto.

Il prelievo dell'organo (organi) da trapiantare è fatto seguendo rigorose norme di asepsi, di tecnica, di massimo rispetto del cadavere che, dopo, viene ricomposto nella stessa sala operatoria.

Molto impegno professionale ed umano viene praticato da chi (in genere anestesisti-rianimatori, già di per sé sensibili, opportunamente preparati) deve affrontare il problema ed offrire l'opportunità della effettuazione del dono ai familiari aventi diritto. E, purtroppo, a questo punto, il NO taglia la catena di speranza, in Puglia, quasi 5 volte su 10.

Personale preparato, camere di accoglienza per i parenti in lutto presso ogni centro rianimazione (grazie all'iniziativa-contributo del Rotary), sollecitazioni corrette e rispettose non hanno sortito effetto.

«Per questo - dice Schena - abbiamo attivato un intenso programma di riunioni a tutti i livelli, preparato un filmato



POCHI DONATORI
La Puglia brilla per la professionalità di chi esegue trapianti, ma non per la generosità di chi dona gli organi

nare a suo tempo, a chi si reca per ottenere la carta di identità. A Barletta è già operante; a Bari manca poco».

Di fronte a tanto recriminare, una notizia buona: domenica, nel Policlinico di Bari, sono stati trapiantati due reni (in una donna di Molfetta, 29 anni e un uomo di Taranto, 34 anni) ed il fegato (in un uomo di Castellaneta di 62 anni) prelevati dal cadavere di un ragazzo di 16 anni deceduto presso la rianimazione dell'ospedale di Lecce. Onore e grazie al ragazzo ed ai genitori che non si sono opposti.

Nello stesso Policlinico è stato trapiantato, in un ventenne di Manduria, un rene prelevato da un bimbo morto a Cremona.

Le equipe che hanno provveduto ai trapianti sono, per i reni, dei prof. Battaglia (urologia e trapianti di rene) e Gesualdo (nefrologia) e, per il fegato, del prof. Lupo (chirurgia gen. e trapianti di fegato) e Di Leo (gastroenterologia). Anestesia rianimazione, prof. Fiore.

TRAPIANTI ESEGUITI IN PUGLIA

■ Dal 1 gennaio 2014:
38 di rene da cadavere
4 di rene da vivente
14 di fegato
3 di cuore

nel quale si dimostrano gli effetti negativi del rifiuto e quelli positivi della donazione e si spiega la effettiva realtà e dimostrabilità della morte cerebrale, punto, purtroppo, senza ritorno per quella vita. Lottare contro pregiudizi ed ignoranza. A

poco è valso, finora, parlare, fornire esempi, sollecitare. Ma non demordiamo e confidiamo sul risveglio della proverbiale e sempre dimostrata generosità della nostra popolazione. Nei 258 comuni pugliesi abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa (con

partecipazione delle associazioni di volontariato Aido, Avis, Fratres, Admo, Firas, Adisco) per favorire conoscenze e decisioni».

Avanza il progetto Una scelta in Comune, che offre la possibilità di registrare la propria libera volontà di do-

REGIONE PUGLIA DIFFICILE RISPETTARE IL TERMINE DI FINE 2014

Strutture trasfusionali grave ritardo per l'accreditamento

● **BARI.** Strutture trasfusionali in forte ritardo nel processo di adeguamento dei requisiti strutturali, tecnologici, di qualità, etc che deve essere portato a termine entro il 31 dicembre 2014 in applicazione della normativa europea e nazionale. È questo il quadro emerso nel corso della audizioni (cui avrebbe dovuto partecipare l'assessore alle Politiche della salute, Donato Pentassuglia) che hanno avuto luogo nella III commissione consiliare, su sollecitazione di Filippo Caracciolo (Pd).

In particolare sono stati ascoltati i rappresentanti delle associazioni trasfusionali e delle società scientifiche. È emerso, tra l'altro, che nello scorso giugno l'allora assessore al ramo Elena Gentile era riuscito a mettere a disposizione delle aziende 12 milioni di euro, attingendo dal Fondo FESR, per consentire l'adeguamento a norma delle strutture trasfusionali ospedaliere e dei punti di raccolta associativi a supporto in modo da ottenere l'indispensabile accreditamento entro la fine dell'anno.

Il quadro che emerso non lascia molto sperare circa il rispetto di questa scadenza, con inevitabili delicate ripercussioni sull'erogazione dell'assistenza sanitaria e sull'incremento della dipendenza di sangue da altre regioni, oltre che della mancata autosufficienza per il plasma derivati.

«I lavori della commissione - ha puntualizzato il presidente Dino Marino - possono essere una fastidiosa costruttiva», riferendosi all'assenza dell'assessore Pentassuglia, che non ha consentito l'indispensabile approfondimento politico teso a comprendere le linee attraverso cui il governo regionale intende muoversi. «Preso atto della situazione drammatica in cui versa il settore - ha proseguito Marino -, intendiamo sapere in particolare cosa succederà l'anno prossimo e quali saranno i centri che potranno realisticamente essere accreditati. Dopo il prossimo confronto con l'assessore, la commissione valuterà anche le possibilità di trasmettere il resoconto dei lavori, oltre che la documentazione, alla Corte dei Conti».

«Sono drammaticamente preoccupato - sottolinea Filippo Caracciolo - Tutto lascia pensare che la Puglia avrà serie ripercussioni dovute all'insufficienza di strutture accreditate alla raccolta sangue». Per il consigliere regionale Aldo Aloisi (FI), «È una situazione drammatica che mette a rischio l'intera assistenza sanitaria in provincia di Lecce e in Puglia: per colpa di una Giunta che non controlla, che opera in modo superficiale, esisteranno solo due centri per le trasfusioni, a Tricase e San Giovanni Rotondo».

LA PROPOSTA LA FONDAZIONE TATARELLA INVITA IL SINDACO DECARO A INSEDIARE UN COMITATO PRESIEDUTO DA MASELLI

«Bari e Matera partner culturali ma ora si completi subito la strada»

● «Matera capitale europea della cultura è una grande e straordinaria occasione che Bari e la Puglia non debbono perdere». È quanto afferma la Fondazione Tatarella, che chiede al sindaco di Bari Antonio Decaro di insediare immediatamente un comitato operativo, qualificato e partecipato, presieduto dall'assessore alla Cultura Silvio Maselli.

«Bari - nota la Fondazione Tatarella - è l'aeroporto, il porto, la stazione ferroviaria e il casello autostradale di Matera. Chi vorrà visitare Matera, dovrà necessariamente passare da Bari e magari anche sostarvi. Bari e le città che circondano Matera, dalle confinanti Altamura e Gravina, sino a Molfetta, Trani, Bitonto, Ruvo, Andria, Corato e Barletta, solo per citarne alcune, possono fare da splendida cornice alla regina europea della cultura, cogliendo un'occasione tanto straordinaria quanto irripetibile. A condizione che non si perda altro tempo e che si abbiano le idee chiare, perché le cose che si possono fare sono tantissime».

«Non per riaprire facili, quanto ormai inutili polemiche, ma per riviverne l'amarezza e la delusione, affinché siano di insegnamento per il futuro, la Fondazione Tatarella non può fare a meno di ricordare i troppi errori di un recente passato: l'assenza di un assessore alla Cultura, l'approssimativa candidatura di Bari senza idee e senza un progetto, il debole ripiegamento su Taranto, il fatuo appoggio a Lecce».

Ora, un giovane e volenteroso assessore può e deve riprendere la fila del discorso, guidando un comitato operativo, al quale devono partecipare i rappresentanti delle



UN EVENTO STORICO Nel 2019 Matera sarà capitale europea della cultura

categorie interessate, delle istituzioni accademiche (Università, accademie e conservatori) e delle istituzioni culturali (Fondazioni e teatri)».

«La Fondazione Tatarella è pronta a fare la sua parte. Il lavoro da fare è enorme e non si tratta solo di un lavoro culturale. La Statale Bari-Matera, per esempio, deve assolutamente ultimata nel più breve tempo possibile. Su questa annosa vertenza i rappresentanti pugliesi e lucani del Governo, i parlamentari e le Regioni Puglia e Basilicata debbono ottenere il formale e concreto impegno del Governo nazionale. Le Ferrovie Appulo

Lucane debbono migliorare il servizio e aumentare le corse sulla tratta Bari-Matera, l'aeroporto di Bari deve aprirsi a nuovi scali europei ed assicurare frequenti navette per Matera, il porto di Bari deve attrezzarsi perché i croceristi prevedano soste prolungate per visitare Bari e Matera. È anche il caso - conclude la nota della Fondazione Tatarella - di unificare le risorse e i progetti almeno delle città più prossime a Matera (Altamura e Gravina) per offrire ai visitatori l'opportunità di un grande ed affascinante tour culturale, storico e paesaggistico appulo-lucano».

LA STORIA

UN BARISTA E LA SFIDA POSSIBILE

DA SANNICANDRO ALL'AFRICA

«La Federazione di volley mi deve aiutare. Non guadagno abbastanza per comprare palloni, reti, tute e scarpe»

Il progetto di Paolo: pallavolo tra i dimenticati dell'Uganda

«Quei ragazzi del Villaggio Puglia hanno anche fame di sport»



GIANLUIGI DE VITO

● Paolo, di nome. Capoccia, di cognome. E di fatto. La faccia da puffo e i 35 anni incastonati in un corpo magro e atletico non gli danno l'aspetto di un cocciuto. Ma non tradiscono l'anima da broker per anime povere. S'è messo in testa di tornare in Africa, Paolo. E di atterrareci, stavolta, con le valigie piene di palloni da pallavolo, magliette e scarpette adeguate. Ma no? «Ma sì. E la Federazione provinciale di pallavolo mi deve aiutare. Perché come barista guadagno 700 euro al mese e non ho i soldi per comprare palloni, reti, magliette, tute e scarpe. E devo mantenere la promessa. Prima che ripartissi per l'Italia i ragazzi e i missionari del Villaggio Puglia di Rwentobo, in Uganda, mi hanno detto: torna presto, ma con i palloni».

L'autoritratto di Paolo sembra davvero quello di una piccola creatura blu uscita dalla matita di Peyo, Pierre Culliford, papà artistico dei puffi: «Sono un semplicissimo ragazzo che tutte le mattine si sveglia alle cinque in punto per fare ciò che fa da quando di anni ne aveva diciannove: il barista. Vivo e lavoro in un piccolo paese abitato da novemila anime, Sannicandro di Bari, l'unico paese dell'hinterland dove gli abitanti diminuiscono anziché aumentare. Da poco più di tre anni è esplosa in me una passione, la pallavolo. All'inizio, quasi per gioco, tre anni fa. Ruolo? Mi hai visto, no? Palleggiatore. Ho voluto intraprendere la carriera arbitrale e nel 2013 sono diventato arbitro federale. Nell'aprile 2014 ho frequentato e superato il corso per diventare osservatore regionale».

L'Uganda è stato itinerario stupefacente di una scoperta e approdo felice di un'anima irrequieta che cercava senso alla vita.

«A Rwentobo è stato inaugurato dai francescani il Villaggio Puglia a novembre del 2013. Grazie al contributo dell'associazione Kirikù di Sannicandro e a quello dell'associazione Insieme per l'Africa di Andria è stato acquistato un terreno e realizzata una nuova chiesa per il villaggio. E accanto alla chiesa è stata costruita una scuola di mestieri per uomini e donne. Ora c'è da completare la cittadella dei giovani, in modo che possano trovare sostegno per apprendere un mestiere concreto sotto la guida dei francescani».

Il tuffo al cuore che ha portato Paolo in Uganda ha un nome: Carmelo Giannone, 42 anni, anche lui di Sannicandro, francescano e da anni missionario in Africa. Padre Carmelo fa la trottola quando può per i suoi «poveri ma liberi» di Uganda e Kenya. È uno di quei testimoni di fede che sa molto senza darlo a vedere; che dispone tanto senza imporre: predica il distacco dal superfluo, testimonia il fastidio per una società costruita sull'apparire, non nasconde il bisogno di una vita sobria. E alle parole di Carmelo, il sonno di Paolo se ne va consegnandolo a una tempesta di pensieri che dura fino all'alba: «Mi è piaciuto il modo con il quale padre Carmelo spiegava a messa che voleva realizzare a Rwentobo un centro per la lotta alla povertà e due centri sanitari. Ero lontano dalla fede, vivevo momenti di crisi. Ma capii che quella era una sfida per tutti, non solo per me. Accettai l'invito e andai a trovarlo. Sai con chi tornerò in Africa? Con lo chef Pietro Zito, uno



UGANDA Paolo Capoccia, ultimo a sinistra e in alto a destra, a Rwentobo

dei cuochi pugliesi più apprezzati nel mondo e con un fotografo bravissimo, Giuseppe Tricarico. Anche loro sono molto impegnati per il Villaggio Puglia».

La pallavolo c'entra poco con la cittadella dei mestieri. Ma è un'ala di riserva potentissima: «Per raggiungere la scuola i ragazzi camminano ore e ore perché abitano lontano. E una volta a scuola non vogliono più andare via. Un anno fa, avevo pochi palloni. Si divertivano così tanto che rimanevano a scuola per quasi dieci ore. Il volley piace ma il sistema volley non investe in Africa. Io voglio provarci, perché è loro che lo chiedono».

Già. Prendere a calci il pallone dà più prospettive; prenderlo a schiaffi, sotto rete, meno. Ma rende ugualmente liberi e felici. Specie chi i palloni li gonfia d'aiuto concreto senza quei carrozoni chiamati «ong» (organizzazioni non governative) che al Terzo Mondo finiscono col regalare briciole. Sarà pure difficile da credere, ma oltre acqua, viveri e medicine, la piccola fetta di Uganda ai confini col Rwanda chiede anche sport per non soccombere alla condanna imposta agli ultimi. Scrive Paolo, il cocciuto, nel diario africano di novembre 2013: «L'Africa è nel cielo, nella terra e nella gente. Qui tutto è vero, anche la miseria, perché tutto è vita. Qualunque uomo tu sia, che in te ci sia ferro o argilla, l'Africa ti plasma. Ti trattiene o ti respinge al mittente, con qualcosa che non avevi, ma che ora ti manca».

Cento palloni, scarpe e tute non saziano. Ma fanno felici i Sud di Paolo, di Carmelo, di Pietro e di tanti altri. Quei Sud dove l'altruismo alberga assieme all'indifferenza verso il grido degli ultimi ora inferiorizzati come «untori» di Ebola.

devito@gazzettamezzogiorno.it

CITTA' METICCIA

Amore e umiltà: così i Sikh celebrano le nozze al tempio

● Paramjit Singh parla poco l'italiano. Si fa aiutare da Narinder Singh. A Paramjit, 42 anni, granthi (sacerdote) del gurdwara (tempio Sikh) di Bitritto, prende in prestito due parole per spiegare il senso religioso di quello che accadrà di lì a pochi minuti, per la prima volta in Puglia, per la prima volta alle porte di Bari: il matrimonio. Le parole sono amore e umiltà. Il discorso di Paramjit: due, essenzialmente, i valori su cui poggia il sistema etico dei Guru Sikh. L'umiltà, antidoto morale dell'egoismo; e l'amore, sentimento verso, fratellanza, ma soprattutto abbraccio mistico. La citazione del libro sacro Sikh, il Granth Sahib (anch'esso venerato al pari di un Guru) rende meglio il concetto: «Colui che ama, incontra Dio». Il resto, che Narinder è costretto a tradurre, appare più chiaro. L'Anand Karj, la cerimonia nuziale, è un sacramento e non un contratto: «Non sono marito e moglie coloro che soltanto siedono vicini, ma lo sono coloro che hanno un solo e unico spirito in comune». Come dire: nel Sikhismo non è ammesso un rito misto. Lo sa bene Manfreet Kaur, la sposa; lo sa bene Rashpal Singh, lo sposo.

Manfreet, splendida mora sotto i trent'anni, incorniciata con un vestito verde da favola abbellito dai gioielli in dote, arriva da Ce-



NOZZE SIKH La cerimonia nuziale celebrata nel tempio alle porte di Bari (foto Luca Turi)



rignola. Lui, Rashpal, dominato dal turbante porpora che gli conferisce eleganza più dell'abito grigio intarsiato, arriva dalla provincia di Pescara: non fosse stato per gli indiani del Punjab residenti a Bari e in provincia non avrebbero avuto il luogo sacro per sposarsi. E invece quello che fino a ieri era per una coppia Sikh del Sud Italia un sogno difficile da realizzare (sposarsi al tempio) ora è una realtà. Grazie a Paramjit, Narinder, a suo

fratello Jassy che mantengono in vita il tempio, attingo a un vecchio deposito di giocattoli della Bitritto-Modugno. I Raagi (muscisti) intonano gli inni, la sposa è a sinistra dello sposo e con lui e i genitori sono gli unici in piedi. Poi, i quattro giri attorno all'altare del Libro, recitando i Laav giri inni alla gioia. Manfreet e Rashpal girano e promettono: di rinunciare al peccato (primo giro), all'egoismo (secondo giro), di liberare la mente e di contemplare (terzo giro); e di fondere il cuore innamorato al desiderio di Dio (quarto giro). Rashpal e Manfreet escono tra gli abbracci della Khalsa, la comunità dei cento e passa invitati, che per l'occasione sono una congregazione (Sangat). Il congedo è con il Karah Parshad, il budino benedetto. Il ritorno è alla vita da domestica e al lavoro in campagna. [gianluigi de vito]

CASAMASSIMA PER UN BOOM DI ISCRIZIONI NON C'È SPAZIO NEL PLESSO PRINCIPALE: BAMBINI SPOSTATI ALLA MATERNA

«I nostri figli penalizzati e relegati in un asilo»

Protestano le mamme degli alunni della I C della «Rodari»

Le donne ieri non hanno mandato i piccoli in classe. Il responsabile dell'area tecnica del Comune promette un sopralluogo immediato

VALENTINO SGARAMELLA

● **CASAMASSIMA.** Scuola materna «Bruno Ciari» senza pace. Ieri mattina, alle 8, i genitori di una prima classe della scuola primaria che temporaneamente hanno trovato sistemazione nella Materna hanno duramente protestato. Le mamme sostengono che per il corrente anno scolastico si sarebbe registrato un numero di iscritti superiore alle aspettative. La materna fa parte del plesso «Rodari». Una prima classe è stata sistemata in un'aula della Materna ed i genitori dicono che non è idonea.

Dopo i problemi legati alla staticità dell'immobile, che il commissario prefettizio, **Alfonso Magnatta**, sembra aver risolto con opere di consolidamento, ora nasce un'altra grana. **Candida Cianciotta**, la leader di questo gruppo di mamme agguerrite: «La prima C della «Rodari» è stata dislocata alla «Ciari» a causa di un esubero di classi; non abbiamo un'aula disponibile per cui magicamente il dito è stato puntato sulla classe dei nostri figli che è stata spostata». Poi spiega: «La notizia cominciò a circolare venerdì scorso - dice Cianciotta - i nostri bambini si relazionano con altri più piccoli, non con i coetanei e con i più grandi». E aggiunge che suo figlio le ha chiesto: «mamma, andiamo all'asilo? Ma io sono iscritto alle elementari».

Chiedono l'utilizzo di aule di proprietà del Comune, come quelle che erano destinate al Giudice di pace. Nell'aula una lavagna è per terra, man-

ca un armadio dove custodire il materiale didattico. Una seconda mamma, **Laura Lavolpe**: «i bambini stanno andando in confusione perché non sanno se vanno all'asilo o alle elementari». **Lucia Natale**: «provi ad entrare nell'aula e si renderà conto che l'aula è sporca e poi io sapevo che l'asilo sarebbe stato demolito e mi chiedo come mai lo hanno riaperto, vedo una legnata per sorreggere il tettuccio deduco che è ancora pericolante». Poi aggiunge: «mi fa paura, ma io non contesto la staticità, forse l'edificio è sano il problema è che i nostri figli non devono frequentare una scuola che non è quella dove sono stati iscritti».

A questo punto, ci rechiamo dalla dirigente della «Rodari», **Rosanna Brucoli**. Dice che il cronista della «Gazzetta» ha scattato foto all'interno dell'aula della materna senza il permesso della dirigente. «Non intendo dichiarare nulla, lei è stato poco corretto - dice accompagnandoci alla porta - sarò costretta a fare una segnalazione ai carabinieri sulla presenza di un estraneo». Il corteo di mamme sale al terzo piano del Municipio. Il responsabile dell'area tecnica, **Antonio Vendola**, è stato nominato venerdì mattina alle 12. «Non so nemmeno di cosa state parlando - dice con garbo - la prima cosa che farò è un sopralluogo, in pochi giorni risolveremo tutto». Le mamme si spostano nell'ufficio di **Margherita Diana**, responsabile area cultura. «Non ho compiti sull'edilizia scolastica, ora mi recherò nell'ufficio tecnico e faremo un sopralluogo con il responsabile».



CAOS La «Rodari» da cui dipende la «Ciari»



BINETTO AFFONDO DELLA NUOVA MAGGIORANZA. VITO SICILIANO: «ACCUSA INFONDATA E INDEGNA»

Attacco frontale all'ex sindaco «Invieremo atti alla Corte dei Conti»

TOMMASO FORTE

● **BINETTO.** Un consiglio comunale per discutere di bilancio, si è trasformato in un dibattito di accuse con strascichi, purtroppo, legali. Dopo una lunga discussione, repliche e dichiarazioni politiche, l'assemblea comunale, ad esclusione dei consiglieri Siciliano e Scarola, ha approvato il bilancio 2014 e le linee programmatiche dell'amministrazione, guidata dal sindaco **Giuseppe Delzotto**.

«Stiamo limitando la spesa corrente come da indicazioni dell'ufficio finanziario - spiega Delzotto - sin dal nostro insediamento. Inoltre, i continui tagli ai trasferimenti operati dal governo centrale, hanno determinato una diminuzione di fondi pari a 300mila euro nel biennio 2012/2013». Tasse. «La nostra amministrazione ha applicato la Tasi al 2 per mille, introducendo detrazioni ai possessori di immobili con rendite catastali inferiori ai 250 euro per le prime case, sulle seconde, invece, ha stabilito l'aliquota del 1 per mille. E ancora. Vi è un'altra possibilità, che categorie di immobili (ad esempio nel centro storico), non paghino la Tasi, ed avendo scelto solo il 10% come tassazione per gli inquilini, la differenza del 90% sarà a carico del proprietario. Per Tari (ex Tarsu), invece, non vi è alcuna riduzione di tributo».

Durante il dibattito è intervenuto il consigliere **Michele Peragine** (Passione Comune), il quale ha evidenziato le difficoltà dei Comuni nell'amministrare con i tagli di spesa. Le accuse all'ex sindaco Siciliano. «Ho molti dubbi su alcuni atti - precisa Peragine - dell'amministrazione Siciliano. Infatti, i plurimi affidamenti diretti ad operatori professionali e cooperative, rappresentano prassi scorrette e tale da poter ipotizzare il «voto di scambio» e «regalie». Insomma, un attacco frontale all'ex sindaco Siciliano. E ancora. «Ci sono alcuni atti ammi-



nistrativi di dubbia interpretazione e mi riservo di trasmetterli alla Corte dei Conti».

La replica dell'ex sindaco **Vito Siciliano** (Udb). «Abbiamo la coscienza serena, poiché il mio ex vicesindaco è oggi tra i banchi della maggioranza e, per giunta, con la stessa responsabilità politica. Quindi, Peragine, dovrebbe denunciare anche il vicesindaco **Vito Bozzi**. Avrà pure lui delle responsabilità? Sono certo che non lo farà. Io, invece, ho già dato mandato al mio legale, affinché, possa adire per le vie giudiziarie e, quindi, chiamare in causa il consigliere Peragine per le gravi affermazioni. Un'accusa infondata e indegna. Peragine, purtroppo, ha offeso nelle sedi istituzionali l'onesta della comunità di Binetto».

POLEMICHE Il consigliere Peragine ha annunciato l'invio di atti della ex amministrazione alla Corte dei Conti

TRIGGIANO LA 14ESIMA EDIZIONE

Buona tavola e solidarietà la sagra del cavatello per aiutare i popoli africani

● **TRIGGIANO.** Da quattordici anni distribuisce solidarietà. È la sagra del «Cavatello della solidarietà», ideata ed organizzata dal **don Salvatore De Pascale**, il giovane parroco alla guida della parrocchia di «S. Giuseppe Moscati» che sorge nel quartiere ex 167, oggi «S. Lorenzo». La manifestazione è ormai un appuntamento fisso con la gara di solidarietà che va in scena tra numerosi stand allestiti lungo viale Gramsci, dove il cavatello viene «cotto e mangiato» in tutti i modi immaginabili.

Un esercito di volontari trasforma in piatti prelibati i circa dieci quintali di cavatelli prodotti in occasione della sagra. L'obiettivo dichiarato e confermato è quello della solidarietà. «La finalità solidale verso il villaggio di Koumli, in Burkina Faso - afferma don Salvatore - e verso il paese di Mamurras, in Albania, è conosciuta. Quello che abbiamo raccolto in tanti anni di manifestazione sono solo piccole gocce in un oceano di bisogni che hanno questi amici, con i quali abbiamo instaurato un gemellaggio dal 2003. L'ultimo progetto realizzato in Burkina è stata la costruzione di una scuola media inferiore».

Ma un nuovo obiettivo si aggiunge. «Da qualche anno - rivela il parroco - si è aggiunto anche il sogno della edificazione della nuova chiesa che si fa sempre più necessaria visto lo sviluppo demografico che sta avendo Triggiano, in particolare modo nel quartiere dove la stessa è ubicata». Testimonial della manifestazione quest'anno, insieme a **Franco Cosa**, «show live band», sarà **Nicola Legrottaglie**. Appuntamento a sabato prossimo, 25 ottobre, a partire dalle 20 in viale Gramsci, proprio di fronte alla parrocchia S. Giuseppe Moscati. [v.mir.]



La locandina della manifestazione

CASTELLANA

Rilancio delle imprese un incontro

● **CASTELLANA.** La crisi sta stringendo sempre di più le sue morsa ma una via d'uscita c'è. La volontà di venire fuori dal tunnel non manca e anche da parte degli amministratori la voglia di tendere al mano, soprattutto a commercianti ed imprenditori, non si è mai sopita. Anzi, si cerca in tutti i modi di studiare strategie che possano dare una svolta alle attività. In questo momento e per fare ciò, è necessaria la sinergia tra le diverse parti in «ballo». Ed è proprio per questo motivo che si sindaco di Castellana, **Francesco Tricase**, e il Presidente di Confindustria Bari e Bat, **Michele Vinci** incontreranno gli imprenditori del territorio comunale per aprire un confronto diretto sulle opportunità e le prospettive di sviluppo locale.

Si tratta di un modo tangibile per far sentire ai tanti imprenditori della zona la vicinanza dell'amministrazione comunale e dei vertici di Confindustria.

L'incontro si terrà nella sala cerimonie del Palazzo di città di Castellana questo pomeriggio a partire dalle 18. All'appuntamento interverranno anche l'assessore alle attività produttive **Antonio Campanella** e il delegato territoriale di Confindustria Bari e Bat, **Gaetano Contento**.

MOLFETTA I PASTI VERRANNO FORNITI DA LUNEDÌ 27 OTTOBRE. A CIASCUN BAMBINO VERRÀ ATTRIBUITO UN CODICE PERSONALE

Refezione scolastica piatti caldi, attesa finita

Il sindaco Natalicchio: «Assicuriamo la partenza del servizio»

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Refezione scolastica 2.0 nella scuola primaria. Entro le prossime 48 ore i genitori dei bimbi, riceveranno tutte le istruzioni per acquistare i buoni pasto per i piccoli. E tra le novità c'è l'attribuzione di un codice personale, attribuito a ciascun bambino, che sarà comunicato ai genitori tramite sms e con una comunicazione scritta dalle scuole. Come è noto il servizio di refezione scolastica prenderà il via lunedì 27 ottobre sia nelle scuole dell'infanzia sia nelle scuole primarie. Sono circa 2mila i bambini che in questo anno scolastico usufruiranno del servizio mensa. Le tariffe sono quelle deliberate a febbraio 2014 con sei fasce di reddito Isee.

«Assicuriamo la partenza del servizio - spiega il sindaco **Paola Natalicchio** - e esigiamo dai nostri due fornitori la massima efficienza e qualità per i pasti dei nostri figli. Giovedì con l'assessore alla scuola **Betta Mongelli** andremo in commissione mensa. Sappiamo che c'è grande attesa, soprattutto per il nuovo servizio nella scuola primaria, per questo incontreremo i genitori e la ditta avrà modo di presentare la sua offerta».

Per l'acquisto dei pasti per la scuola dell'infanzia tutto resta uguale allo scorso anno. Le novità

Molfetta - Venerdì conclusione di un progetto L'immigrazione vista con gli occhi degli studenti del Classico

■ **MOLFETTA.** L'immigrazione vista con gli occhi degli studenti del Liceo Classico. Venerdì, 24 ottobre, nell'Ospe daletto dei Crociati, va in scena «Terra», momento conclusivo del progetto «Melphicta incontra il Classico», avviato, lo scorso anno, con l'obiettivo di far conoscere agli studenti il problema immigrazione nelle sue sfaccettature. Il progetto, curato dai docenti Emanuele Colonna, Maria Teresa Mezzina e Marianna Turtur, in cui l'universo immigrazione è stato esplorato attraverso letture e visioni di film ed approfondito grazie ad un ciclo di incontri, con il Comandante della Capitaneria del Porto di Molfetta, Bepi Maralfa, assessore alla Socialità e vicesindaco,

Ibrahim Abbas, presidente dell'associazione «Etnie». Gli studenti hanno anche avuto la possibilità di visitare i Centri di accoglienza di Palese, così da poter vedere da vicino i drammi di quanti hanno lasciato le loro case e sono riusciti ad approdare in Italia con il loro carico di speranza. Nel corso della serata, con la regia di Marianna de Pinto, saranno messi in scena stralci da: Medea e le Troiane di Euripide, «Madre courage» di Brecht ed ancora brani tratti dal testo «Inospitale terra promessa» di Morteza Latifi Nezami. Tutti coloro che vorranno assistere dovranno prenotarsi al numero 345/4213629, scegliendo una delle tre repliche: ore 17.30, 19 oppure 20.30. [l.d'a.]

riguardano la scuola primaria. «I genitori, entro giovedì - spiega una nota del Comune - riceveranno un sms e una comunicazione scritta dalle scuole con il codice personale attribuito ai figli. Il codice è necessario per effettuare una ricarica minima di 10 pasti presso i quattro punti convenzionati: tabaccheria Farinato - banchina San Domenico, Bar sport - corso Umberto, Tabaccheria Loiudice - via Molfettesi di Argentina, Mister Chef - via Antichi pastifici, 8 - Zona Industriale, che sarà aperto anche domenica. Non sarà più necessario per la scuola

primaria ritirare il tagliando dagli uffici comunali. Dopo il pagamento i genitori dovranno solo conservare lo scontrino come ricevuta. Dal pagamento in poi la situazione dei pasti sarà gestita direttamente a scuola.

«Ciascun genitore - continua la nota - ogni giorno potrà verificare, attraverso un link che sarà attivo sul sito del Comune, il proprio credito». Il servizio verrà erogato da una Arti composta da Ladisa, La Cascina e Pastore. Tutto sarà controllato attraverso la rete. «Ogni mattina la ditta invierà i propri rilevatori nelle scuole che, classe

per classe, gireranno con un tablet e attraverso un'applicazione registreranno le presenze dei bambini a mensa, i pasti in bianco e le diete speciali e trasmetteranno il tutto in tempo reale al centro cottura. Questo sistema, che sostituisce quello dei tagliandi, assicurerà - conclude la nota - allo stesso modo che solo chi è in regola con il pagamento potrà usufruire del servizio. Inoltre il sistema elettronico informerà direttamente i genitori via sms e email quando rimarranno tre pasti residui, in modo da dare l'opportunità di ricaricare per tempo il proprio credito».

SERVIZIO MENSA
Il Comune ha assicurato che lunedì 27 ottobre partirà la refezione nelle scuole Materne ed Elementari. Il sindaco pretende dai fornitori «la massima efficienza e qualità per i pasti dei nostri figli»



CORATO SE NE È PARLATO NEL CORSO DI UN INCONTRO. DISTESE DI BOTTIGLIE DELLA «MOVIDA»

Consumo di alcol tra i giovani in città scatta l'allarme

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Sveltano a decine sulle pietre bianche del centro storico. Messe in fila una accanto all'altra, così uguali ed ordinate, potrebbero quasi essere scambiate per un'installazione artistica. In realtà le tante bottiglie di birra poggiate ogni sera lungo le vie della «movida», sono l'istanza che meglio di tante parole rappresenta l'abuso di alcol tra i giovani coratini.

Non esistono numeri certi che descrivano il fenomeno, anche se gli screening effettuati pochi mesi fa dal «Progetto media» hanno rivelato che i consumatori di alcolici sono in vistoso aumento già a partire dagli undici anni. Proprio di questo hanno parlato ieri in teatro alcuni esperti del settore. Dinanzi a loro, una platea di circa cinquecento studenti delle scuole superiori di Corato. «L'esperienza personale vissuta al fianco di tanti ragazzi ridotti male per aver bevuto troppo mi spinge a far partecipi i giovani dei rischi che si corrono quando si esagera con l'alcol» ha raccontato **Luigi Rainero Fassati**, medico e scrittore, docente dell'università di Milano e consulente della trasmissione «Superquark». «Con l'alcol non si scherza - ha continuato Fassati - anche perché i danni sul fegato si registrano persino dopo vent'anni. E' la sostanza con il più alto indice di pericolosità, più dell'eroina e di uno spinello». Stuzzicato dalla domanda di alcuni ragazzi che hanno ammesso di guardare all'alcol come «un modo per socializzare», il docente ha risposto così: «Una notte scorsa ho alloggiato in centro ed ho visto molto movimento fino a notte fonda. Quando al mattino sono uscito per venire da voi, lun-



go il tragitto ho trovato innumerevoli bottiglie di birra ed altri alcolici. Nessuno vi dice di non bere qualcosa con gli amici, ma sappiate che l'esagerazione vi fa male».

Tra i relatori - insieme con lo psicanalista **Amedeo Stella** ed alla psicologa **Stefania Tambone**, entrambi dell'associazione «Thalassa» - anche il vice comandante della polizia municipale, **Giuseppe Loiudice**. «Stiamo portando avanti da tempo delle iniziative per sensibilizzare i ragazzi e sanzionare gli operatori commerciali che trasgrediscono le ordinanze» ha detto. «Ci aiuterebbe molto essere dotati di un etilometro per i controlli sugli automobilisti».

ALCOL
Una distesa di bottiglie di birra in un angolo. Aumentano in città i giovanissimi che fanno abuso di alcol

CORATO L'INGRESSO È GRATUITO

Mai visti o da rivedere film cult in rassegna

Quattordici le pellicole in programma

● **CORATO.** Ci sono Clint Eastwood, Bernard Tavernier e Martin Scorsese. Ma anche la splendida Claudia Cardinale, Mario Monicelli e Luchino Visconti. Non si fa mancare niente «Visti, mai visti, da rivedere», la rassegna cinematografica a cura di **Luca Cirasola** appena inaugurata nella multisala «Elia» d'essai di corso Garibaldi.

Ben quattordici i film in programma fino al prossimo 2 dicembre - con inizio sempre alle 19.30 - tutti di alto livello e rigorosamente ad ingresso gratuito. La pellicola proiettata ieri sera - «Pull my Daisy» di Robert Frank e Alfred Leslie - ha aperto la sezione dedicata a «Musica e cinema». Oggi si prosegue con «Piano Blues» di Clint Eastwood, poi toccherà a «Mississippi Blues» (lunedì 27) e «Round midnight. A Mezzanotte circa» (martedì 28) di Bernard Tavernier, «The soul of a man» (lunedì 3 novembre) e «Dal Mali al Mississippi» (martedì 4) di Martin Scorsese.

Lo spazio dedicato ai registi italiani si aprirà il 10 e 11 novembre rispettivamente con «Albania blues» e «Focaccia blues» del barese **Nico Cirasola**. Ultime due proiezioni della sezione saranno «Craj» di **Davide Marengo** (17 novembre) e «Le Storie cantate» di **Nicola Morisco** e **Daniele Trevisi** il 18. La seconda sezione della rassegna - intitolata «Dive e divine del Cinema» - sarà interamente dedicata a Claudia Cardinale. Quattro le proiezioni previste che vedranno alternarsi sul grande schermo altrettanti maestri del cinema italiano: «I soliti ignoti» di Mario Monicelli (24 novembre), «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti (il 25), «La ragazza con la valigia» di Valerio Zurlini (1° dicembre) e per finire il 2 dicembre «La ragazza di Bube» di Luigi Comencini. [g.cant.]

OPPORTUNITÀ
Ci sarà spazio per i lavori di registi e sceneggiatori locali

RUVO DALLA FORESTALE

Battuta di caccia illegale denunciati in due

● **RUVO.** Operazione antibracconaggio degli agenti del corpo forestale in territorio di Ruvo, in località «Bosco della Contessa». Una femmina di cinghiale, di oltre 80 chili, era stata già catturata da una squadra di cacciatori, armati e con cani al seguito quando sono intervenuti gli uomini della forestale. Secondo quanto accertato dagli agenti, i cani erano stati addestrati per stanare gli animali dai loro anfratti per farli convergere in un unico punto, per poi abatterli.

Proprio qui, gli uomini del comando stazione di Ruvo, agli ordini del comandante Giuliano Palomba, hanno fermato due cacciatori di Altamura, poi denunciati, che facevano parte della squadra. Due i fucili sequestrati, insieme ad almeno 50 munizioni e apparecchiature elettroniche per concordare spostamenti e interventi.

La caccia al cinghiale, vietata in tutta la zona del parco nazionale dell'Alta Murgia, è consentita nel resto della regione solo tre mesi l'anno, dal 1° novembre al 31 gennaio. È noto tuttavia che, già da metà ottobre, nelle zone ai margini del parco, i bracconieri si attrezzano per violente battute di caccia, sistemando trappole con cavi d'acciaio, o lampade alogene o fari a led per abbagliare gli animali. Di qui, i controlli e le attività di contrasto disposte dal Corpo forestale dello Stato. Indagini in corso per risalire all'identità degli altri cacciatori in azione a «Bosco della Contessa». [enrica d'accio]

GRAVINA UN CONTINUO BRACCIO DI FERRO CON LE ISTITUZIONI AVREBBE SPINTO LA LEGA DEL CANE A RECEDERE DAL CONTRATTO

Canile comunale, i volontari gettano la spugna e vanno via

L'abbandono dopo pochi mesi di gestione: «Non si può proseguire»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Molla l'osso la Lega del cane. Via le volontarie dal canile sanitario. Un continuo sfiante braccio di ferro con le istituzioni avrebbe spinto l'associazione a recedere dall'attuale contratto di gestione del canile. Rabbia e delusione lasciano il segno.

«Molliamo perché siamo stanche, stanche di dover combattere da sole tra l'indifferenza di tutti, a partire da chi ci amministra che sembra del tutto insensibile e incurante al problema randagismo, salvo a volte accalparci cani che magari sono da anni seguiti dal quartiere e quindi del tutto inoffensivi! Stanche di dover fronteggiare da sole le emergenze, stanche di discutere con un paese che si sveglia solo quando il cane importuna il singolo cittadino», scrivono dalla Lega del cane intenzionate ad operare sul territorio come ai vecchi tempi, in maniera svincolata da Palazzo di città, ospitando, in caso di necessità, i cuccioli in luoghi privati e usando il canile per le sole sterilizzazioni.

«Noi operiamo con esseri viventi e non possiamo permetterci di aspettare che arrivino i fondi, o che la Asl dia qualche delibera, perché se il cane deve mangiare ci devono essere i croccantini e se il cane necessita di cure le medicine vanno comprate», continuano le volontarie. Una

cani. Ma l'associazione non si può far carico anche della grettezza dei cittadini. Abbiamo visto di tutto, anche gente che ha mollato cani di nascosto nel canile. E di fronte alla necessità abbiamo dovuto accogliere anche questi animali», spiega Pallucca che non le manda a dire agli inquilini di via Vittorio Veneto. «Non voglio dire che l'amministrazione è stata ostile nei nostri confronti, ma un assessore al randagismo deve conoscere quello di cui stiamo parlando», congeda Pallucca. Tutto sotto controllo a dire del primo cittadino, **Alesio Valente**. «Faremo quell'incontro. Spero già la prossima settimana. L'idea è quella di stipulare una nuova forma di collaborazione, nuove condizioni che permettano a loro di lavorare meglio e anche a noi», spiega Valente.



LOTTA AL RANDAGISMO Due immagini del rifugio comunale gestito per pochi mesi dalla Lega del cane



GRAVINA SONO PREVISTI INVESTIMENTI PER POCO MENO DI TRE MILIONI DI EURO. APRIPISTA NELL'ELENCO DELLE PRIORITÀ IL RIONE FONDOVITO



CITTÀ VECCHIA Un angolo del rione Fondovito

Riqualficazione città vecchia contratti firmati e lavori affidati

● **GRAVINA.** Antidoti e ricette per recuperare il centro storico prendono consistenza. Perché quel centro, un tempo inaffondabile come una portaerei, rischiava il naufragio. Eppure pochi giorni fa sono stati affidati i lavori e siglati i relativi contratti, per la riqualificazione del cuore pulsante della città. Previsti investimenti per poco meno di 3 milioni di euro: garantiranno la realizzazione delle opere destinate a restituire dignità e decoro al nell'ambito del piano di rigenerazione urbana.

Apripista nell'elenco delle priorità il rione Fondovito, oggi privo finanche di una rete fognaria efficiente: con una spesa di 1.200.000 euro, nel rispetto delle linee progettuali fissate dal Municipio, nel giro di 10 mesi il rione

mostrerà il suo nuovo volto, garantiscono da Palazzo di Città, fatto di strade ripavimentate, nuovo basolato, miglioramento dell'arredo urbano, adeguamento delle reti idrica, fognaria e di pubblica illuminazione, sistemazione

GLI INTERVENTI

Basolato, rete idrica e fognaria e sottoservizi da potenziare

degli spazi aperti. Il seme piantato dalla precedente amministrazione sta producendo i suoi frutti. Con 700mila euro si interverrà per la riqualificazione dei margini urbani, attraverso la rifunziona-

lizzazione del bastione medievale ed il recupero dei giardini urbani, oltre al potenziamento dei sottoservizi, al consolidamento del muro di contenimento di via Giudice Montea ed al rifacimento dei basolati della stessa via Montea e dei cavati san Marco e sant'Andrea.

«E poi toccherà ai cittadini fare la loro parte», aggiunge il sindaco **Alesio Valente**: «Queste opere, per quanto importanti, rischiano di rimanere pietra fredda senza il contributo attivo dei gravinesi. Gravina può tornare alla speranza se alle infrastrutture s'aggiunge la voglia di cambiare e di guardare avanti, forti del proprio passato. È la città che vogliamo: pezzo dopo pezzo, la stiamo costruendo». [ma.dim.]

LE VOLONTARIE

«Molliamo perché siamo stanche di dover combattere da sole tra l'indifferenza di tutti»

crisi fatta anche dei numeri dei randagi in circolazione. «Dovevano esserci anni ed anni di sterilizzazione per debellare il randagismo, puntare oltre che ai cani di paese anche alle zone di campagna, dove i cani vengono tenuti liberi o a catena, con la possibilità di accoppiarsi tutte le volte che vogliono. Poi attendiamo una riunione con amministrazione comunale, dirigenti Asl e polizia municipale da settimane perché dopo un anno di risultati tutto si è bloccato in canile e noi non capiamo il perché!», continuano piccate.

Chiamata a dare l'estremo colpo di aratro ad un terreno già duro è la presidente della Lega del cane, **Lucia Pallucca**. «Con l'apertura del canile sanitario a maggio dello scorso anno sono stati sterilizzati sul territorio di Gravina più di 300

ALTAMURA LUNEDÌ NASCE IL PORTALE «ALTAMURA DIGITALE». PROFONDA INNOVAZIONE

Gestione dei tributi comunali con un clic niente più code

● **ALTAMURA.** Conoscere da casa con un clic la propria situazione tributaria, senza recarsi in alcun ufficio pubblico. E' la profonda innovazione che sta per introdurre l'Amministrazione comunale di Altamura dopo un percorso di modernizzazione nel sistema di gestione dei tributi comunali. Lunedì prossimo, alle 9, nel teatro «Mercadante», sarà presentato il portale dedicato «Altamura digitale».

I cittadini potranno usufruire di nuovi servizi on line, evitando perdite di tempo ed attese per recarsi presso gli uffici comunali. Cittadini e imprese potranno consultare anche la propria posizione anagrafica o catastale, aggiornate in tempo reale, elaborando e stampando visure ed autocertificazioni personalizzate. Una «rivoluzione» che semplifica notevolmente anche il lavoro degli intermediari (commercialisti, Caf, ecc.) che potranno operare per

conto dei propri assistiti.

L'incontro per il varo di questo nuovo sistema diventa anche occasione per un confronto sulla finanza locale. Ad organizzarlo sono il Comune e la società Servizi locali spa, partner tecnologico. Apertura con i saluti del sindaco **Mario Stacca** e dell'assessore



GESTIONE TRIBUTI Il Palazzo di città

Giuseppe Disabato. Interventi di **Emanuele Carratta** (Servizi locali), del dirigente comunale del settore Bilancio Finanza e Programmazione, **Francesco Fau-**

stino, del senatore e presidente dell'Ance Puglia **Luigi Perrone** e dell'on. **Francesco Boccia**, presidente della Commissione Bilancio della Camera dei deputati.

«Ogni contribuente - spiega il dottor Faustino - potrà accedere alla propria situazione anagrafica, catastale (anche georeferenziate) e tributaria, controllare i versamenti, stampare i bollettini o pagare con carta di credito, bonifico, cellulare. Inoltre, potrà presentare e firmare elettronicamente una dichiarazione inviando il documento al Comune; il tutto da casa». Per l'amministrazione, questa innovazione attua i principi di «spending review» e di revisione dei sistemi di riscossione delle entrate comunali applicando la gestione diretta senza avvalersi di soggetti esterni (concessionari e/o agenti della riscossione), anticipando così i propositi del legislatore nazionale.

ALTAMURA ALLA SCUOLA «DON MILANI»

Dai banchi di scuola alle cantine alla scoperta del «percorso» dell'uva

● **ALTAMURA.** Un «viaggio» alla scoperta del vino. Dall'uva alla bottiglia, come nasce e come arriva sulle nostre tavole. E' l'esperienza didattica di molti alunni del 6° circolo didattico «Don Lorenzo Milani» che hanno potuto assistere a tutte le fasi, presso l'azienda vinicola «Colli della Murgia».

L'iniziativa è partita da una riflessione. Prima la vendemmia era un rito collettivo al quale partecipavano anche i più piccoli. Oggi non più. La scuola ha quindi voluto far rivivere le sensazioni di un tempo, mostrando la trasformazione dall'uva al vino attraverso le diverse fasi. Con la guida del produttore **Franco Ventricelli**, i bambini hanno approfondito sia l'esperienza della produzione artigianale sia il processo di trasformazione industriale.

Gli alunni sono stati accompagnati dalle insegnanti **Mariantonietta De Ruvo**, **Anna Fiorino**, **Irene Tragni**, **Antonietta Tricarico**, **Anna Dirienzo**. Soddisfatto il dirigente **Vitantonio Petronella**. [anofrio bruno]



le altre notizie

ALTAMURA

INCONTRO DE «L'ALBERO DELLA LIBERTÀ» «Locomotiva o vagone?»

■ «Locomotiva o vagone?». Nell'era della crisi globale, della crescita zero e della deflazione, questa domanda è al centro del convegno dell'associazione «L'Albero della libertà», sui network territoriali tra qualità e internazionalizzazione. E' in programma sabato, alle 16.30, nella sala «Tommaso Fiore» del Gal in piazza Resistenza. Dopo il saluto del presidente Antonio Santeramo, introduce il tema Francesco Cornacchia. Intervengono relatori provenienti dal mondo della finanza europea (Ennio Manzi, Gjonata Bronconi, Donato Troia). [o.br.]

DOMANI, ALLE 19, IN CATTEDRALE Concerto franco-tedesco

■ Il Club Federiciano di Altamura organizza un ciclo di concerti franco-tedeschi con l'«Ensemble Vocal de Seebach», formata da coristi di Francia e Germania. Si esibiranno in luoghi pugliesi legati a Federico II, che fu anche duca d'Alsazia. Il primo appuntamento è in programma nella Cattedrale di Altamura domani, alle 19, in collaborazione con la Curia diocesana, con la parrocchia S. Maria Assunta e con il vescovo mons. Giovanni Ricchiuti. Gli altri due si tengono nel Castello Svevo di Bari (venerdì, ore 19.30) e nel Castello di Carlo V di Lecce (sabato, ore 21). L'iniziativa fa parte di uno scambio culturale con l'associazione alsaziana Apcem. [o.br.]

BARLETTA

SOCIETÀ AMBIENTALE

● **BARLETTA.** «Barsa attivi le sinergie per farsi trovare pronta nel processo di razionalizzazione delle 'partecipate'». Così il presidente della commissione ambiente in consiglio regionale e consigliere comunale Filippo Caracciolo.

«Dopo l'invito lanciato da me a fine 2013 - ha precisato Caracciolo - siamo oggi alle battute conclusive dell'iter di acquisizione della quota di minoranza di Barsa, sinora detenuto da Manutencoop. Penso sia ora giunto il momento di accelerare le procedure di modifiche dello statuto e procedere alla nomina di un amministratore unico il tutto avendo come finalità la facilità di governance della società (dal CdA ad un unico soggetto) e con il conseguente risparmio di spesa. Invito il sindaco e l'amministrazione a procedere in tempi rapidi».

E poi: «Con l'acquisizione della quota di minoranza - continua Filippo Caracciolo - Barsa realizza in pieno il modello 'in house' così come previsto dai principi giurisprudenziali comunitari sicuramente in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza ed economicità gestionale. Questi ultimi tre principi sono alla base del Programma di razionalizzazione delle società partecipate locali predisposto dal Governo che affida alle società partecipate-controllate 'un ruolo essenziale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali degli enti locali'. Il Programma di razionalizzazione, nel definire le aree in cui operano le partecipate, indica espressamente i 'Settori di attività della Barsa': i servizi pubblici di rilevanza economica a rete, la gestione degli immobili incluso patrimonio naturale e verde pubblico, l'illuminazione pubblica, la



manutenzione delle strade».

«La totale partecipazione pubblica rende, quindi, legittimi tutti gli attuali e futuri affidamenti, consentendo all'Azienda Multiservizi di continuare a svolgere tutte le attività afferenti i Settori di interesse soprarichiamati in cui negli ultimi anni si sono sviluppati competenze, know how e professionalità specifiche da valorizzare ed impiegare al meglio. Mi riferisco - prosegue il consigliere regionale e presidente della V Commissione Ambiente - non solo ai servizi di Igiene Ambientale ma anche a tutti i servizi pubblici di Global Service che consentono al Comune di Barletta di godere di un'azione pubblica più flessibile, di una migliore qualità dell'offerta grazie anche

ACQUISIZIONE MANUTENCOOP

«Siamo oggi alle battute conclusive dell'iter di acquisizione della quota di minoranza di Barsa, sinora detenuto da Manutencoop»

VISIONE STRATEGICA

«La Multiservizi barlettana deve programmare una visione strategica della propria azione capace di poter assumere»

Futuro della Barsa «novità» in arrivo

Caracciolo (Pd): «Attivare le sinergie per le partecipate»

DIBATTITO APERTO
Sul futuro della Barletta Servizi Ambientali
[foto Calvaresi]

ha oggi la possibilità di espandere i propri confini territoriali e guardare alle altre realtà operanti sul territorio regionale. Nuove ed interessanti prospettive di sviluppo possono passare da Margherita di Savoia e Cerignola per cercare di andare incontro alle difficoltà emerse nei due comuni. In tema di fusioni in Puglia ci sono già casi di successo: la nascita di AMIU Puglia, società pubblica nata dalla fusione delle aziende di Bari e Foggia, può rappresentare per Barsa una strada per valorizzare la propria esperienza e le proprie competenze. Già oggi AMIU Puglia è una delle società più grandi del Sud. Sono convinto che Barsa sia nelle condizioni di contribuire, portando valore aggiunto, all'ulteriore crescita e all'affermazione di una moderna società pubblica. L'aspetto che mi vedrà impegnato, rispetto al processo di razionalizzazione, sarà quello della tutela dei livelli occupazionali e della garanzia di un servizio da offrire ai cittadini con standard sempre migliori dal punto di vista della qualità ambientale per la pulizia e la cura delle città del nostro territorio».

al 'pronto intervento' proprio di una presenza capillare sul territorio, sempre nell'ottica dell'efficienza e di una maggiore redditività e di offrire alla cittadinanza servizi con una pronta e celere soluzione, senza attendere i tempi tecnici degli affidamenti».

La conclusione: «In questa prospettiva, Barsa può e deve diventare una risorsa non solo per il Comune di Barletta ma oggi più che mai, stante questo nuovo contesto normativo, la Multiservizi barlettana deve programmare una visione strategica della propria azione che non solo salvaguardi gli attuali livelli occupazionali ma che possa essere anche volano di nuove e possibili assunzioni. In questo senso Barsa

APPROVATO DALLA GIUNTA

Il castello si illumina di rosa contro il tumore al seno

Iniziativa di sensibilizzazione della Lilt

● **BARLETTA.** Il castello di Barletta sarà illuminato da una luce rosa per offrire uno spunto di sensibilizzazione nell'ambito del tumore alla mammella. Questa lodevole iniziativa è comune ai tanti edifici e monumenti di altre significative realtà del Paese. La Giunta comunale ha infatti esaminato e approvato nel corso della riunione odierna la delibera riguardante l'iniziativa a sostegno della prevenzione oncologica del tumore al seno "Nastro Rosa", promossa dalla sezione locale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) nell'ambito di una campagna mondiale.

Il cancro alla mammella ogni anno colpisce oltre 45 mila donne italiane. Madrina d'eccezione quest'anno sarà l'attrice Nicoletta Romanoff, mentre simbolo dell'iniziativa è come sempre il pink ribbon, il nastrino rosa riconosciuto da tutti come segno della lotta contro il tumore al seno. La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è un ente pubblico su base associativa che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed opera senza fini di lucro e ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica.



NUOVA DACIA SANDERO.
REALIZZA I TUOI DESIDERI
A 7.900 EURO*.



CON RC PER TE 12 MESI DI RCA GRATUITA**.

DACIA
GRUPPO REANULT

www.dacia.it

E OGGI CON LA SERIE LIMITATA SANDERO EXTRA, I DESIDERI DIVENTANO DI SERIE.

* Nuova Dacia Sandero Ambiente 1.2 75CV 16V, prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi, valido fino al 31.10.2014. ** Esempio di finanziamento su Nuova Dacia Sandero Ambiente 1.2 75CV 16V, anticipo € 950, importo totale del credito € 6.950, 60 rate da € 149,16 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack service a € 249 che include 3 anni di Assicurazione Furto e Incendio + 12 mesi di Driver Insurance. Inoltre, il cliente beneficiario di 1 anno di RC Auto omaggio. Importo totale dovuto dal consumatore € 8.950; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 9,14% (spese di istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo a misura di legge, spese di gestione pratica e ispezione mensile € 3. Salvo approvazione DACIAFIN, finanziaria europea di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Dacia conosciuta DACIAFIN e sul sito www.dacia.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31.10.2014. Foto non rappresentativa del prodotto. Consumi (ciclo misto): 5,8 l/100 km. Emissioni di CO₂: 135 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Serie Limitata Dacia Sandero Extra: consumi (ciclo misto) da 3,8 a 7,5 l/100 km; emissioni di CO₂ da 99 a 136 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

TI ASPETTIAMO SABATO 25 E DOMENICA 26 OTTOBRE.

CONCESSIONARIE DACIA:

RENAUTO

BARI, V.LE JAPIGIA, 180 - TEL. 080 2022375
MODUGNO, S.S. 96 KM. 118+185 - TEL. 080 5367602
ASSISI BARI TEL. 080 2022385 - ASSISI MODUGNO TEL. 080 5321791

AUTO PLANET

BARLETTA, VIA TRANI, 25
TEL. 0883 334677
ASSIST. TEL. 0883 390461

DYNAMICAR

FOGGIA, TRATTURO CASTIGLIONE, 1
TEL. 0881 583111
ASSIST. TEL. 0881 583130

Numero Verde
800 198 491
ASSISTENZA POST-VENTA 24h

MARINO

AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it

LA VICENDA

IL POMERIGGIO DI FOLLIA

L'ASSESSORE ANNAONDIA

«Sono tornato a casa senza assistere alla partita e senza ricevere spiegazioni dai responsabili delle Ferrovie dello Stato»

Blocco della stazione
arrestato un tifoso

Trani, sarebbe l'aggressore di due funzionari di Trenitalia

NICO AURORA

● **TRANI.** Prime conseguenze del pomeriggio di follia nella stazione ferroviaria: gli agenti del Commissariato di Trani hanno arrestato un 25enne, di Trani, già noto alle forze dell'ordine perché gravato da vari precedenti di polizia, ritenuto autore, insieme con un'altra ventina di persone, sia dell'aggressione di due funzionari di Trenitalia, sia del danneggiamento di un'auto della Polizia ferroviaria. La visione delle immagini ha consentito il suo arresto in flagranza differita. Per la cronaca, la Questura parla di tifosi "sprovvisti di biglietto".

E reazioni si registrano sullo stesso

episodio. «Regolarmente pagato, regolarmente timbrato alle 14.38. Sono tornato a casa senza assistere alla partita e senza ricevere la benché minima spiegazione da parte dei responsabili delle Ferrovie dello Stato sulla totale disorganizzazione di domenica pomeriggio. Un plauso va alle forze dell'ordine per come hanno gestito una situazione di certo non facile». Così **Pasquale Annaondia**, che parla da tifoso ma è, pur sempre, l'assessore allo sport. Domenica scorsa anche lui si sarebbe visto negare il diritto di vedere Molfetta-Trani. E lui, sul caso, ha preso posizione addebitando al servizio ferroviario le principali responsabilità del caos scoppiato alla stazione di Trani, riac-

prendo così il dibattito con una voce, la sua, che rappresenta, inevitabilmente, anche quella delle istituzioni, per quanto rilasciata da sostenitore del Trani.

I tifosi, all'indomani dei fatti, si dicono sdegnati per come la stampa e l'opinione pubblica li avrebbero dipinti, definendoli, fra gli altri termini, «teppisti» e «facinorosi». Invece, «noi siamo solo parte lesa in questa vicenda, perché qualcuno, anche nelle sedi legali - scrivono a vario titolo su Facebook -, dovrà spiegarci per quale motivo ad un utente del servizio ferroviario si neghi di salire su un treno che ha regolarmente pagato».

Naturalmente, mentre da una parte i sostenitori del Trani smentiscono di ave-



DENTRO E FUORI Tifosi all'esterno della stazione durante la protesta [foto Calvaresi]

re aggredito macchinisti e personale, e, tanto meno, di avere scagliato pietre contro uno o più convogli, la Polizia è al lavoro sulle immagini delle telecamere, fotografie effettuate sul posto e testimonianze rilasciate e da rilasciarsi. Tenendo conto del fatto che Rete ferroviaria italiana ha, a sua volta, annunciato di procedere civilmente e penalmente contro i presunti responsabili dei gravi ritardi che numerosi convogli hanno fatto registrare in tutta Italia, a causa dei fatti accaduti a Trani, era inevitabile che si determinassero sviluppi. In ogni caso, la tifoseria incassa la totale solidarietà della Vigor Trani, che sul sito ufficiale ha rilasciato una nota tutta in favore dei suoi sostenitori, muo-

vendo proprio dalle dichiarazioni dell'assessore allo sport: «Leggiamo con piacere le parole dell'assessore allo sport Annaondia - scrive il presidente, Costantino Baratta -, anche al quale, come tifoso, è stata negata la libertà di tifare Trani. Giacché era in stazione, gli chiediamo di difendere i diritti, in qualità di rappresentante pubblico, delle centinaia di tifosi ai quali, non si sa per quale motivo, è stato negato di essere a Molfetta in una giornata che doveva essere puramente dedicata allo sport. A lui, ed a tutti i tifosi va la solidarietà di tutta la Asd Vigor Trani, ed un plauso alle forze dell'ordine presenti che hanno, come sempre, dimostrato di essere all'altezza della situazione».

TRANI IL DISIMPEGNO AVVENUTO DOPO LE ULTIME VICENDE CHE HANNO RIGUARDATO LA DISCARICA CON LA PERDITA DI PERCOLATO NELL'IMPIANTO DI CONTRADA PURO VECCHIO

«È un gesto di estrema chiarezza»

Il commento del sindaco sulle dimissioni dell'amministratore di Amiu, Antonello Ruggiero

NICO AURORA

● **TRANI.** «Un gesto di estrema coerenza, utile per fare chiarezza e che lascia un dolore perché provocato, evidentemente, anche da una forte pressione politica e mediatica. Resta il fatto che il management di Amiu non ha potuto continuare ad agire da solo e, dunque, si è ritrovato ad operare una scelta per la quale sono fortemente dispiaciuto». Così il sindaco, Gigi Riserbato, commentando a caldo le dimissioni dell'Amministratore unico di Amiu, **Antonello Ruggiero**. Nella lettera indirizzata al sindaco Ruggiero ha ripercorso le ultime vicende che hanno riguardato la discarica di Trani, relazionando sulla perdita di percolato verificatosi nell'ambito del terzo lotto dell'impianto di contrada Puro Vecchio.

«L'incidente - spiega Ruggiero - è stato causato da una serie di eventi, alcuni dei quali fortuiti, altri invece ascrivibili ad una politica ambientale della Regione che si può definire oggettivamente improvvida. La discarica di Trani è stata progettata, autorizzata e realizzata per smaltire circa 400



tonnellate al giorno di rifiuti e non certo le 850 imposte dalla Regione, e non è un buco enorme nel quale buttare semplicemente rifiuti, ma un sito soggetto a diversi adempimenti di carattere tecnico e ad eventi imprevedibili». Come già riferito dalla «Gazzetta» nei giorni scorsi, l'incidente è stato individuato a dal piano campagna e da quello dei rifiuti abbancati, in una zona del terzo lotto, «all'altezza del

settimo anello - chiarisce Ruggiero -, realizzato in economia (come si è fatto negli ultimi vent'anni) e collaudato con esito favorevole. La zona del terzo lotto interessata dall'evento - spiega ancora - è un'ansa semichiusa ed è la più depressa della discarica: lo dimostrano le quantità di percolato che si stanno prelevando. La mancata captazione del biogas, per vicissitudini giudiziarie molto com-

plesse, ha avuto un'incidenza negativa in quanto esso ha pressato sulle pareti del terzo lotto stressandole ulteriormente. Questi eventi - scrive Ruggiero - non sono ascrivibili a responsabilità del sindaco. Circa eventuali mie responsabilità, mi astengo da qualsiasi pronunciamento, fiducioso che emerga presto una verità giudiziaria». Intanto, però, avendo la giunta conferito un incarico pro-

IL SINDACO E LA DISCARICA
Nuovo «scossone» nella vicenda riguardante il sito in contrada «Puro Vecchio»

fessionale ad un ingegnere di fiducia dell'Ente, Ruggiero ha rassegnato le dimissioni «anche e soprattutto per lasciare il sindaco sereno». L'Amministratore, in ogni caso, assicura anche che «le acque prelevate dal pozzo posto a valle della discarica, di proprietà privata, appositamente analizzate, non hanno evidenziato alcun segno di contaminazione e, pertanto, ad oggi è possibile escludere qualunque inquinamento della falda. Intanto, per la risoluzione dell'incidente si sta procedendo speditamente ai lavori, come si evince da un verbale dello scorso 17 ottobre, redatto in discarica in presenza dall'Arpa». Infine alla futura guida di Amiu, «valuteremo con le forze politiche - dice Riserbato - se nominare un nuovo amministratore unico o procedere ad insediare un Consiglio di amministrazione di tre membri. Di certo, Ruggiero ha dato un'immagine di gran coerenza, dimostrando di non avere il mastice incollato sulla sedia». Nel frattempo, l'amministratore pro tempore diventa, come da statuto dell'azienda, il presidente del Collegio sindacale, **Antonino Battista**.

TRANI IL RICONOSCIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AI DIPLOMATI DELLO SCORSO ANNO COL MASSIMO DEI VOTI

In trentasei alla «Festa dei centisti»

La cerimonia si terrà a breve nella sala «Benedetto Ronchi» della biblioteca

● **TRANI.** Sono 36 gli studenti delle scuole superiori di Trani che, nell'anno scolastico 2013-2014, hanno conseguito il diploma di maturità con la massima votazione. In particolare, 21 hanno conseguito voto 100, mentre 15 hanno avuto il merito di unirvi anche la lode. Il dettaglio, scuola per scuola, è il seguente: al Liceo classico De Sanctis i centisti sono 8, di cui 4 con lode; al Pedagogico 1, con lode; al Liceo scientifico Valdemaro Vecchi 20, di cui 13 con lode; all'Istituto Aldo Moro 7, di cui 3 con lode. Tutti riceveranno, in una manifestazione da tenersi a breve, un riconoscimento da parte della pubblica amministrazione nella cosiddetta «Festa dei centisti», che si terrà presso la sala Benedetto Ronchi della biblioteca comunale Giovanni Bovio. Tre di questi ragazzi percepiranno, anche, una borsa di studio, del valore di 500 euro. Andrà, in particolare agli studenti il cui modello Isee ri-

sulterà inferiore rispetto a tutti gli altri. Tale assegno servirà a coprire parte dei costi per il proseguimento degli studi. La borsa di studio sarà intitolata ispirandosi a concittadini emeriti e personalità della cultura che si sono distinti per la loro opera meritoria in campo economico, sociale, scientifico, artistico e culturale. Complessivamente, la giunta comunale ha stanziato 2500 euro per la realizzazione della Festa dei centisti, tenendo conto anche delle altre spese previste per l'occasione. Nel complesso, si tratta di un riconoscimento a tutti i ragazzi che, oltre al rendimento, hanno manifestato «segni di attitudine, disciplina, capacità, onestà ed altruismo», secondo quanto pone in risalto l'assessore alla pubblica istruzione, Paola Mauro. Alla manifestazione saranno presenti esponenti dell'amministrazione comunale, dirigenti scolastici, docenti e studenti delle scuole. [n.a.]



STRATEGICA La «risorsa» studenti

le altre notizie

TRANI

AL PALAZZO DELLE ARTI
Arte ed educazione
convegno al Beltrani

■ La Fondazione Megamark, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Trani, promuove ed organizza una conferenza dal titolo: «Il valore dell'arte nell'educazione». L'appuntamento è per oggi, martedì 21 ottobre, alle 19, presso il Palazzo delle arti «Beltrani» - Pinacoteca «Ivo Scaringi», in Via Beltrani, 51. Interverrà il professor Pietro Lombardo, psicopedagogista, direttore del Centro studi Evolution, di Verona.

IL «MESE DEL BENESSERE»
Seminario psicologico
al centro «Jobel»

■ In occasione del «Mese del benessere psicologico», proposto dall'Ordine degli psicologi, le psicologhe della Ludausilioteca del centro Jobel, Alessandra Tranchino e Loredana Tota, hanno organizzato un seminario formativo per condividere, discutere e formarsi sul tema della disabilità e per diventare più consapevoli di quanto la Ludausilioteca sia un'importante possibilità sul territorio non solo dal punto di vista ludico-didattico ma anche strettamente clinico e psicologico. Il seminario, dal titolo «Disabilità e famiglia, il benessere nelle relazioni familiari», ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità e relativi risvolti in ambito familiare. Appuntamento domani, mercoledì 22 ottobre, al centro Jobel, in via Di Vittorio, alle 19. Evento gratuito aperto a tutti con obbligo di iscrizione chiamando il seguente numero: 0883/892043. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

BISCEGLIE IL GRUPPO È STATO GUIDATO SIN DALLA SUA FONDAZIONE DA MIMMO RANA. IL 9 NOVEMBRE CELEBRA LA MESSA L'ARCIVESCOVO MONS. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI

Grande festa scout per le prime 50 candeline

A piazza San Francesco in bella mostra un monumento di marmo

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Gli Scout di Bisceglie spengono 50 candeline. Il gruppo Scout, guidato sin dalla sua fondazione da Mimmo Rana, scende in piazza San Francesco per festeggiare. Per l'occasione, nella mattina del 9 novembre, dopo la celebrazione della santa messa da parte dell'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri, sarà scoperto nella stessa piazza centrale un monumento di marmo che raffigura una mano in segno di saluto scout riconosciuto in tutto il mondo, donato dall'amministrazione comunale. La scultura, ideata dall'artista biscegliese Paolo Ricchiuti, è stata realizzata dalla ditta Pro-Stone di Giuseppe Di Benedetto e sarà inaugurata dal sindaco Spina. Seguiranno il cerimoniale con il rinnovo della promessa e la presentazione dei primi scout biscegliesi. Inoltre sarà consegnato il Fazzolettone del 50° a tutti gli ex Scout presenti. Durante la manifestazione sarà presente un Ufficio Mobile Postale per l'emissione di un



BOZZETTO Opera di Ricchiuti

annullo speciale. Si ripercorre mezzo secolo di presenza nella storia della città, superando non poche difficoltà.

COME INIZIÒ L'AVVENTURA - Era il 4 novembre 1964 quando, nel giardino dell'oratorio San Vincenzo de' Paoli in via De Gasperi, nacque ufficialmente lo Scoutismo a Bisceglie, grazie all'opera intraprendente di Mimmo Rana. Ad impartirne il "battesimo" fu don Mauro Monopoli. Sette ragazzi biscegliesi con un bagaglio di entusiasmo e desiderio di avventura si incontrarono con l'Alta Squadriglia Bufali del Reparto di Bari capeggiati dal molfettese Ferdinando Pinto (poi diventato direttore artistico del teatro "Petruzzelli" di Bari, che sarà presente all'evento celebrativo) e recepirono le

prime conoscenze: montaggio della tenda da campo, cucina alla trupper, nodi e legature, alfabeto morse e semaforico, qualche canto caratteristico. Iniziò così l'attività della neonata squadriglia Libera Volpe. Negli anni il gruppo scout è cresciuto fino a contare oltre

200 scout, divisi nelle varie fasce d'età: Castorini, Lupetti, Esploratori, Rover, Capi. Oggi è presente a Bisceglie con la sigla Agiscout (Associazione Giovani Scout) aderente alla Federscout italiana. "Fratellanza, servizio e condivisione sono i valori sposati dagli scout in tutti questi anni - ribadisce Rana - più generazioni di adolescenti hanno vissuto e vivono l'avventura attraverso attività educative e di formazione". In estate una rappresentanza di circa trenta scout biscegliesi ha partecipato all'Eurojamboree a Bassano Romano, raduno organizzato dalla WFIS-World Federation of Independent Scout a cui è affiliato in gruppo scout di Bisceglie, con circa tremila scout provenienti da diciotto paesi europei, Russia compresa, oltre a delegazioni di Turchia, Canada, Messico, Cile, Congo. Per l'avvio dei festeggiamenti del 50° anniversario della fondazione Bisceglie, il 17 agosto scorso una folta rappresentanza di ex scout, ormai adulti, è ritornata in cima al Monte Cervialto (m. 1809), che ha costituito per diverse generazioni l'impresa più ardua effettuata durante i tanti campi estivi. Tra i grandi meriti degli scout vi è l'attività di valorizzazione delle grotte di Santa Croce, che si auspica siano riaperte al pubblico, superando il pasticcio burocratico che le tiene chiuse da circa tre anni.



BENEDIZIONE Il primo gruppo scout di Bisceglie del 1964

BARLETTA UNA DELEGAZIONE A PALAZZO DI CITTÀ

Bimbi in marcia chiedono la pace

Un lungo corteo con le scuole elementari

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Una manifestazione che ha lasciato il segno. Semi di speranza che possono far sognare un mondo diverso con l'orizzonte della pace. È stata una mattinata indimenticabile per i tantissimi bambini alunni delle scuole elementari, accompagnati da insegnanti e genitori, che hanno dato vita ad una interessante e gioiosa marcia della pace. Un ideale prosieguito della XX «Marcia per la pace». Un momento che ha lasciato nei bambini la cifra precisa di vedersi protagonisti. Osservarli gioiosi e felici di inneggiare alla pace è stato un arricchimento per tutti. La manifestazione, sostenuta dal Coordinamento Genitori Democratici e dall'amministrazione comunale, ha invaso pacificamente tutto il centro cittadino e i bambini hanno anche consegnato ai passanti dei bigliettini con dei messaggi di pace.



NO GUERRA Il corteo gioioso (foto Calvaresi)

«Noi siamo con la pace»: questo il messaggio che il cronista ha ricevuto a firma di Miriam Cassano. Una delegazione è stata ricevuta in sala giunta. «Credo sia molto importante - ha affermato la Vicesindaco Anna Rizzi Francabandiera - coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari nell'impegno per la pace». «Questo coinvolgimento dei ragazzi - ha rilevato Carmine Doronzo, presidente della Commissione Cultura - dimostra l'importanza di quanto realizzato da Malala Yousafzai, l'attivista pakistana insignita del Nobel per la Pace lo scorso 10 ottobre per aver difeso il diritto di tutti i bambini del mondo all'istruzione. Un esempio per tutti, grandi e piccoli».

BISCEGLIE FILO CONDUTTORE DEL GIORNALINO È LA PACE

Alla chiesa San Pietro si stampa «Kefas»

● **BISCEGLIE.** È stato pubblicato dalla parrocchia di San Pietro a Bisceglie il giornalino «Kefasà Saldi nella roccia», giunto al n. 43 - anno X. «Pace-voce del verbo amare» è il tema centrale del giornale, visti i venti di guerra che spirano in varie parti del globo che fanno pensare ad una terza guerra mondiale. Più articoli, con l'editoriale del parroco don Savino Filannino, direttore responsabile, parlano della pace e della guerra in Palestina. Non mancano riflessioni su vari temi di attualità, come il virus ebola e la fecondazione eterologa su cui il Laboratorio di Pastorale Sociale della parrocchia sta preparando un'iniziativa a più voci per il prossimo novembre. Una pagina è

dedicata alla cronaca delle attività e dei campi scuola che i vari gruppi parrocchiali hanno effettuato durante l'estate e che dimostrano la vitalità della vita comunitaria. Varie le rubriche: Eco del quartiere, I care, Forever Young, Nomi che hanno fatto strada ed anche il dialetto, curate da redattori, molti giovani, che mettono a disposizione volontariamente il loro tempo per offrire a tutti dei momenti di riflessione e informazioni.

Kefas (che ha anche una pagina Fb ed un blog) è in distribuzione gratuita in parrocchia, in molti esercizi commerciali del quartiere ed in tutte le altre parrocchie biscegliesi.

[l.c.d.]

TRANI SEMINARIO OGGI IN VIALE VIALE DE GEMMIS

Se le identità e le narrazioni fanno il dialogo interculturale

Appuntamento nel progetto «Spazi Migranti»

● **TRANI.** «Identità: narrazioni e dialogo interculturale» è il titolo del quarto dei cinque seminari di formazione ed aggiornamento destinato a tutti gli operatori coinvolti nel progetto «Spazi Migranti», il Centro Interculturale per cittadini migranti promosso dalla Provincia per favorire l'integrazione sociale, economica e culturale dei cittadini stranieri che vivono nel territorio. L'incontro, organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione e l'Associazione Oasi2, si terrà oggi, alle 9.30, nella sede della Provincia in viale De Gemmis 42-44.

Il programma: dopo i saluti istituzionali del Consigliere provinciale Giuseppe Corrado; apertura dei lavori affidata al Dirigente del Settore Politiche Sociali della Provincia Caterina Navach; seguiranno gli interventi dell'antropologo Felice Di Lernia e della psicologa e psicoterapeuta Francesca Vallarino Gancia. Nella sessione pomeridiana, con inizio alle 14.30, interventi della psicologa e psicoterapeuta Monica Prato, dell'antropologo Paolo Farina e di Valentina Peschiera e Saber Belakacem di Oasi2. Conclusione dei lavori affidate all'Assistente sociale della Provincia Pamela Giotta ed al Direttore di Frontieraivit Emiliano Moccia. Sono previsti crediti formativi per chi parteciperà al seminario. Per info: mediazione@provincia.bt.it

BISCEGLIE UN CONVEGNO

Se genitori e figli comunicano senza comprendersi

● **BISCEGLIE.** «Le abbiamo provate tutte per parlare con nostro figlio adolescente, ma si arrabbia, risponde a monosillabi, se ne va non sappiamo più che fare!». Comunicare con un figlio adolescente è spesso difficoltoso e frustrante per un genitore, si ha l'impressione di avere un muro davanti a noi, ma come fare per superare l'ostacolo? Sul tema «La voce dell'adolescenza. Comunicazione efficace genitori-figli» si discuterà oggi, alle 18.30, nel Consultorio familiare Epass, in piazza gen. Dalla Chiesa. Interverranno le dott.sse Giorgia Ceci e Marina Paparusso, psicologhe e specializzande in Psicoterapia cognitivo comportamentale esperte in percorsi di sostegno alla genitorialità. [l.d.c.]

BARLETTA HANNO INIZIATO L'ATTIVITÀ ALLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA «N.1»



COPPIA Anna Liegi e Luigi Battaglia

Luigi Battaglia e Anna Liegi al mondiale di Mosca

I ballerini alla competizione del 25 ottobre

● **BARLETTA.** Luigi Battaglia e Anna Liegi, entrambi 17/enni, dopo aver vinto diverse manifestazioni si sono classificati secondi a Rimini lo scorso Gennaio in una gara che ha consentito loro la qualificazione al mondiale che si svolgerà a Mosca sabato prossimo, 25 ottobre. I due giovani hanno iniziato separatamente la loro esperienza nel ballo quando avevano 8 anni presso l'associazione sportiva «N.1» di Barletta. Luigi ha raggiunto traguardi importanti e nel 2012 ha vinto il suo primo campionato assoluto italiano nella categoria latin junior 14/15 as. Ha partecipato al campionato mondiale a Kistelek, in Ungheria, classificandosi 4° al mondo nella sua categoria e nel 2013, ha partecipato al secondo mondiale a Bassano del Grappa, posizionandosi al 8° posto nel mondo. Anna invece ha ottenuto importanti risultati nella sua carriera partecipando ai campionati italiani posizionandosi sempre tra i primi posti. Ad ottobre del 2013, i due ballerini iniziano la loro collaborazione e ed insieme entrano a far parte della nuova categoria ovvero «Youth Latin 16/18».

BARLETTA ALLA D'AZEGLIO

Bisogni educativi esperti a confronto su strategie e tagli

● **BARLETTA.** Si terrà oggi alle 17 nell'aula magna della scuola Massimo D'Azeglio a Barletta un convegno di studio dal titolo «Tra bisogni e tagli: il futuro dei Bes (Bisogni Educativi Speciali) - La scuola lancia la sfida». All'evento porteranno i saluti il sindaco di Barletta Pasquale Casella, il direttore generale della Asl Bt Giovanni Gorgoni, il dirigente scolastico della scuola Salvatore Citino e il presidente del consiglio di istituto Giuseppe Paolillo. Relatori: Mario Trafletti, Annalisa Caglia, Lucia Corsini, Santa Scommegna e Rosaria Corvasce. Modera il dirigente del "Garrone" Antonio Diviccaro.

PER GRANDI E BAMBINI FESTA IN PIAZZA UMBERTO

Un debutto positivo per “Vivilapiazza” sabato 25 si replica

■ Uno dei numerosi gazebo sistemati in piazza Umberto in occasione della prima parte della festa denominata “Vivilapiazza” che nel prossimo fine settimana sarà replicata. Un successo sottolineato anche dal sindaco Antonio Decaro



“E' stato solo l'inizio”: l'esordio di “Vivilapiazza”, lo scorso sabato, è stato un successo, forse addirittura insperato. Per l'intero pomeriggio, adulti e ragazzi, ma anche anziani e bambini si sono incontrati in piazza Umberto, per una serie di attività di animazione e socializzazione. Disegno, arte, dibattiti sono stati al centro di alcune iniziative dedicate e così, al grido de “La partecipazione per il bene comune” (questo lo slogan del Comitato di piazza Umberto), l'evento ha registrato un grande successo e sarà replicato sabato prossimo. E poi una volta al mese a partire da novembre. “Si parta da piazza Umberto, la piazza delle piazze - hanno spiegato i membri del Comitato - e si faccia rete con le altre piazze per far rivivere la città, grazie a tutti i partecipanti e ai volontari della solidarietà”.

Anche il sindaco Antonio Decaro si è unito al coro di commenti positivi e così, spiegando il perché della propria partecipazione agli eventi, ha chiarito che piazza Umberto è “una piazza nel cuore della città che ha bisogno di tornare a vivere. L'assessorato al Welfare, insieme ai centri famiglia e alle associazioni del territorio, ha promosso due giornate dedicate all'incontro, al confronto, all'inclusione e alla solidarietà, e hanno deciso di partire proprio da piazza Umberto. Continueremo a lavorare su questa piazza - ha annunciato Decaro - vogliamo riqualificarla strutturalmente e socialmente”. Il sindaco ha poi rimarcato la presenza di “almeno tre generazioni di baresi, i nonni, i genitori e i bambini, e ognuno di loro trova il proprio spazio. Questa è la nostra idea di comunità”.

Tante luci accese, ma anche qualcuna che stenta ancora ad accendersi ovvero la nota dolente della riqualificazione delle aree verdi, degli arredi urbani, delle strutture presenti all'interno dell'area, prima tra tutte l'Ex goccia del latte. Proprio nei giorni scorsi, la Giunta ha deliberato il via libera ai lavori di riqualificazione delle facciate esterne con lo stanziamento di 99mila euro.

(a.c.)



MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

CRONACA

Il fatto

«Emergenza sangue, la Regione Puglia rischia di affondare tra poco più di due mesi»

L'allarme lanciato dal consigliere regionale Filippo Caracciolo

REDAZIONE

ieri si è tenuta l'audizione richiesta dal consigliere regionale Filippo Caracciolo, in Commissione Sanità, dei rappresentanti delle associazioni attive nella rete di raccolta sangue.

Si tratta della seconda riunione richiesta da Caracciolo sul tema della raccolta sangue volta a scongiurare problemi causati dai ritardi circa l'adeguamento delle attuali delle strutture trasfusionali da concludere entro il termine del 31 Dicembre 2014 in applicazione della normativa europea e nazionale ai sensi del disposto dell'Accordo Stato Regioni n. 242 del 16/12/2010.



La richiesta di audizione presentata dal consigliere regionale Filippo Caracciolo ha riguardato e coinvolto le associazioni attive sul territorio regionale nella raccolta sangue: dottor Ruggiero Fiore coordinatore Civis (Avis-Fidas-Fratres), dottor Ennio Peres delegato regionale Simti, dottor Donato Canaris delegato regionale Sidem (società emaferesi), dottor Michele Scelsi direttore del Crat. Già lo scorso 21 Luglio, sempre su sollecitazione del consigliere Filippo Caracciolo, la III Commissione ha affrontato il tema della raccolta sangue.

«Sono drammaticamente preoccupato - sottolinea il consigliere regionale e componente della III Commissione Sanità Filippo Caracciolo - da quelle che possono essere le conseguenze dell'entrata in vigore della nuova normativa. In base alle informazioni emerse oggi nel corso della seduta in Commissione tutto lascia pensare che la Puglia avrà serie ripercussioni dovute all'insufficienza di strutture accreditate alla raccolta sangue. Per dare l'idea della gravità della situazione basti pensare che sono state accreditate ad oggi, a poco più di due mesi dal termine ultimo, appena un quarto delle strutture trasfusionali operanti. Senza un'azione immediata per recuperare il grave ritardo accumulato c'è la certezza di far piombare la Puglia in un'emergenza dovuta alla carenza di sangue con conseguenza diretta sull'attività delle strutture sanitarie destinate alla paralisi».

«Rispetto al tema della rete di raccolta sangue - continua Filippo Caracciolo - mi sembra di assistere a quella paradossale situazione del medico che studia mentre il malato muore. Grazie alla presenza in Commissione dei responsabili delle associazioni è possibile affermare che abbiamo di fronte un quadro a dir poco angosciante: il mancato rispetto della scadenza del 31 Dicembre ci proietta verso una situazione con inevitabili delicate ripercussioni sull'erogazione dell'assistenza sanitaria e sull'incremento della dipendenza di sangue da altre regioni, oltre che della mancata autosufficienza per i plasma derivati».

«Non è possibile accettare passivamente che si vada incontro ad un problema così grave senza correre ai ripari in tempo utili: i tempi non ammettono più deroghe. Senza voler creare allarmismi o seminare panico - afferma Caracciolo - è opportuno valutare il livello di adeguamento delle strutture trasfusionali e fare in modo che si possa evitare di ritrovarsi in piena emergenza già dal prossimo Gennaio. Un'altra gravissima conseguenza sarebbe la dispersione del patrimonio di volontari e donatori grazie ai quali, come attestato dal direttore del Centro Nazionale Sangue Giuliano Grazzini, la Regione Puglia figura con la Regione Basilicata e Calabria ai primi posti tra le regioni che contano i maggiori livelli di donazioni. Lo sforzo delle associazioni impegnate nella raccolta sangue ha sinora consentito donazioni costanti che ha reso la Puglia regione autosufficiente dal punto di vista del sangue. Sarebbe una grave colpa perdere questo patrimonio: alle associazioni ed ai donatori che continuano con grande spirito di sacrificio ad impegnarsi quotidianamente va il mio personale riconoscimento».

«La Regione Puglia riconosca loro il lavoro di grande importanza sociale - conclude Caracciolo - svolto sempre con straordinaria generosità. I componenti della III Commissione hanno accolto all'unanimità la mia proposta, motivata dall'assenza dell'assessore Pentassuglia nel corso della seduta odierna, di iscrivere come primo punto all'ordine del giorno la discussione sulla raccolta sangue nel corso della prossima seduta della III Commissione prevista per Lunedì 27 Ottobre 2014».

mercoledì 22 ottobre 2014

Gli anziani? Una risorsa anche nella poesia vernacolare. I premiati al Concorso UIL-ADA.



di Vito Ferri

Si è svolta presso l'Hotel Excelsior di Bari la cerimonia di premiazione dei partecipanti al concorso di poesie in vernacolo pugliese e, organizzata dall'Unione Italiana Lavoratori Pensionati (UIL Puglia), in collaborazione con l'A.D.A. (Associazione di volontariato per i diritti degli anziani), presieduta dal dott. Rocco Matarozzo.

Sono ormai nove anni che la UIL organizza l'evento dedicato alla poesia nei vari dialetti della Puglia e l'iniziativa, oltre a conservare tutta la sua freschezza, vede ogni anno in crescita sia la partecipazione ed il consenso dei pensionati, che la qualità delle composizioni.

Per l'occasione è stata presentata la IX edizione 2013-2014 dell'Antologia "Il mio cuore, la mia terra, la mia vita" (Levante Editori), che raccoglie tutte le poesie presentate nei vari dialetti con relativa traduzione a fronte e che ogni anno sono sempre più numerose.

Rocco Matarozzo, segretario generale UIL Pensionati di Bari e di Puglia, che firma l'introduzione annota che «Scrivere una introduzione, significa avere la pretesa di prendere per mano il lettore e guidarlo per meglio capire un'opera. Pur nella continuità, anno dopo anno le poesie esprimono qualcosa di nuovo: sentimenti, gioie, dolori. Ricordi belli e brutti, ma anche sofferenze attuali, timori, speranze. E poi trovi insegnamenti, molti insegnamenti per la vita, esperienze vissute e consigli che o fanno bene al cuore o si rivelano, soprattutto per i più giovani, fondamentali per il pragmatico divenire quotidiano».

Il segretario generale della UIL pensionati, Romano Bellissima, scrive nella prefazione che «È molto importante realizzare iniziative che riportino l'attenzione sulle persone anziane, sulla loro condizione, sul loro vissuto e anche sulle loro capacità creative e immaginative. Gli anziani infatti non si preoccupano solo di se stessi, perché questa gravissima crisi li sta penalizzando e dimenticando, ma anche e soprattutto dei loro figli e nipoti».

Numerosi gli autori premiati tra i quali ricordiamo: Giovanni Palmarini di Lecce, primo premio per la poesia "Auschwitz (1949-1945): la tragedia ebraica; premio ex æquo Sezione Bari per le poesie "Tramònde" (Agostino Galati di Palo del colle) e "U Natale jiè de tütte" (Michele Lucatuorto di Bitetto); sezione BAT assegnato a Sante Valentino di Roma per la poesia "N'angele"; sezione Brindisi a Lucia Delle Grottaglie di Mesagne per la poesia "Sctà chiovi"; sezione Foggia alla poesia "U testèment" di Cesare d'Onofrio di Serracapriola; sezione Lecce alla poesia "Valentina" di Filippo Sabatiello di Bari; sezione Taranto alla poesia "Pescature notturne" di Michele Pulpito.

La Commissione ha assegnato anche due premi fuori concorso a Michele Caldarulo per "U sol'e cecàte" ed a Enzo Migliardi per "O Presedènde du conziglie Mattèe Rènze".

Numerose le menzioni speciali assegnate e gli attestati di partecipazione consegnati ai tanti poeti presenti alla manifestazione.

Il Premio speciale del Coordinamento della A.D.A. (Associazioni di volontariato per i Diritti degli Anziani), è stato assegnato al nostro collaboratore-scrittore Vittorio Polito per "Nonòne" «Perché con la sua poesia 'Il Nonno' ha evidenziato il valore delle persone anziane, risorsa e non peso, nel rapporto tra generazioni: genitori, figli, nipoti. Una poesia che va assolutamente assaporata nel vernacolo perché la traduzione in italiano non fa rivivere le stesse emozioni».

Nonòne di Vittorio Polito

Iére uagnongídde e stéve vecíne o
brascíre
acchiàve nonòne chíne de penzíre
ca m'acchiamendàve sèmbè che
tand'amóre
e che nu picche d'emozióne jind'o córe.

A chidde tímbe jinde a le càsere le
mamme
crescèvene le figghie sènza dràmme
a la fatiche asselùte l'attàne se ne
scèvene
e le nonòne le giornále lescèvene.

Jinde a tütte le famìgghie de íosce
iè mbortànde de nonòne la vósce.
Che tande chenzìgglie chiàre e terciùte
lóre dónne la stràte a figghie e nepùte.

La famìgghie de íosce iè cangiàte,
megghíre e maríte sò scesciàte;
da le càsere se ne vónne fescènne
e a la fatiche la scernàte spènnene.

Acquànne la sére scabbuèscene
jinde a le càsere attùrne rezzuèscene.
Cítte cítte nesciùne u sàpe
ca tènene assà penzíre pe la càpe!

A le figghie l'aducazióne la dónne,
da la matíne a la sère, le nonòne.
Che tanda delgèzze e saggèzze
l'aiùdene a crèsce sèn'amarèzze.

A nonòne u serríse de le nepùte
allàsse u córe de prísce e de vertùte,
e a le peccenínne na dolgia carèzze
trasmètte amóre, affètte e securèzze.

Cange u munne e iè nu peccàte
acquànne jinde a la case non nge sta u
fiàte
de nonòne c'agnéve u córe adásce
adásce
d'amecìzie, de prísce e de tanda pásce.

Il Nonno

Ero ragazzino e vicino al braciere
trovavo il nonno che pieno di pensieri
mi guardava sempre con tanto amore
e con un po' d'emozione nel cuore.

A quei tempi nelle case le mamme
crescevano i figli senza drammi
al lavoro solo i padri se ne andavano
e i nonni i giornali leggevano.

In tutte le famiglie di oggi
è importante dei nonni la voce
che con consigli chiari e d'interesse
aprono la strada a figli e nipoti.

La famiglia di oggi è cambiata,
moglie e marito sono disordinati,
dalle case se ne vanno correndo
e in ufficio la giornata trascorrono.

Quando la sera smettono di lavorare
nella casa attorno girano e rigirano
e silenziosamente, nessuno lo sa,
hanno assai pensieri nella testa!

Ai figli l'educazione la danno
dal mattino alla sera i nonni
che con tanta dolcezza e saggezza
l'aiutano a crescere senza amarezze.

Ai nonni il sorriso dei nipoti
lascia il cuore pieno di virtù
e ai bambini una dolce carezza
trasmette amore, affetto e sicurezza.

Cambia il mondo ed è assai peccato
quando
nella casa manca il conforto del nonno
che pian piano riempiva il cuore
d'amicizia, d'allegria e di tanta pace.

A questo punto un giornalista non può esimersi da alcune considerazioni che riguardano tutti: giovani e anziani.

Un uomo di grande spessore culturale, di cui non ricordo il cognome, ci ha lasciato questa frase: "La vecchiaia non è triste perché cessano le nostre gioie, ma perché cessano le nostre speranze". Sperare di vincere un premio ad un concorso di poesia non può essere una speranza da coltivare con amore e passione? Io non sto parlando della bugia detta in silenzio che ci consente di vivere meglio perché sorretta dalla speranza, ma di quella speranza che, impegnando la nostra mente e il nostro cuore, consente che i pensionati siano non una risorsa per far crescere il PIL dal punto di vista economico, ma per ripristinare il loro diritto a vivere consapevoli di poter fare qualcosa di utile per loro stessi, la società, la famiglia. (I nipoti di Vittorio Polito saranno orgogliosi della poesia scritta dal nonno e tramanderanno ai loro figli e nipoti i volumi che la lungimiranza di Rocco Matarozzo ha ritenuto di stampare!).

Recentemente ad un incontro 'culturale' il relatore citando la frase di Oscar Wilde: "La tragedia della vecchiaia consiste non nel fatto di essere vecchi, ma in quello di sentirsi giovani", ha criticato gli 'anta' che vogliono a tutti i costi sentirsi giovani, ossia fare le cose dei giovani. Ebbene coloro che hanno partecipato a questa iniziativa non sono anziani che si presentano in jeans stazzonati, capelli colorati e orecchino al naso, ma sono persone che non negando i loro anni e i loro acciacchi vogliono evitare di essere considerati 'parassiti', anzi con la dignità fisica che deriva dall'età e dall'esperienza cercano di invitare la 'bella gioventù' ad individuare i... veri parassiti.



22 OTTOBRE 2014

Mese del benessere psicologico: oggi al Centro Jobel seminario formativo su disabilità e famiglia



In occasione dell'iniziativa "mese del benessere psicologico" riproposto dall'Ordine degli Psicologi, le psicologhe della Ludausilioteca – centro Jobel dott.ssa Alessandra Tranchino e la dott.ssa Loredana Tota hanno organizzato un seminario formativo che dovrebbe coinvolgere la sensibilità di tutta la comunità cittadina.

E' un'occasione per condividere, discutere e formarsi sul tema della disabilità e per diventare più consapevoli di quanto la Ludausilioteca sia un'importante possibilità sul territorio non solo dal punto di vista ludico-didattico ma anche strettamente clinico e psicologico.

Il seminario formativo dal titolo "Disabilità e famiglia": il benessere nelle relazioni familiari, ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità e dei relativi risvolti in ambito familiare.

Il seminario si svolgerà oggi, mercoledì 22 ottobre, presso il Centro Jobel alle ore 19, evento gratuito aperto a tutti con obbligo di iscrizione. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

In che modo la presenza di un bambino disabile influenza le relazioni familiari, le vite dei genitori e dei fratelli, il benessere generale della famiglia?

Questo fenomeno complesso comprende: l'adattamento a seguito della nascita di un bambino disabile, la percezione della situazione in rapporto ai livelli di impegno nella cura, le strategie di coping messe in atto, i diversi aspetti della rete di supporto sociale e il grado di soddisfazione espresso nei confronti dei servizi.

Numerosi saranno gli argomenti trattati da tre prospettive differenti: da un punto di vista psicologico, cercando di prendere in analisi il ciclo di vita familiare, l'incontro con la disabilità: implicazioni pratiche ed emotive, e i percorsi adattivi delle famiglie: problemi e risorse familiari; da un punto di vista esperienziale, grazie al contributo di Anna Brizzi presidente dell'associazione AGE – sez. di Trani per condividere esperienze e storie di vita della rete tra famiglie; da un punto di vista sociale, grazie al contributo dell'assistente sociale dott.ssa Mariabarbara Cancelliere che approfondirà i temi dei servizi offerti alla famiglia: criticità e risorse, disabilità e stress familiare: il ruolo dei servizi (Dopodinoi, centri diurni, buoni di conciliazione, P.R.O.V.I. ...)

E' possibile iscriversi contattando la Ludausilioteca al numero 0883/892043 o tramite mail all'indirizzo ludausilioteca@libero.it o attraverso la pagina Facebook <https://www.facebook.com/Ludausilioteca>.

Redazione Il Giornale di Trani ©



22 Ottobre 2014

Valeria Mancini presenta «Diario lirico» giovedì prossimo presso l'Auser Trani giovani



Si terrà domani, giovedì 23 ottobre, alle 19, presso la sede dell'Auser, in via Barisano 28, la presentazione del libro «Diario lirico», di Valeria Mancini. L'iniziativa è a cura dell'Auser Trani giovani.

Valeria Mancini è una ragazza tranese, del 1994, studia Lingue e letterature straniere presso l'Università degli studi di Bari ed è appassionata di scrittura, musica e cinema. Nel suo libro descrive momenti ed esperienze della vita quotidiana, abbracciando varie tematiche, descritte in maniera profonda. Introduce Vincenzo Topputo, modera Isabella Pansitta. Patnership di Teletrani.

Redazione Il Giornale di Trani ©



Legge di stabilità: le preoccupazioni per il sociale

22 ottobre 2014

A rischio le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato

ROMA - Il Disegno di legge di stabilità, in questo momento al vaglio del Quirinale, **contiene elementi positivi per il rilancio delle politiche sociali, ma anche misure preoccupanti nei confronti di chi quelle politiche le realizza concretamente sul territorio.**

Accanto ai **tagli alle Regioni**, che come primo impatto andranno inevitabilmente a gravare sui servizi alla persona, **ricadranno sul Volontariato e su tutto il Terzo settore anche le modifiche che interessano la tassazione degli enti non commerciali, con particolare riferimento alle Fondazioni di origine bancaria.** Il combinato disposto porterebbe ad un impatto negativo sulla sanità e sul welfare, da decifrare nelle dimensioni e nelle conseguenze.

*“Se quanto preannunciato dal Premier Renzi lo scorso 16 ottobre sarà approvato, **la legge di stabilità colpirà pesantemente le rendite delle Fondazioni, riducendo le risorse destinate dalle stesse Fondazioni a tutto il mondo del Volontariato e ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), che ne promuovono lo sviluppo sul territorio nazionale**”* commenta **Stefano Tabò**, presidente di CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Le Fondazioni sono un supporto fondamentale per lo sviluppo della cultura – un agente di crescita anche economico per il nostro Paese – **ed hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento di quel sistema di welfare che negli ultimi anni ha subito tagli progressivi.** Tra l'altro, per effetto dell'articolo 15 della legge 266/91, **finanziano il lavoro dei Centri di Servizio, grazie ai quali il Volontariato in Italia in questi ultimi 10 anni è cresciuto e si è consolidato.**

Per il sistema dei Centri di Servizio si tratterebbe – a parità di ricavi delle Fondazioni – **di un ulteriore taglio del 50% alle risorse che negli ultimi 5 anni sono già diminuite del 40%** anche per effetto dell'Atto di indirizzo Visco che, dalla sua emanazione nell'aprile 2001, tutti i Governi hanno fin qui fatto proprio.

Un taglio che ne metterebbe a rischio la sopravvivenza, distruggendo una infrastrutturazione sociale di livello nazionale importante per lo sviluppo del Paese. I CSV sono **78 in tutta Italia** e si articolano sul territorio con oltre **400 tra sedi e sportelli**; sono espressione di una **base associativa di oltre 25mila organizzazioni** che rappresenta **il 50% del Volontariato**; offrono servizi di varia natura a più di **30.300 associazioni di volontariato ogni anno.**

*“In occasione della preannunciata Riforma del Terzo Settore abbiamo offerto la nostra rete e le nostre competenze ad un disegno di rilancio complessivo delle stesse organizzazioni di Terzo settore e dei valori che esprimono. **Oggi vediamo compromessa anche la nostra stessa esistenza. Auspichiamo che il Governo, nel portare avanti le scelte annunciate, tenga conto di tutte le conseguenze dirette e indirette delle misure presentate**”*, conclude Stefano Tabò.

La Fondazione Megamark premia 10 progetti tra i 187 partecipanti a "Orizzonti solidali"

Sono dieci i vincitori del bando "Orizzonti solidali" promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, selezionati tra i 187 progetti pervenuti da realtà del terzo settore di tutta la Puglia. Giunto alla sua terza edizione il concorso ha registrato quest'anno un record di partecipazioni e di richieste di finanziamento per un totale di oltre quattro milioni di euro. La Fondazione Megamark ha deciso di assegnare 130.000 euro, superando la soglia dei 100.000 inizialmente previsti dal bando.



TERRITORIO IN CRISI

LE VOCI DI PROTESTA DALLA PUGLIA

IL SENATORE STEFÀNO

«Il provvedimento del ministro Martina non è sufficiente. Non è mirato perché riguarda tutto il settore agricolo italiano»

SGRAVI E FACILITAZIONI

«Attendiamo la riduzione dei contributi Inps e il congelamento delle scadenze bancarie sui prestiti agrari, essenziali per la ripresa»

Governo, subito la Pac a coltivatori alluvionati

Ma per il Gargano manca ancora lo stato d'emergenza



GARGANO
Sia Stefano (Sel), che Fitto (Fl), chiedono a Renzi la dichiarazione di stato d'emergenza dopo l'alluvione

Il ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina** ha firmato la dichiarazione dello stato di eccezionale avversità atmosferica per i comuni del Gargano interessati dalla recente alluvione e individuati di concerto con la Regione Puglia. Le domande di intervento potranno essere presentate alle autorità indicate dalla stessa Regione entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. «Quasi 38 mila aziende della provincia di Foggia hanno ricevuto - commenta il ministro Martina - gli anticipi della domanda unica Pac per un totale di circa 74 milioni di euro erogati. Un impegno preciso che avevamo preso con i tanti agricoltori colpiti dall'alluvione nella zona del Gargano. Dopo la ricognizione necessaria da parte della Regione Puglia abbiamo firmato oggi il decreto di calamità come previsto dalle procedure. Proseguiamo il lavoro concreto con le Istituzioni locali per fare in modo che l'agricoltura della zona colpita possa ripartire quanto prima».

Ma per il senatore di Sel, **Dario Stefàno**, il provvedimento di Martina non basta. «La Legge di Stabilità - dice il senatore - non ha inserito il Gargano nella lista delle zone esentate dal pagamento delle imposte, un ennesimo schiaffo a questo territorio. Non capisco il

motivo di questo ostinato ostracismo. Ad oggi abbiamo incassato la promessa sulla dichiarazione immediata dello stato di emergenza e lo stanziamento di fondi ad hoc da parte del presidente del Consiglio».

Stefàno ricorda anche che «lo scorso 30 settembre, durante il Consiglio dei ministri è stata proposta la delibera per lo stato di emergenza del Gargano, ma si è deciso di non procedere perché non vi erano sufficienti coperture finanziarie per le prime, iniziali, richieste avanzate dalla Protezione Civile. Non incoraggiano nemmeno - ha sottolineato poi il senatore di Sel - le notizie che arrivano dal ministero dell'Agricoltura con l'inserimento della provincia di Foggia nell'anticipo dei premi Pac. La misura riguarda tutte le imprese agricole italiane. Non si comprende la ragione per cui a tutt'oggi non si è ancora disposto un benché minimo stanziamento di risorse in ragione della situazione emergenziale che ha investito un territorio tra i più vocati alla produzione agricola del nostro intero Paese».

Dal provvedimento del ministro, infatti, sottolinea Stefàno, mancano misure quali «la riduzione dei contributi Inps e il congelamento delle scadenze bancarie legate ai prestiti agrari, essenziali per stimolare una ripresa dell'attività produttiva ad aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali».

L'ATTACCO DOPO 46 GIORNI E LE PROMESSE FATTE A PESCHICI, NESSUN SEGNALE DAL CDM

Fitto: «Questo solo un primo passaggio Ora però aspettiamo che parli Renzi»

ROMA. Il provvedimento del ministero alle Politiche agricole e forestali, che interessa un rilevante numero di coltivatori agricoli della zona del Gargano, soddisfa solo in parte l'onorevole di Forza Italia, **Raffaele Fitto**. «Ho dovuto alzare i toni - dice - cosa che non mi è abituale, per arrivare a questo primo provvedimento da parte del ministro Martina che, dopo 45 giorni, finalmente è stato firmato. Resta da capire perché solo dopo la nostra insistente sollecitazione di ieri si è giunti alla firma e perché dopo 45 giorni il Consiglio dei ministri non ha ancora deliberato lo stato di emergenza. Ora, vigileremo sulla natura e sull'applicazione del decreto che la gente del Gargano ha atteso per un

tempo interminabile. È chiaro - come il ministro Martina sa molto meglio di me - che gli anticipi della domanda unica Pac riguardano tutta Italia e non la sola provincia di Foggia né tantomeno i comuni del Gargano».

Nel pomeriggio, Fitto aveva ricordato al governo: «È passato un altro giorno. In tutto sono 46 i giorni in cui attendiamo di capire se, come e quando la questione del Gargano entrerà nel pensiero e nell'azione di governo del premier Renzi. Non abbiamo notizie in merito alla proclamazione dello stato di emergenza e il relativo stanziamento dei fondi. Nulla è stato fatto. E i cittadini del Gargano, nel frattempo, restano nell'attesa di capire che cosa sarà del loro territorio».

L'INIZIATIVA DI UIL PENSIONATI E ASSOCIAZIONE DEI DIRITTI «ADA»

Truffe agli anziani, una piaga «Ecco come potersi difendere»

È diventata una vera e propria piaga sociale. Al punto che quotidianamente forze dell'ordine, associazioni e volontari combattono una battaglia costante per limitare i casi e tutelare le vittime. Sono le truffe agli anziani, che purtroppo sono talmente tante che rischiano di non fare più notizia. Di quello che sta accadendo, di quanto si è fatto e di quanto si intende fare si parlerà oggi, 22 ottobre a Bari in «Stop a truffe e raggiri agli anziani», un incontro organizzato dalla Uil Pensionati Puglia e dall'A.d.a., Associazione per i diritti degli anziani. Appuntamento all'Hotel Excelsior, a partire dalle ore 9.

Interverranno il vice questo-

re, dirigente dell'U.p.g.s.p. di Bari, **Maurizio Galeazzi**; l'assessore alla Trasparenza e Legalità della Regione Puglia, **Giuseppe Minervini**; il consigliere di amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco, **Ludovico Abbaticchio**; il segretario generale della Uil di Puglia e Bari/Bat, **Aldo Pugliese**. Modera i lavori il segretario regionale della Uilp, **Rocco Matarozzo**. Le conclusioni sono invece affidate al segretario generale nazionale della Uil Pensionati, **Romano Bellissima**.

A seguire, si svolgerà la premiazione della nona edizione del Concorso di poesie in vernacolo pugliese «Il mio cuore, la mia terra, la mia vita».

LA CONVOCAZIONE IL 27 LA RIUNIONE PER SOLLECITARE ONOREVOLI E SENATORI A MODIFICARE IL DECRETO SBLOCCA ITALIA

Trivelle, parlamentari in Consiglio regionale

Introna: «Accolgo la sollecitazione degli ambientalisti a tutela del nostro mare»

BARI. Lunedì 27 doppia chiamata per i parlamentari di Puglia di ciascuno degli schieramenti politici. Lunedì l'avvio delle manifestazioni di Legambiente, Wwf e Peacelink, una vera e propria chiamata alla mobilitazione perché le forze istituzionali e gli eletti stoppino le facilitazioni a favore dei trivellatori alla ricerca di petrolio contenute nel decreto Sbocca Italia. In tutta Italia le tre associazioni ambientaliste mettono in campo iniziative di sensibilizzazione, che in Puglia hanno trovato il pieno accoglimento da parte del presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna.

L'occasione propizia per tenere insieme tutti i parlamentari eletti in Puglia la offre una riunione già convocata proprio per la data del 27, riunione che inizialmente avrebbe dovuto avere come ordine del giorno la discussione e l'individuazione di eventuali soluzioni

al fine di affrontare i problemi urgenti posti dalla revisione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive, «di cui alla Delibera Agcom 480/14/Cons del 23.9.2014, che comporterebbe - sottolinea Introna - la soppressione di 12 delle 18 reti digitali pugliesi, per le interferenze verso i Paesi oltre Adriatici dell'Unione Europea».

Introna a questo punto coglie la palla al balzo. «Poiché sono stato sollecitato - dice ai parlamentari già convocati - dalle Associazioni ambientaliste Legambien-

te, Wwf e Greenpeace, a consentire un confronto sulla tutela dei nostri mari dallo sfruttamento a fini petroliferi, mi permetto di articolare i lavori del 27

ottobre non più su una sola, ma su due sessioni. La seconda sarà dedicata alla possibile di giungere a una moratoria nella ricerca di idrocarburi in mare». In quella riunione verranno anche sottoposti all'attenzione dei parlamentari gli ordini del giorno approvati dal Consiglio regionale lo scorso 14 ottobre in materia No Triv.



PIATTAFORME Alla ricerca di petrolio sui fondali marini

Scopri più avanti la nostra selezione

Anch'io!

ITALIA

LIDL

Lidl è per te

www.lidl.it

presenta

ITALIAMO
passione italiana

GASTRONOMIA LIDL
SELEZIONE GAMBERO ROSSO

Non cambiare stile di vita, cambia supermercato.

SEGUICI su FACEBOOK!

Retailer Italy 2013

IL PROCESSO

IL DELITTO DI TORRE A MARE

SENZA UN MOVENTE

Donald Nwajobi si è detto affranto ma, ancora oggi, non ha riferito perché l'11 novembre 2013 ha ucciso Caterina Susca

PARTI CIVILI

Il marito e i figli della vittima in aula si sono trovati di fronte il 22enne arrestato dalla Polizia pochi giorni dopo l'assassinio

«Omicidio brutale: ergastolo»

Il pm non fa sconti al giovane nigeriano accusato anche di violenza sessuale

GIOVANNI LONGO

● Fuori dall'aula ci sono il marito e i figli di Caterina Susca. È appena finita l'udienza in cui la Procura ha chiesto l'ergastolo per il giovane nigeriano che ha già confessato il delitto della donna. Deve essere stata una giornata davvero terribile per loro. Prima la requisitoria in cui il pm Manfredi Dini Ciacci ha ricostruito le fasi del delitto avvenuto lo scorso 11 novembre nella loro abitazione. Poi le parole di Donald Nwajobi che si è detto affranto per quello che ha commesso, senza, però avere dato una ricostruzione plausibile di quello che è accaduto. A un anno dal delitto, infatti, non si ancora perché Caterina, 60 anni, è stata uccisa. E non basta chiedere perdono alla famiglia, limitandosi, ancora oggi, a sostenere: «Scusate, non so perché l'ho fatto».

Anche per questa ragione la Procura ha chiesto il massimo della pena. Da un lato una spiegazione tecnica (la «continuazione» tra l'omicidio e gli altri reati contestati). Dall'altro l'atteggiamento tenuto dall'imputato, detenuto nel carcere di Bari, sia durante le indagini, sia nel processo. Il pm Dini Ciacci che, insieme con il procuratore aggiunto Anna Maria Tosto ha coordinato le indagini della squadra mobile della Questura, ha parlato di un omicidio brutale e senza un movente. Nella quantificazione della pena hanno anche influito le diverse versioni fornite dall'imputato, false in diversi punti, ritiene l'Accusa, e finalizzate solo ad alleggerire la sua posizione. Anche a rischio di infangare la memoria di una persona che non c'è più e che non può difendersi.

L'imputato risponde di omicidio volontario, violenza sessuale, furto aggravato e false attestazioni sulla propria identità rese all'autorità giudiziaria. In aula erano presenti i parenti della vittima, costituiti parte civile con l'avvocato Luca Colaiacomo e l'associazione Giraffa contro la violenza sulle donne, rappresentata dall'avvocato Maria Pia Vigilante.

Stando alle indagini il giovane nigeriano si sarebbe introdotto nella villa della vittima saltando il cancello e sorprendendo la donna, dopo aver aspettato a lungo il momento più favorevole nascosto in giardino.

Secondo gli inquirenti era già armato del paio di forbici con le quali colpì Caterina Susca alla base del collo. Agli atti del fascicolo ci sono l'esito dei sopralluoghi effettuati sul luogo del delitto, le immagini estrapolate da videocamere private, dichiarazioni rese da persone informate sui fatti e l'autopsia sul corpo del vittima, eseguita dal medico legale Biagio Solarino dell'Università di Bari, dalla quale si evince che la donna subì violenza sessuale prima di essere brutalmente uccisa.

Stando alla ricostruzione degli investigatori della squadra mobile guidati dal primo dirigente Luigi Rinella e del responsabile della sezione omicidi Pasquale Testini, il giovane non arrivò nella villetta del complesso residenziale di Torre a Mare dove abitava Caterina Susca a bordo dell'auto della vittima come aveva raccontato agli inquirenti dopo il suo arresto. È falso che la donna lo fece salire nel parcheggio di un supermercato e che da lì insieme si avviarono a casa della donna. A smentire l'imputato ci sono anzitutto gli accertamenti della Polizia Scientifica che sul sedile del passeggero non hanno trovato nessuna «traccia» del passaggio del giovane nigeriano. Per non parlare delle immagini del circuito di videosorveglianza di un complesso residenziale confinante con quello dove viveva la vittima, che documentano l'arrivo di Nwajobi da solo, l'attesa in giardino dopo avere scavalcato un muretto di cinta e una siepe, l'ingresso nella villa dove abitava Caterina Susca, la quale tornò a casa da una direzione opposta rispetto a quella dell'assassino reo confessato.

Il processo davanti al gup del Tribunale di Bari Annachiara Mastroianni è stato rinviato al 30 ottobre quando sono previste le discussioni di parti civili e difesa.



IMMAGINE DECISIVA Donald Nwajobi dopo avere ucciso Caterina Susca nella sua abitazione di Torre a Mare si allontana sulla tangenziale

L'INDAGINE IL SUOCERO DELLA VITTIMA È INDAGATO. «NON VOGLIO CREDERE SIA STATO LUI, NONNO DEI MIEI NIPOTI COME ME»

«Un delitto mostruoso, chi sa parli»

Il padre di Alessandro Leopardi non crede all'ipotesi di un solo assassino

● «Mio figlio era un ragazzo robusto. E poi stava sempre attento. Non si faceva fregare così». Non crede all'ipotesi di un assassino solitario, Ni-



DELITTO LEOPARDI I resti ritrovati dai Carabinieri a due passi dall'abitazione della vittima

cola Leopardi, il padre del corniciaio 38enne di Valenzano che sarebbe stato ucciso e il cui corpo sarebbe stato bruciato nella campagna, nei pressi della sua abitazione. «Un delitto mo-

struoso», dice l'uomo.

Due giorni fa gli accertamenti medico-legali hanno confermato che i resti di ossa ritrovati in campagna sono di Alessandro Leopardi, ex testimone di giustizia, che era scomparso da casa il primo ottobre scorso. Nell'ambito delle indagini sull'omicidio la Procura ha formalmente iscritto nel registro degli indagati il suocero della vittima.

Ai microfoni della Tgr Puglia, Nicola Leopardi chiede giustizia: «Un delitto mostruoso, progettato a tavolino: la persona doveva scomparire. Mio figlio è stato cremato», dice. Poi un commento sull'iscrizione nel registro degli indagati di Rocco Lagioia, il suocero della vittima: «Non voglio credere sia stato lui - dice Nicola Leopardi - perché è il nonno dei miei nipoti. Nonno come lo sono io». Infine, un'appello all'opinione pubblica: «Chi sa parli».

Il progetto
Controlli doganali
più veloci
nel porto di Bari

■ Agenzie delle Dogane, le Capitanerie di Porto e le Autorità Portuali di Bari e Taranto, hanno siglato il disciplinare di servizio per l'avvio, a partire da oggi, della sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare presso i Porti di Bari e Taranto. Un sistema reso possibile grazie al contributo di tutti i soggetti e le istituzioni coinvolte nelle procedure di sdoganamento nei Porti citati, in particolare le rispettive Capitanerie di Porto che con i propri sistemi informatici assicureranno il monitoraggio delle navi ammesse alla procedura di «pre-clearing». Il progetto, più nel dettaglio, prevede che le dichiarazioni doganali telematiche vengano trasmesse prima che la nave entri in porto. I containers selezionati per un controllo dal sistema informatico doganale, saranno così scaricati direttamente nelle aree di verifica. Gli altri saranno immediatamente sdoganati. Il pre-clearing è considerato dagli addetti ai lavori uno strumento innovativo, che consentirà di velocizzare i controlli documentali e fisici, abbattendo i tempi di sdoganamento. In un comunicato dell'Agenzia delle Dogane e dei porti di Bari e Taranto l'auspicio che tale innovazione possa costituire un volano per i traffici dei porti Pugliesi e possa restituire competitività all'intero sistema portuale, anche in vista dell'atteso appuntamento «EXPO 2015».

ASTENSIONE «RETRIBUZIONE DIGNITOSA»

I pm onorari
in sciopero

Astensione fino a venerdì

● «Riconoscere una retribuzione dignitosa ai giudici e ai pubblici ministeri onorari e applicarli a tempo pieno alle funzioni giurisdizionali, al fine di portare stabilmente e decisamente in attivo il saldo della produttività giudiziaria e azzerare in poco tempo l'arretrato civile e penale». È l'obiettivo della Federmot, Federazione dei Magistrati Onorari di Tribunale che ha proclamato l'astensione dalle udienze per cinque giorni da lunedì sino a venerdì. «Stiamo arrivando, neppure lentamente, al fallimento della giustizia ordinaria e alla delegittimazione di chi la esercita», denunciano vice procuratori e giudici onorari. «L'astensione è una cosa giusta e necessaria, essendo nostro intendimento sostenere le riforme e non affossarle, correggendone nondimeno i macroscopici difetti e colmandone le evidenti lacune». Anche ieri decine i processi rinviati. A Bari l'adesione è quasi totale.

L'INIZIATIVA PROTOCOLLO FIRMATO TRA QUESTURA E L'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI

Un numero d'emergenza per dare voce
a chi non può urlare se è in pericolo

● Consentire alle persone sorde di accedere in piena autonomia ai numeri di emergenza tramite un'applicazione per smartphone e tablet. È l'obiettivo del protocollo sottoscritto ieri tra il Questore di Bari Antonio De



SOS SORDI Il questore illustra l'iniziativa [f. Turi]

Iesu e il commissario straordinario dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, Ferdinando Cericola per l'attuazione del «Progetto S.O.S. Sordi».

A partire da ieri tal fine, nella sala operativa della Questura è stata at-

tivata una casella di posta elettronica, operativa 24 ore al giorno (emergenzasordi.quest.ba@poliziadistato.it). La casella sarà dedicata alla ricezione delle richieste di emergenza provenienti dagli utenti che scaricheranno sul proprio smartphone o tablet l'applicazione «SOS SORDI».

L'utente, più nel dettaglio, avrà cura di registrare i propri dati personali nell'applicazione. Per rendere più efficace l'intervento di soccorso e agevolare l'accesso alla comunicazione, è prevista dall'applicazione la possibilità di registrare e, quindi, di segnalare alla sala operativa mediante la mail di richiesta di aiuto, anche i recapiti di parenti o, comunque, di persone vicine al richiedente e i recapiti degli interpreti di Lingua dei segni (Lis).

In caso di emergenza, dovrà essere selezionata, tra quelle indicate dal sistema, il tipo di emergenza da segnalare, inviando la richiesta di soccorso all'indirizzo e-mail sopra indicato.

All'atto dell'invio della richiesta di aiuto, il sistema elaborerà una mail, con l'indicazione oltre che dei dati personali sopra indicati, anche della posizione del richiedente (che verrà individuata automaticamente dall'applicazione), in modo da rendere possibile la localizzazione del segnalante e il conseguente intervento di soccorso. L'operatore in servizio nella sala operativa, ricevuta la richiesta, risponderà alla stessa con una mail di conferma della ricezione e l'invio di una pattuglia.

Il progetto, previsto a livello nazionale, si aggiunge al piano SMS - Sicuri e Mai Soli - già attivo in Questura, che consente alle persone sorde di inviare una richiesta di soccorso tramite sms al numero 334 6909032.

«L'obiettivo è intervenire in maniera rapida e tempestiva a favore di persone che potrebbero avere difficoltà a chiedere aiuto», ha detto il Questore De Iesu.



CIRCOLAZIONE
Non piace ai commercianti di via Vittorio Emanuele il nuovo provvedimento sulla circolazione stradale

RUTIGLIANO L'ASSEMBLEA CITTADINI SI RIVOLGE AL GOVERNO CENTRALE E ALLA REGIONE. NON SONO MANCATE LE POLEMICHE

Grandinata, il Consiglio chiede lo stato di calamità

Approvato documento per i danni causati dalla «bomba di ghiaccio»

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Il consiglio comunale, compatto, ha chiesto al Governo e alla Regione il «riconoscimento dello stato di calamità per gli eventi eccezionali che hanno colpito recentemente il territorio di Rutigliano». Il riferimento è alla grandinata di inusitata violenza del 7 ottobre scorso, la «bomba d'acqua e di ghiaccio» che ha causato danni a beni mobili e immobili nel centro urbano nonché alle infrastrutture agricole. La decisione è giunta al termine della riunione straordinaria convocata d'urgenza dal presidente della massima assemblea cittadina, **Michele Maggiorano**.

La discussione intorno al documento portato in aula dal vicesindaco **Pinuccio Valenzano** e approvato all'unanimità dopo qualche limatura, è stata a tratti anche infervorata. Ad accendere la miccia ci ha pensato **Nicola Giampaolo** (Realtà Italia), paventando benefici solo per l'agricoltura a scapito di chi ha subito danni alle case. Agricoltori difesi invece a spada tratta da **Donatella Lamparelli** (Forza Italia), **Vincenzo Damato** e **Tonino Troiani** (Moderati), che hanno rimarcato le difficoltà notevoli che sta vivendo l'intero comparto. Sulle emergenze riscontrate nella viabilità urbana in occasione della grandinata si sono invece soffermati **Giuseppe Valenzano** (Pd) e **Michele Martire** (Ncd), con **Minguccio Altieri** (Progetto città) che ha sostenuto la necessità di avviare studi specifici sull'assetto urbano per prevenire altre conseguenze negative in occasione di eventi atmosferici di una certa violenza.



Maggiore attenzione alle politiche urbanistiche è stata chiesta anche da **Antonella Berardi** (Pd) e **Oronzo Valentini** (Ncd). Il sindaco **Roberto Romagno** ha annunciato l'adozione entro la fine dell'anno del nuovo piano comunale di Protezione civile e l'avvio di uno studio approfondito da parte dell'Ufficio tecnico comunale per approntare interventi che possano evitare futuri allagamenti delle case. Il primo cittadino ha poi ricevuto la delega dal consiglio comunale ad incontrare con urgenza il prefetto **Antonio**

Nunziante per illustrargli la «grave situazione insorta a seguito degli ultimi eventi calamitosi», mentre al Governo e alla Regione, l'assise cittadina chiede «interventi a favore della ripresa produttiva delle aziende agricole; stanziamento di risorse economiche per la progettazione ed esecuzione di opere infrastrutturali di completamento della difesa idraulica della città; possibilità di svincolare dal Patto di Stabilità per realizzare infrastrutture per la messa in sicurezza del territorio».

MALTEMPO
Una strada completamente ricoperta di chicchi di grandine

SANTERAMO COMINCIA OGGI IL LABORATORIO TEATRALE «IL CANTASTORIE»

Le tradizioni popolari «ripartono» dalla ex stazione

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Parte oggi «Il cantastorie». Laboratorio teatrale gratuito per la rinascita delle tradizioni popolari: così come recita il bando di «Idee per la Promozione del Volontariato 2014 del Csv «San Nicola» di Bari», vinto dall'associazione di volontariato «Il mio paese». Il tutto in rete con l'Iiss «Pietro Sette», la «Cooper VolontariatoSanteramo», la scuola media «F.Netti - Don Bosco» e l'associazione «Gli amici per il cuore».

I laboratori musicali e di mediazione teatrale proporranno la messa in scena di piccole rappresentazioni che «raccontano» le canzoni di musica folk nello stile dei cantastorie di un tempo, sostituendo le stesse al vecchio cartellone usato in passato. Il teatro e la musica come grandi veicoli di socializzazione, d'inclusione sociale e di solidarietà. Teatro e musica come metodo di diffusione della cultura della gratuità favorisce l'inclusione sociale tra i giovani e il potenziamento delle loro abilità artistiche, espressive e musicali. Coinvolgendoli nella rappresentazione di uno spettacolo, che li avvicini alla riscoperta delle tradizioni popolari di Santeramo.

«Con il progetto - si legge in una nota del Csv -, si promuove il loro protagonismo nella vita sociale del paese offrendo una proposta valida a situazioni di disagio o di noia. Il laboratorio permetterà ai volontari di portare in scena piccole rappresentazioni che «raccontano» le canzoni di musica folk nello stile dei cantastorie di un tempo «Il cantastorie» per coinvolgere altri giovani nella proposta di momenti di animazione musicale per le tante persone che vivono realtà di solitudine».

Le lezioni prederanno il via oggi e si concluderanno il prossimo 20 novembre. Si terranno ogni mercoledì e giovedì dalle 17 alle 20,

nella sede della «CooperVolontariatoSanteramo», proprio nei locali della ex stazione ferroviaria, abbandonata da oltre dieci anni. E che dopo il disimpegno delle Ferrovie dello Stato, nell'ottica di riqualificarle e valorizzarle ma anche per evitare azioni vandaliche, è stata concessa tramite contratto di comodato d'uso gratuito alla «CooperVolontariatoSanteramo», diventando così «Stazione solidale».



EX STAZIONE È la sede della «CooperVolontariatoSanteramo»

CASSANO - OGGI NEL CINEMA «VITTORIA» LA PROIEZIONE

Il cinema è under 30 un gruppo di giovani «costruiscono» i film

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** Nell'era della globalizzazione, è nata una casa di produzione tutta made in Italy, anzi made in Cassano, dalla produzione, alle scene, ai costumi, agli attori e farà il suo debutto nello storico cinema «Vittoria» con «Hell inside». È l'essai cinematografico di un gruppo di sei ragazzi tutti under trenta. Il lungometraggio nasce dall'amore per il grande schermo dei ragazzi, i quali però non sono novizi dietro la macchina da presa.

Già nel 2006 vi fu l'esordio della «Tracer Production» con la produzione di un cortometraggio, il primo di una serie. Ma la passione per il cinema ben presto trasforma la casa di produzione tutta cassanese in una vera e propria «arte con un unico scopo, quello di trasmettere emozioni forti a quel pubblico capace di captarne il vero

significato», spiega la portavoce del gruppo, la 23enne **Selene Petroli** che ha prestato il suo volto da «impossessata» al manifesto del lungometraggio. «Ben presto, la passione per il cinema è riuscita ad aggregare altri giovani cassanesi e nel luglio del 2014 - continua Selene - la Tracer Production ha deciso di inaugurare un nuovo progetto dal titolo «Hell Inside», scritto e diretto dagli stessi componenti della casa di produzione che stabiliscono i ruoli e la realizzazione di questa opera».

Perché una produzione che resta tra i confini di Cassano? «Il nostro obiettivo - dice la portavoce - è quello di muovere il paese dal punto di vista culturale e cinematografico incentivando anche i ragazzi ad avvicinarsi a questo mondo».

«Il lungometraggio - prosegue la portavoce - di mezzora che verrà proiettato grazie anche al sostegno di **Donato Cosmo**, il gestore del risorto «Cinema Vittoria» e **Francesco Popolizio**, ha come esordio la triste notizia di un soldato caduto in guerra, che sconvolge totalmente la sua famiglia. Ma l'anima del valoroso continua a vivere e a vegliare sui propri cari, i quali accetteranno l'aiuto di un medium per far fronte alle situazioni paranormali che si susseguiranno in una strabiliante maniera». La proiezione è fissata alle 21.30 al cinema Vittoria. Gli spettacoli proseguiranno sino al 29 con unico appuntamento alle 18.

Le altre notizie

LOCOROTONDO

OPERAZIONE DEL CORPO FORESTALE
Lavori abusivi, due denunce

■ Il personale del Corpo Forestale di Alberobello, in località «Pozzomasiello» a Locorotondo, ha accertato l'esecuzione di opere abusive su un fondo rustico, a confine con il bosco. I lavori riguardavano lo sbancamento di roccia viva, con relativa frantumazione al fine di produrre materiale stabilizzato (breccia), l'eliminazione di un antico muretto a secco di confine e l'apertura di una cava, con conseguente estrazione di terreno vegetale. Il tutto in assenza di autorizzazione paesaggistica e in completa violazione alla normativa urbanistica. I lavori hanno interessato una superficie di circa 7.000 metri quadri.

Il proprietario del terreno ed il personale impegnato ad eseguire i lavori sono stati denunciati.

NOICATTARO

AL MERCATO SETTIMANALE
Sequestrati capi falsi

■ Aveva allestito un banchetto adibito alla vendita ai passanti di capi di abbigliamento contraffatti. Si tratta di un 32enne senegalese denunciato dai carabinieri della Stazione di Noicattaro con l'accusa di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni contraffatti. Nel corso di un controllo eseguito in concomitanza del mercato settimanale i militari hanno sorpreso l'uomo con 28 paia di scarpe e 7 giubbini di note marche, il tutto sottoposto a sequestro poiché risultato contraffatto. Nel corso del servizio inoltre un altro venditore ambulante è riuscito a dileguarsi abbandonando sul posto ulteriori 26 paia di scarpe contraffatte.

LA POLEMICA

DOPO IL RITIRO DELLE DIMISSIONI

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il giorno dopo la ricomposizione della giunta, **Cosimo Pellegrino** dell'Idv, facente parte della maggioranza, ridimensiona la festa al ritornato sindaco **La Salvia**, sottolineando che non hanno condiviso i passaggi che hanno portato alla soluzione della crisi e che «il gruppo Idv sarà presente e attivo in giunta e in consiglio per la realizzazione del programma elettorale sottoscritto, ritenendo doveroso di concordare e condividere, volta per volta, ogni atto». E sottolinea: «A tale proposito, l'Idv, prima della fedeltà alla coalizione, ha il dovere morale di salvaguardare la fedeltà a principi e valori che da sempre ci contraddistinguono, primi tra tutti la trasparenza e la coerenza dei comportamenti».

Prosegue: «Noi dell'Idv con senso di responsabilità, abbiamo deciso di continuare a sostenere questa amministrazione, non per attacco alla sedia "di tortura", con riferimento ai nostri "scomodi" assessorati, ma per dare continuità al lavoro dei nostri rappresentanti (assessori **Leonardo Piscitelli** e **Laura Lupu**), apprezzati dall'intera cittadinanza per aver operato bene e con solerzia. Occorre, però, per rispetto nei confronti dei cittadini fare chiarezza su alcuni passaggi in relazione agli eventi che si sono succeduti».

E li ricorda: «L'8 settembre, inespugnabilmente, e mentre era in corso il Consiglio comunale, furono presentate le dimissioni del vicesindaco **Basile** e dell'assessore **Quinto**. Questo gesto è avvenuto a seguito di un incontro di maggioranza, da noi richiesto, per confrontarci su alcuni atti amministrativi che, a nostro avviso, avevano rallentato la realizzazione del programma della nostra coalizione, in quanto si è pensato a dare continuità ad alcuni progetti della vec-



SINDACO
Ernesto
La Salvia

chia amministrazione, progetti che tra l'altro non avevano i pareri di legittimità della segreteria comunale, organo di controllo degli atti, piuttosto che a raggiungere importanti obiettivi che ci eravamo preposti, uno dei quali il Museo. A questo incontro avevano partecipato i consiglieri e gli assessori della lista del sindaco, dei socialisti e i nostri dell'Idv, mentre per il Pd si era presentato solo il commissario della sezione di Canosa, **Agostino Cafagna**, che aveva dato indicazione ai suoi di non partecipare, nonostante l'invito formale del sindaco. In quella sede e successivamente nessun chiarimento c'era stato sulle questioni programmatiche sollevate».

«Pertanto come possiamo condividere l'affermazione del sindaco quando dice che le incomprensioni sono state chiarite e si è approfittato di questo tempo per dare concretezza ad un aspetto del program-

LA SCELTA

«Con responsabilità, abbiamo deciso di continuare a sostenere l'amministrazione per dare continuità al lavoro dei nostri assessori»

OBIETTIVO PROGRAMMA

«Non condividiamo questo "traguardo", ma l'accettiamo solo perché ci aspettiamo che si realizzi il programma elettorale»

E l'Idv ora guasta la festa al sindaco

Canosa, Pellegrino raffredda l'entusiasmo di La Salvia

torale, anche per evitare danni maggiori alla nostra città».

Spiega: «Perché non lo condividiamo? Perché ci appare poco chiaro il criterio adottato di un ritorno in giunta di chi si era dimesso per motivi di lavoro e oggi rientra con le stesse deleghe che aveva, e con una in più. Appare evidente, dunque, che le reali motivazioni delle dimissioni non riguardavano l'inconciliabilità con il lavoro, perché, se così fosse, emergerebbe la contraddizione e quindi la presa in giro nei confronti dei cittadini. Altro motivo del dissenso è dovuto al fatto che, vista la compattezza della maggioranza, dimostrata nell'approvazione del bilancio, non vi era la necessità di introdurre forze nuove anche se giustificate come apertura ad un'associazione di giovani».

Pellegrino conclude: «Ci auguriamo che, come da impegno preso nel corso dei vari incontri tesi a ricomporre la nuova giunta, il sindaco al più presto convochi i partiti sia per stilare le regole comportamentali che devono caratterizzare il nuovo percorso dell'amministrazione per evitare quanto accaduto in passato, sia un cronoprogramma con tutta la maggioranza con gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine».

Future-Dem

L'assessore Silvestri: «Amareggiato per la reazione dei miei amici»

■ **CANOSA** - Il neo assessore Marco Augusto Silvestri replica alle accuse di alcuni suoi amici appartenenti, insieme a lui, all'associazione politico-culturale Future-Dem, precisando che il direttivo nazionale ha condiviso e sostenuto il suo ingresso in Amministrazione, «apprezzando la sensibilità del sindaco La Salvia di valorizzare l'espressione di un'associazione giovanile che si sta strutturando sul territorio regionale». Silvestri commenta: «Sono amareggiato dalla presa di posizione degli amici Elia e Michele, persone cui voglio molto bene e alle quali mi lega un rapporto di profonda stima. Condividevano con me l'idea che avrei potuto rappresentare adeguatamente le esigenze dei giovani della città e che sarei stato un bravo assessore. Ora mi danno la colpa di non riuscire a dettare i tempi della politica, me ne dispiace». «Spero - conclude - che questo momento di confronto possa essere per tutta FutureDem Puglia un momento di grande crescita e di nuovo slancio per tutte quelle persone che hanno l'obiettivo di costruire un think tank, che rappresenti tutto il complesso mondo degli under 35. La sfida amministrativa per me significa questo, sono già a lavoro per far partire al più presto progetti di partnership del Comune con network europei, per dar vita a occasioni di confronto con i più giovani sui temi della cittadinanza attiva, per ricostituire il Consiglio comunale dei giovani della città». Dei giovani di FutureDem che hanno condiviso la sua scelta di entrare a far parte della giunta, Silvestri ricorda Lucia Bucci, segretaria giovani Dem Canosa; Francesca Pansini, coordinatrice FutureDem Canosa; Joseph Gianferrini; Federico Tarallo, presidente associazione «La Taberna». [ab]

IL CASO L'ALLARME LANCIATO DAL CONSIGLIERE REGIONALE PD, FILIPPO CARACCIOLIO

In ritardo l'adeguamento dei centri di raccolta sangue

● **BARLETTA.** Si è tenuta l'audizione, richiesta dal consigliere regionale Filippo Caracciolo, in Commissione Sanità dei rappresentanti delle associazioni attive nella rete di raccolta sangue. Si tratta della seconda riunione richiesta da Caracciolo sul tema della raccolta sangue volta a scongiurare problemi causati dai ritardi dell'adeguamento delle attuali delle strutture trasfusionali da concludere entro il termine del 31 dicembre 2014.

La richiesta di audizione ha riguardato e coinvolto le associazioni attive sul territorio regionale nella raccolta sangue: dottor Ruggiero Fiore coordinatore Civis (Avis-Fidas-Fratres), dottor Ennio Peres delegato regionale Simti, dottor Donato Canaris delegato regionale Sidem (società emaferesi), dottor Michele Scelsi direttore del Crat. «Sono preoccupato - sottolinea Caracciolo - da quelle che possono essere le conseguenze dell'entrata in vigore della nuova normativa. In base alle informazioni emerse oggi nel corso della seduta in Commissione tutto lascia pensare che la Puglia avrà serie ripercussioni dovute all'insufficienza di strutture accreditate alla raccolta sangue. Per dare l'idea della gravità della situazione basti pensare che sono state accreditate ad oggi, a poco più di due mesi dal termine ultimo, appena un quarto delle strutture trasfusionali operanti. Senza un'azione immediata per recuperare il grave ritardo accumulato c'è la certezza di far piombare la Puglia in un'emergenza dovuta alla carenza di sangue».

«Grazie alla presenza in Commissione dei responsabili delle associazioni è possibile affermare che abbiamo di fronte un quadro a dir poco angosciante: il mancato rispetto della scadenza del 31 dicembre ci

proietta verso una situazione con inevitabili delicate ripercussioni sull'erogazione dell'assistenza sanitaria e sull'incremento della dipendenza di sangue da altre regioni, oltre che della mancata autosufficienza per il plasma derivati».

«Non è possibile accettare passivamente che si vada incontro ad un problema così grave senza correre ai ripari in tempo utili: i tempi non ammettono più deroghe. Senza voler creare allarmismi o seminare panico - conclude Filippo Caracciolo - è opportuno valutare il livello di adeguamento delle strutture trasfusionali e fare in modo che si possa evitare di ritrovarsi in piena emergenza già dal prossimo Gennaio. Un'altra gravissima conseguenza sarebbe la dispersione del patrimonio di volontari e donatori grazie ai quali la Regione Puglia figura con la Regione Basilicata e Calabria ai primi posti tra le regioni che contano i maggiori livelli di donazioni. Lo sforzo delle associazioni impegnate nella raccolta sangue ha sinora consentito donazioni costanti che ha reso la

Puglia regione autosufficiente dal punto di vista del sangue. Sarebbe una grave colpa perdere questo patrimonio: alle associazioni ed ai donatori che continuano con grande spirito di sacrificio ad impegnarsi quotidianamente va il mio personale riconoscimento. La Regione riconosca loro il lavoro di grande importanza sociale svolto sempre con straordinaria generosità. I componenti della III Commissione hanno accolto all'unanimità la mia proposta, motivata dall'assenza dell'assessore Pentassuglia, di iscriverne come primo punto all'ordine del giorno la discussione sulla raccolta sangue nella prossima seduta della Commissione prevista il 27 ottobre».



SANGUE Un donatore

L'INIZIATIVA L'APPELLO DEL CONSIGLIERE REGIONALE PD, RUGGIERO MENNEA, A MONTEGROSSO

«I borghi di Puglia vanno tutelati e salvaguardati»

● **BARLETTA.** «La tutela e la salvaguardia dei borghi di Puglia sono i primi obiettivi, ma la valorizzazione dei borghi per trasformarli in luoghi dove si possa sviluppare nuova economia e nuova occupazione è l'obiettivo finale». È quanto detto dal consigliere regionale Ruggiero Mennea (Pd), promotore di una tavola rotonda a Montegrosso ha convocato sindaci, rappresentanti istituzionali, stakeholders e associazioni per confrontarsi sulla tematica. Il dibattito era dedicato alla presentazione della Legge Regionale "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia": obiettivo della legge è quello di tutelare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale dei piccoli comuni pugliesi, oltre a promuovere l'immagine della Puglia nell'ambito del segmento del turismo di qualità.

Non a caso è stato un piccolo borgo a ospitare la tavola rotonda. «L'idea di impegnarci nel recupero di una parte della nostra storia nasce dalla volontà di far qualcosa di positivo per il nostro territorio - ha spiegato Mennea - Obiettivo di questa legge regionale è quello di far diventare i borghi luoghi di storia, di tradizione e di attrazione turistica».

Molto favorevole l'assessore regionale Angela Barbanente: «L'approvazione di una legge non può essere considerata un punto di arrivo, ma anzi un punto di partenza che deve intercettare il vivo interesse della comunità - ha dichiarato l'assessore - Abbiamo bisogno di coniugare tradizione e innovazione, recuperare il rapporto con la terra e con il paesaggio, ma anche innovare sul versante delle tecnologie e della promozione».

Con l'intervento del sindaco di Bisceglie e presidente della provincia di Barletta-Andria-Trani Francesco Spina, del sindaco di Barletta Pasquale Cascella, del sindaco di Andria Nicola Giorgino, è emersa un'attenzione unanime e condivisa: per rendere un borgo turisticamente attrattivo, è necessario preservare e valorizzare le attività artigiane, quelle produttive, quelle legate al comparto agroalimentare, oltre a tutto il patrimonio storico-culturale.

«Il turismo e la promozione - ha aggiunto Mennea - sono essenziali per la nostra regione e per questi borghi che portano con sé valori storici e culturali da difendere e da rilanciare». Già molto attiva è l'associazione «I borghi più belli d'Italia», che in questi giorni ha organizzato a Cisternino (Brindisi) la seconda conferenza internazionale per la costituzione della Rete dei Borghi più belli nei Paesi del Mediterraneo.

Il prossimo obiettivo è programmare un tavolo tecnico di condivisione che veda la partecipazione non solo dei rappresentanti istituzionali, ma anche dei protagonisti attivi di questo processo, come le cooperative e le associazioni di categoria, spronando la partecipazione dal basso. «Ora è fondamentale risvegliare i cittadini per renderli protagonisti di questo percorso di condivisione - ha dichiarato Mennea - Con i prossimi eventi in programma a Loconia, Minervino e Montalino, proprio nei borghi più belli della nostra terra per poi tornare a Montegrosso, vogliamo attivare una rete virtuosa con l'obiettivo di creare un protocollo d'intesa subito operativo tra Regione, Provincia e Comuni per attivare sinergie positive con tutto il territorio, valorizzandone la storia e l'economia tipica».



ANDRIA La frazione di Montegrosso

SOLIDARIETÀ

IMPEGNI CONCRETI



LA CITTÀ BUONA
I volontari in prima linea per aiutare chi ha bisogno di sostegno

Il cuore buono dei cittadini batte per chi ha bisogno di aiuto

Andria, i volontari della Croce Rossa e «Basta un attimo. Peppe 92»

● **ANDRIA.** E' sempre incoraggiante registrare iniziative che sottolineano l'aspetto della 'città buona'.

CROCE ROSSA ITALIANA - Numeri da record per la solidarietà: nel corso dell'iniziativa "Mettila in tavola la solidarietà", la Croce Rossa Italiana della Bat ha raccolto circa 1.460 kg di alimenti vari da destinare a famiglie bisognose. Durante l'intera giornata sono stati acquistati e consegnati ai volontari presso le postazioni-accoglienza allestite nei punti vendita, diversi prodotti, tra cui cibi in scatola, pasta secca, latte a lunga conservazione. I punti vendita aderenti all'iniziativa "Mettila in tavola la solidarietà" per la Bat sono stati i supermercati "Dok" ad Andria (in via Napoli 46), a Barletta (in via Brunelleschi angolo via Bernini e in via De Nittis 27) e a Trani (in corso Vittorio Emanuele 290 e in via La Pira 14). "Presso cui - ha spiegato la referente per la Comunicazione della Cri Bat, Lucia M.M. Olivieri - tante persone, nonostante la crisi economica imperante, hanno aperto

cuore, e portafoglio, per venire incontro alle necessità di famiglie in difficoltà. La Croce Rossa Italiana distribuirà poi i generi alimentari e i beni di prima necessità che sono stati raccolti dai volontari: è attivo infatti il servizio nelle mense, nei comuni e nelle strutture dedicate". L'obiettivo nazionale del progetto, hanno spiegato i promotori dell'iniziativa, è stato quello di donare 300.000 pasti a Croce Rossa Italiana grazie al generoso aiuto dei clienti, in aggiunta ai 150.000 pasti donati dal Gruppo Commerciale Selex.

BASTA UN ATTIMO. PEPPE 92 - L'associazione "Basta un attimo. Peppe92" ha organizzato una manifestazione, nei giorni scorsi, presso il palasport di Andria, durante la quale è stato possibile comprendere, anche con esempi pratici, come eseguire semplici manovre di disostruzione con rudimenti sull'utilizzo dei defibrillatori e di primo soccorso a beneficio della popolazione sportiva. Manifestazione che ha visto l'impegno e la guida di 40 istruttori

certificati con l'ausilio di appositi manichini. L'associazione "Basta un attimo. Peppe92" nasce nel 2014 in seguito alla tragica e prematura scomparsa di un ventenne, Giuseppe Di Schiena, un ragazzo come tanti, con una grande gioia di vivere, un ragazzo a cui la strada ha però in un attimo rubato i sogni, il futuro, la vita. Affinché non vengano mai dimenticati il bene e la gioia che negli anni Giuseppe ha seminato con semplicità e col sorriso sulle labbra, la sua famiglia ha dato vita a questa associazione che, senza scopo di lucro, si prenderà a cuore la salvaguardia della vita umana. "La nostra organizzazione didattica - ha dichiarato il referente dell'associazione, Michele Di Schiena - promuove corsi di addestramento base e avanzati sulle nozioni di Primo soccorso, BLS, in collaborazione con il dott. Marco Squicciarini e il progetto "Salvamento Academy", principalmente dedicato a tutti coloro che intendono diffondere la cultura del Primo soccorso nella comunità, attraverso corsi di formazione".

Michele Palumbo

ANDRIA

Progetti sociali e orientamento le iniziative del «Don Bosco»



CENTRO DON BOSCO Sulla via del recupero sociale

● **ANDRIA.** Il Centro di orientamento "don Bosco" di Andria, dal 2006 è stato ed è coprotagonista di partenariati europei per progetti da realizzare all'interno delle carceri. Per la precisione: negli Istituti penitenziari maschili e femminili di Trani e in quello di Spinazzola (prima che di questo fosse decretata la chiusura). Tali opportunità sono state offerte dall'Agenzia Nazionale Indire di Firenze nell'ambito del Lifelong Learning Program.

Due gli elementi di tale progettualità: da una parte, l'impegno degli operatori del Centro, tutti volontari, e anche di alcuni esterni accomunati dallo spirito di volontariato, nel promuovere punti di contatto tra il "pianeta carcere", in cui la quotidianità della vita è come sospesa e tagliata fuori, e il mondo esterno. Dall'altra parte la disponibilità dello staff direttivo a condividere le finalità dei progetti, a favorire gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi concordati, a conoscere la situazione carceraria di altri paesi europei per un positivo scambio di esperienze. Due elementi che intrecciandosi hanno accelerato i passaggi burocratici e favorito l'apertura di canali di comunicazione tra il dentro e il fuori.

"Il progetto in fase di attuazione - ha dichiarato Rosa del Giudice del Centro di orientamento 'don Bosco' - il terzo dopo i progetti Vip ed Ines, è contrassegnato con l'acronimo inglese Isi cioè Inmates Social Inclusion, ha una durata biennale, 2013/15, e si rivolge ai detenuti fine-pena in vista del loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, lavorativo. Il Centro ha individuato, come destinatarie dell'azione da svolgere, le detenute della Casa di Reclusione Femminile di Trani, tutte con condanna definitiva, molte prossime alla scarcerazione".

E' stato quindi costituito un gruppo di progetto, di cui fanno parte persone con competenze e professionalità differenti, ed è stato messo a punto un percorso che segue un doppio binario: agli spunti di riflessione e di scavo in-

teriore, insistenti sull'insegnamento-apprendimento delle competenze sociali e comunicative, fanno riscontro i laboratori, mirati all'acquisizione delle regole dello stare insieme, operando, e delle abilità manuali indispensabili per lo svolgimento di lavori all'interno ed all'esterno del nucleo familiare.

"Tutte le attività, molte delle quali già realizzate - ha spiegato Rosa Del Giudice - si condensano in tre combinazioni di parole-chiave: competenze, lavoro, vita; impegno, condivisione, benessere; conoscenza, arricchimento, autonomia. Naturalmente non è semplice veicolare questi principi, cardine del vivere civile, tra persone provate e spesso rese ciniche da esperienze sconvolgenti, dotate di modesto profilo culturale, disilluse, inclini al sospetto ed alla diffidenza, ma tutte disponibili al confronto ed indissolubilmente legate ai familiari, specie ai figli, in alcuni casi sottratti alla loro tutela ed affidati, se non dati in adozione, a genitori che non conoscono".

Il percorso progettuale condotto in carcere, grazie alla disponibilità e collaborazione del team direttivo (la direttrice Piarulli, la responsabile dell'area pedagogica Pellegrini, il comandante della polizia penitenziaria Paccione, l'ispettore De Gregorio, le educatrici Curci e Ventura), si arricchisce di contributi operativi durante le mobilità previste nei Paesi partner: ad Helsingor (Danimarca, aprile 2014), tra Bari, Trani ed Andria, (ottobre 2014), in Ungheria (marzo 2015), ancora in Danimarca (giugno 2015).

Per il meeting italiano, che si svolgerà tra Andria e Trani, il Centro Don Bosco, in sinergia con lo staff degli istituti penitenziari, ha promosso due incontri:

il primo all'interno della Casa di Reclusione femminile di Trani, domani, giovedì 23 ottobre, alle 9.30, per quanti sono coinvolti nel progetto; il secondo, aperto a tutti, presso la biblioteca comunale di Trani, venerdì 24 ottobre, alle ore 9.30.

[m.pal.]

le altre notizie

ANDRIA

GUARDIE CAMPESTRI

Ladri d'olive sorpresi nei campi

■ Negli ultimi due giorni sono stati sventati due furti di olive. Ad essere presa di mira dai ladri sono stati alcuni uliveti nella contrada Femmina morta. Due uomini con automezzo e carrellino sono stati sorpresi dalle guardie campestri del Consorzio mentre svuotavano reti colme di olive su un carrello. I carabinieri, allertati, li hanno condotti in caserma. Ieri nella stessa contrada sono stati sorpresi altri due uomini mentre "raccolgevano" olive con mazze e reti. Sul posto all'interno di una Fiat Uno venivano rinvenuti alcuni sacchi di olive parzialmente riempiti. Anche in questo caso i carabinieri hannop condotti i ladri in caserma.

IN PIAZZA UMBERTO I

Niente luce per oltre due ore

■ Enel Divisione Infrastrutture e Reti, informa che, a causa di problematiche tecniche, sospenderà l'erogazione di energia elettrica, in Piazza Umberto I, oggi, mercoledì 22 ottobre, dalle 14 alle 16.30.

LA CONVENZIONE

Centro per anziani e diversamente abili

■ Giovedì 23 ottobre, alle 11, a Palazzo di Città, sarà firmata la convenzione per la concessione della struttura in Andria, alla via Porta Pia - via Malpighi, da destinarsi a Centro per anziani e diversamente abili, tra l'Amministrazione comunale e l'associazione di promozione sociale Unitali (sottosezione di Andria).

TRASPORTO PUBBLICO UNA NOTA DI PROTESTA DELLA SEGRETERIA FAST-CONFISAL

«Mezzi poco idonei un rischio per tutti»

● **ANDRIA.** La segreteria regionale Fast-Confisal di Puglia e Basilicata torna a occuparsi di trasporto pubblico, questa volta nella Bat, con una richiesta di incontro nei confronti dell'Asa - Autolinee Servizi Andriesi.

Il segretario regionale della Fast Puglia e Basilicata Vincenzo Cataneo fa sapere di aver prodotto regolare domanda di incontro lo scorso 19 settembre, insieme ai rappresentanti sindacali dell'Ugl, mentre i delegati Dario Basile della Filt-Cgil e Savino Selvarolo della Fit-Cisl non hanno voluto firmare la richiesta.

Obiettivo del confronto: la struttura organizzativa aziendale e la questione della efficienza dei mezzi che, a quanto pare, risultano poco idonei al servizio.

Cruciali i problemi alle sospensioni dei sedili, responsabili di rischi per la salute per i conducenti, e anche alle sospensioni del mezzo stesso.

Più in generale, si pone la questione della manutenzione meccanica del parco autobus, dell'aria condizionata non funzionante e so-

prattutto dei pneumatici, dato che circa 10 giorni fa, nel quartiere San Valentino, ad Andria, sarebbe scoppiata una gomma, con evidenti disagi e rischi per passeggeri e personale.

Inoltre, altrettanto fondamentale per la salute del personale, è la sorveglianza sanitaria completa. Infatti, se vengono ottemperati gli obblighi di controllo per quanto riguarda i test per alcool e droghe, lo stesso non si può dire per tutti gli altri controlli sanitari periodici obbligatori.

Infine, sulla questione dei turni, la Fast Confisal sottolinea che non tutte le sigle sindacali sarebbero state avvertite delle modifiche della turnazione al fine di garantire la copertura di tutte le linee dal prossimo 1 novembre al 31 marzo 2015.

"Il nostro invito - conclude Cataneo - è quello di fare un percorso unitario a favore dei lavoratori e facciamo appello all'Azienda per avere una risposta e al Sindaco di Andria (titolare anche di una delega per la Salute e la Sicurezza dei cittadini) perché la società faccia ciò che deve?".

MARE

A TRANI SITUAZIONE EQUIVOCA

I DATI

«I dati e le analisi si riferiscono all'estate appena trascorsa, compreso il mese di agosto»

Schiuma e cattivi odori
«ma tutto nella norma»

Dal Comune: «Per l'Arpa i valori al di sotto del livello di guardia»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** #tranesistatesereni. Ottobre, temperature estive, gente ancora sulle spiagge. Mare ancora di color marrone in certi tratti, con tanto di schiuma e chiazze di natura imprecisata. Immagini recenti e documentate da testimonianze, simili a quelle già vista in estate e ancor prima. Proteste e denunce della gente, dei bagnanti, dei cittadini comuni, che si domandano quale sia l'origine e la "composizione" di quella schiuma e di quelle chiazze. Ma ancora oggi nessuna risposta giunge a queste domande. L'importante è che secondo l'Arpa sia tutto nella norma. Infatti dal Comune

giunge quella che apparirebbe una rassicurazione suffragata dai dati e dalle analisi dell'Agenzia regionale deputata: «Valori riscontrati siano assolutamente al di sotto del livello di guardia». In pratica secondo l'Arpa, e dunque anche secondo il Comune che a quei dati si deve riferire ufficialmente, il mare che bagna la costa cittadina è assolutamente pulito. I dati e le analisi si riferiscono all'estate appena trascorsa, naturalmente comprendendo il mese di agosto.

«Ulteriori notizie rassicuranti ci giungono - si legge in una nota ufficiale da Palazzo di Città - per quanto concerne lo stato di salute del mare di Trani. Nel periodo estivo (agosto compreso)

sono stati effettuati dei campionamenti alle acque del litorale ed in particolare nel tratto prospiciente il lungomare, all'altezza della spiaggia adiacente il ristorante Cristoforo Colombo».

Dunque, dal verbale redatto dall'Arpa si evince come «i valori riscontrati siano assolutamente al di sotto del livello di guardia. I campionamenti erano stati effettuati da personale del comando di Polizia locale, dell'ufficio locale marittimo e della Asl in seguito ad alcune segnalazioni di bagnanti circa la presenza di schiuma densa di colore biancastro. Ed esattamente in quel punto è stato prelevato il campione di acqua sottoposto ad analisi biologiche e tos-



MARE PULITO I dati sul mare di Trani sono positivi nonostante la schiuma

sicologiche che ha escluso qualsiasi tipo di inquinamento».

Schiume e odori sono dunque tutti assolutamente nella norma: «Nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione ai temi ambientali ed in riferimento al decreto legislativo numero 152 del 3 aprile 2006 (e successive modifiche) ed al regolamento regionale numero 26 del 9 dicembre 2013, il Comune di Trani - si legge infine nella nota - informa che, i cittadini possessori di abitazioni o di immobili di qualsiasi tipo o titolari di opifici e di attività commerciali non serviti da fogna bianca, sono tenuti a richiedere all'autorità competente (in questo caso la Provincia Bat) apposita

autorizzazione al trattamento delle acque meteoriche entro il prossimo dicembre. Chi non ottempererà alle disposizioni previste dal regolamento regionale può incorrere in sanzioni amministrative, con multe che vanno dai 1.500 ai 15.000 euro. Maggiori informazioni sono acquisibili presso l'ufficio ambiente della Provincia, sito a Trani in via Tasselgardo 3/5».

Un comunicato che sembra un po' dire ai cittadini #tranesistatesereni, cioè che suona un po' come quel tentativo di tranquillizzare l'amico, tentativo che un tale inviò via twitter qualche mese fa: #enricostaisereni, diceva. Sappiamo bene com'è andata ad Enrico.

TRANI NOMINATI DUE LEGALI PER FAR LUCE SULLA VICENDA

«Incidenti alla stazione
i tifosi parte lesa»
Parlano sindaco e società

● **TRANI.** Il Trani è sempre più saldamente al comando della classifica e, domenica prossima, potrebbe anche rafforzare il primato ospitando al Comunale il Francavilla. Ciò nonostante, si continua a parlare di quanto accaduto (o non accaduto, a seconda dei punti di vista) dentro e fuori la stazione ferroviaria domenica scorsa, a margine della mancata trasferta di circa duecento tifosi a Molfetta, impossibilitati a prendere il treno per incomprensioni tali da lasciarli a terra determinandone le proteste.

Un dissenso che sarebbe sfociato, però, in atteggiamenti fuori delle righe da parte di qualcuno: allo stato, di uno solo, il 25enne che la polizia ha arrestato, confortata dalle immagini, perché responsabile di aver aggredito due dipendenti di Trenitalia e danneggiato un'auto della polizia ferroviaria. Il commissariato, peraltro, parla di una ventina di tifosi da identificare, ritenendoli tutti, a vario titolo, autori o compartecipi dell'aggressione e del danneggiamento. La



TRANI I tifosi in stazione

Questura non fa riferimento ad altri incidenti, né tanto meno ai sassi sui convogli di cui ha parlato Rfi, e questo, a maggior ragione, rafforza l'incredulità dei tifosi, che si sentono parte lesa nella vicenda. Ieri, peraltro, in loro favore, s'è levata anche la voce del sindaco Riserbato, che prima ha diffuso una nota personale e, poi, ne ha firmato anche una congiunta con società e gruppi del tifo: «Dopo le opportune verifiche, che molti non hanno fatto, mi "schiero" contro chi ha sparato a zero sui tifosi del Trani, sulla società e di riflesso sulla nostra

città».

Da lì a poco, nota ufficiale di sindaco, presidente della Vigor (Costantino Baratta) e i rappresentanti dei due principali gruppi organizzati della tifoseria del Trani, Sebastiano Lorusso (Irascibili) e Gaetano Losito (Trani 1929): «Dalle notizie apparse sui maggiori organi di informazione, regionali e nazionali, emergerebbe senza contraddittorio alcuno, che domenica pomeriggio si sarebbero verificati fatti di una gravità tale da indurre a definire con parole spropositate, ed indecorose, un'intera tifoseria e, di riflesso, un'intera città». Per dimostrare quanto si faccia sul serio, a due professionisti, gli avvocati Paolo Tortosa e Luca Volpe è stato affidato il mandato di «vagliare attentamente quanto accaduto al fine di valutare l'opportunità di eventuali azioni, anche collettive, nei confronti dei soggetti responsabili di eventuali condotte rilevabili sia sotto un profilo civile che penale». L'invito di sindaco, presidente e capi ultras, rivolto «a tutti coloro i quali hanno utilizzato espressioni offensive nei confronti della tifoseria del Trani e della città» è «ad approfondire ciò che è realmente accaduto all'interno della stazione ferroviaria cittadina ed a spiegare perché sia stato negato ad oltre duecento persone, non tutti tifosi di prendere un mezzo di trasporto nonostante regolare biglietto». [n.aur.]

TRANI DECISIONE NECESSARIA DOPO CHE IL PERCOLATO HA RAGGIUNTO LA FALDA

Incarico esterno per valutare
lo stato della discarica

NICO AURORA

● **TRANI.** «All'esito delle analisi condotte da Arpa Puglia, in diverse giornate del mese di agosto, si è registrato il superamento dei limiti massimi relativamente a nichel, manganese, ferro, fluoruri. Tali valori, riscontrati in occasione dei prelievi effettuati dall'11 al 23 agosto, sono i segnali che il percolato ha di certo raggiunto la falda, si da determinarne la contaminazione».

Lo scrive l'ingegner Michele Stasi, nella determinazione con cui ha, formalmente, affidato un «incarico professionale di supporto al responsabile unico del procedimento per attività di analisi e valutazione dello stato della discarica in contrada Puro vecchio, di proprietà comunale e gestita dall'Amiu», con il relativo impegno di spesa. Le affermazioni del dirigente sembrerebbero smentire quelle rassicuranti, rilasciate in un paio di occasioni dall'amministratore unico dimissionario dell'Amiu, Antonello Ruggiero, circa la mancata contaminazione della falda. E nella giornata di ieri, hanno aperto un giallo che, poi, s'è risolto con il chiarimento dello stesso professionista dal palazzo di città: «La perdita del percolato ha riguardato solo aree interne alla discarica e non quelle circostanti, soprattutto a valle». Come è noto, l'esercizio della discarica di Trani è

sospeso dallo scorso 4 settembre, su disposizione dell'Ufficio inquinamento e grandi impianti della Regione Puglia. Lo stop sarebbe dovuto durare trenta giorni, ma, ad oggi, una data di riapertura del sito non c'è. Amiu ha evidenziato, in Regione «in primis la necessità di operare la copertura impermeabilizzante del primo e secondo lotto della discarica - riferisce Stasi -, per limitare l'afflusso di acque meteoriche nel corpo della stessa e, contestualmente, ha proceduto all'affidamento di uno specifico incarico all'ingegner Giuseppe Ferrari, per un'analisi idrogeologica e campagne di monitoraggio delle acque di falda nelle aree private limitrofe al sito».

Nel frattempo, sia il sindaco, Luigi Riserbato, sia l'assessore alle politiche ambientali, Giuseppe De Simone, hanno chiesto al dirigente «di individuare un professionista, specializzato in materia di siti contaminati, cui affidare apposito incarico, perché riferisca circa le misure di emergenza che vanno poste in essere rilevando le fuoriuscite di percolato e le cause di contaminazione del sito constatato».

La scelta è caduta sulla Ecologica srl, di Bari, il cui amministratore, l'ingegner Massimo Guido, ha già presentato sia il cronoprogramma, sia l'offerta economica: l'incarico costerà 40.000 euro, Iva inclusa, imputati al capitolo di bilancio denominato «Interventi per la tutela dell'ambiente».

Le nomine del sindaco
Casa di riposo, nuovo cda tutto al femminile

■ Trani - Il sindaco, Luigi Riserbato, ha ricostituito il consiglio d'amministrazione della casa di riposo Vittorio Emanuele II, da mesi vacante a causa delle dimissioni dei precedenti componenti, tutte rassegnate per motivi personali, che avevano lasciato il presidente uscente, l'avvocato Carmela Craca, a portare avanti da sola l'amministrazione dell'ente in qualità di reggente.

Adesso, però, la stessa Craca sarà nuovamente a capo di un organismo formato, questa volta, tutto da donne. Il vice presidente è la dottoressa Antonella Trapane, presidente del Collegio notarile della circoscrizione di Trani. Gli altri componenti sono i seguenti: Lucrezia Merra (avvocato); Raffaella Merra (presidente sezione di Trani dell'associazione Leidaa);

Carmela Cassese (presidente dell'associazione Trani tradizioni). Le ultime due, in ogni caso, «sono il frutto di indicazioni politiche», aggiunge Riserbato: Raffaella Merra è stata candidata al consiglio comunale con Forza Trani; Carmela Cassese sarebbe indicata da Forza Italia. «Questo consiglio d'amministrazione - scherza il sindaco, Luigi Riserbato -, paradossalmente, dovrebbe ricercare una quota azzurra, visto che è formato da sole donne. Peraltro, attraverso queste mie indicazioni, unite all'ottimo presidente in carica (di indicazione regionale, ndr), confido nel pieno rilancio di un ente in cui la città crede sempre moltissimo». Il nuovo organismo s'insedierà ufficialmente oggi, alle 16, presso la sede di via delle Tufare.

[n.aur.]

le altre notizie

TRANI

DISABILITÀ E FAMIGLIA
Seminario psicologico
al centro Jobel

■ In occasione del "Mese del benessere psicologico", riproposto dall'Ordine degli psicologi, le psicologhe della Ludausiliteca del centro Jobel, Alessandra Tranchino e Loredana Tota, hanno organizzato un seminario formativo per discutere formarsi sul tema della disabilità e per diventare più consapevoli di quanto la Ludausiliteca sia un'importante possibilità sul territorio non solo dal punto di vista ludico-didattico ma anche strettamente clinico e psicologico. Il seminario, dal titolo "Disabilità e famiglia, il benessere nelle relazioni familiari", ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità e relativi risvolti in ambito familiare. Appuntamento oggi, mercoledì 22 ottobre, presso il centro Jobel, in via Di Vittorio, alle 19. Info 0883/892043. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

ALL'OASI DUE
Mese del benessere
psicologico, iniziative

■ La comunità Oasi2, in occasione della terza edizione del Mese del benessere psicologico, propone un percorso-laboratorio rivolto ad insegnanti, educatori e genitori «per pensare insieme ad una scuola ed un mondo adulto, capace di interrogarsi sui dispositivi che generino benessere in tempo di crisi. Il programma, fatto di incontri settimanali, prevede il primo oggi, mercoledì 22 ottobre, dalle 17 alle 19, sul tema: «Una scuola che educa è una scuola che nutre». Conducono Emanuele Dibitonto, docente di lettere nelle scuole superiori, e Mariangela Amicarelli, psicologa. Gli incontri si svolgeranno alla cooperativa sociale Oasi2, in via Pedaggio Santa Chiara 57. Partecipazione gratuita, ma con prenotazione all'indirizzo centrostudi@oasi2.it. Info 348.7969738

BISCEGLIE LO STABILE COMUNALE È AL CENTRO DI LAVORI INTERMINABILI A CAUSA DI FONDI INSUFFICIENTI E SOSPENSIONI

NORD BARESE INIZIATIVA DELLA CGIL

E lo storico Palazzo «Tupputi» continua ad essere inutilizzato

Il lavoro che non c'è nonni e nipoti insieme a Roma

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Inaugurato, utilizzato più volte per mostre e richiuse. Lo storico palazzo Tupputi, immobile di proprietà comunale ubicato all'ingresso del borgo antico di Bisceglie, è imbrigliato da anni in lavori continui, finanziamenti e insufficienza di fondi, sospensioni e perizie varie.

L'ultimo provvedimento in ordine cronologico è stato adottato pochi giorni fa. È una determinazione del dirigente dell'ufficio tecnico comunale con cui si approva una perizia suppletiva per i lavori di somma urgenza al 1° piano del palazzo. L'iter è durato ben due anni. Infatti il 7 agosto 2012 si accertavano i lavori da eseguire, al fine di ottemperare alle disposizioni impartite dal sindaco Spina, che con propria nota dell'11 maggio 2012 disponeva che gli uffici istituzionali fossero trasferiti presso il primo piano di palazzo Tupputi. Nel contempo, si affidavano i lavori all'impresa ATI «Rossi Restauri-Giuseppe Veronico srl» di fiducia dell'amministrazione, con il ribasso del 5% da applicare sull'importo riveniente dalla perizia estimativa dei lavori. Per l'approvazione del verbale dei lavori da parte della giunta municipale si giunge al 26 novembre 2012. Nel frattempo l'impresa affidataria ha assunto i lavori.

L'importo contrattuale ammonta a complessivi 138.319,84 euro, oltre Iva. Ma c'è sempre una novità che frena. Infatti nel corso dei lavori di restauro di infissi e superfici murarie sono state evidenziate problematiche impreviste e ritenute imprevedibili e si è reso necessario eseguire altri lavori in ossequio a

quanto suggerito dalla Soprintendenza, considerato. Quindi l'importo a disposizione, trattandosi di stima presunta, si è rivelato insufficiente. La perizia introdotta comporta una maggiore spesa per lavori e Iva pari a 52.248,97 euro, che trova copertura con le economie dell'appalto. Sarà la volta buona per terminare i lavori e riaprire l'importante palazzo?

Il 29 dicembre 1400 Fiorillo Frisari e suo figlio Marinello comprarono dal diacono Leone una casa sita alla strada Porta Zappino ed accanto a quelle che già possedevano ne fecero un magnifico pala-

zzo. Le colonne dell'ingresso del palazzo Tupputi provengono da un piccolo tempio medievale in agro di Giovinazzo che fu profanato e distrutto nel 1529 dalla soldatesca del principe di Melfi, Giambattista Caracciolo. Nel 1776 la famiglia Frisari alienò il palazzo alla famiglia Tupputi per 4.500 ducati. Seguirono lavori di «ammodernamento». Il 5 luglio 1820 nel palazzo si svolse la «Dieta delle Puglie» col concorso di 36 delegati provenienti da varie città che proclamarono in dieci articoli la Costituzione, un giorno prima che lo facesse il Sovrano a Napoli.



L'IMMOBILE Palazzo Tupputi



L'INIZIATIVA I pensionati della Cgil in favore dei giovani

SPINAZZOLA CARABINIERI

A spasso con arnesi da scasso denunciati tre baresi

● **SPINAZZOLA.** I carabinieri della stazione di Spinazzola hanno denunciato in stato di libertà tre 23enni baresi ritenuti responsabili di possesso ingiustificato di arnesi da scasso e installazione di apparecchiature atte ad intercettare o impedire comunicazioni grafiche o telefoniche. Nel corso di un controllo eseguito in tarda serata ad un'autovettura sospetta con tre giovani a bordo i carabinieri hanno trovato al termine di una perquisizione personale e veicolare due ricetrasmittenti sintonizzate sulle frequenze delle forze dell'ordine, tre grossi cacciaviti, torce, guanti, il tutto sottoposto a sequestro.



BISCEGLIE PERQUISIZIONE

Spacciava la droga incastrata dai carabinieri

● **BISCEGLIE.** Pusher «in gonnella» incastrata dai carabinieri.

I militari della Tenenza di Bisceglie hanno arrestato la 35enne Elisabetta Parisi, già nota alle forze dell'ordine per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso di un servizio antidroga i militari hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione della donna trovandola in possesso di 32 dosi di eroina, per un peso complessivo di 23 grammi sottoposti a sequestro insieme unitamente a 1700 euro in contanti suddivisi in banconote di piccolo taglio.



MINERVINO SOTTOSCRITTO DAI SINDACI UN DOCUMENTO DA INVIARE AL GOVERNO

Imu e terreni agricoli montani i sindaci chiedono l'esenzione

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Esenzione Imu per i terreni agricoli nelle zone montane. La legge potrebbe cambiare in seguito alla revisione prevista dalla legge n. 89/14 e i sindaci non ci stanno. E così a Palazzo di città i sindaci di Minervino, Andria, Spinazzola, Poggiorsini, Corato, Santeramo, Ruvo di Puglia presenti all'incontro hanno sottoscritto un documento da inviare ai ministeri competenti. Documento condiviso anche dai sindaci di Altamura e Gravina e dalle associazioni Agrinsieme Bat e Cia Bari della Provincia di Barletta, Andria, Trani.

«Il decreto legge n. 66/14, convertito nella Legge n. 89/14, - si legge nel documento approvato - dispone la revisione delle aree di esenzione Imu per i terreni agricoli, affidando ad un apposito Decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, e dell'interno, l'individuazione dei comuni che sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco predisposto dall'Istat i cui terreni agricoli potranno continuare a beneficiare dell'esenzione Imu. La legge impone al decreto attuativo di prevedere una diversi-

ficazione a favore degli agricoltori professionali iscritti ai fini previdenziali che posseggono e conducono terreni a fini agricoli. L'intera manovra dovrà assicurare un gettito aggiuntivo di almeno trecentocinquanta milioni di euro che vanno ad aggiungersi alle imposte locali Imu e Tasi che già hanno interessato pesantemente il settore agricolo. Le organizzazioni agricole professionali delle Province di Barletta Andria Trani e di Bari, i sindaci dei comuni di Andria, Altamura, Corato, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle e Spinazzola, manifestano forti preoccupazioni per gli effetti che potrebbe produrre la revisione delle aree di esenzione Imu sui terreni con l'interessamento di quei comuni delle Province di Barletta Andria Trani e di Bari fino ad ora non sottoposti ad Ici ed Imu sui terreni agricoli».

E dunque: «Ci rivolgiamo - prosegue il documento - ai ministri competenti affinché valutino con attenzione le ripercussioni che produrrebbe l'inasprimento impositivo anche sull'economia dei territori rurali. Conclusione dei sindaci e delle associazioni: «Chiediamo che siano confermate le esenzioni sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori

diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti all'Inps e sui terreni comunque utilizzati per fini agricoli da queste figure professionali. Queste esenzioni sarebbero di stimolo per un'economia, quale quella del settore primario, già sottoposta a requisiti più restrittivi per l'accesso ai benefici della nuova politica agricola comune ed ai vincoli già presenti sul nostro territorio. E' opportuno non aggravare gli imprenditori del comparto con nuove tasse».

CANOSA INIZIATIVA DEL GRUPPO «AMICI DI GIUSEPPE E MICHELE»

Sicurezza stradale e responsabilità

Un incontro-confronto dopo la tragedia dello scorso 24 agosto

● **CANOSA.** Il gruppo «amici di Giuseppe e Michele» e i giovani della parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù hanno organizzato per domani, alle 19.30 in via Flavio Gioia (nei pressi del teatro Lembo) un incontro-confronto con gli amministratori comunali e provinciali, con la polizia stradale e con il comando dei Vigili urbani. In caso di pioggia l'incontro si terrà presso le grotte di Palazzo Minerva. La tragedia dell'estate scorsa, che ha visto sottrarre alla città due giovani: Michele e Giuseppe, deceduti in un terribile incidente, deve portare tutti a una seria riflessione sulla sicurezza e sulla responsabilità di ciascuno af-

TRANI L'INTERVENTO: LE ELEZIONI PROVINCIALI CI RUBANO LA DEMOCRAZIA

Losciale (Tranigiovani) «Noi non stiamo a guardare»



Le schede per le «elezioni» provinciali [foto Calvaresi]

● **TRANI.** I giovani ci sono. E non stanno sempre a far nulla, come credono in tanti. Quelli di «Tranigiovani - Idee ed Opinioni per sentirsi vivi», si fanno sentire con una nota a firma del responsabile Nicola Losciale, indirizzata evidentemente agli amministratori ed ai politici.

Questi giovani guardano e osservano «in punta di piedi, delicatamente, con il massimo rispetto e senza timori di essere strumentalizzati non avendo legami né tantomeno alcuna aspettativa che sia al di fuori della meritocrazia» per «esprimere il nostro semplice e spontaneo pensiero su come ancora una volta l'irresistibile bramosia di potere ha portato il mondo degli adulti, quelli che dovrebbero essere simbolo di esempio, di insegnamento e di guida, ad impadronirsi della democrazia e della libertà dei cittadini di essere protagonisti nella società quindi anche di eleggere direttamente e liberamente i propri rappresentanti politici nelle cui mani abbiamo riposto il nostro futuro».

Il commento è alle recenti elezioni per la Provincia Bat: «L'ennesimo esempio di uno scippo dei diritti dei cittadini, quegli stessi diritti per la difesa dei quali nel mondo molti giovani stanno in queste ore combattendo e rischiando la loro vita, anche se i media ne parlano sempre troppo poco».

Dice Nicola Losciale che «il fatto che stiamo osservando e che entriamo in punta di piedi, con il massimo rispetto, non sia però scambiato per timidezza o per sottomissione perché se qualcuno pensa che questa forma di rispetto significhi assoggettamento allora si sbaglia di grosso perché una nuova coscienza sta per nascere, deve per forza nascere perché la misura è colma e quelle cerchie ristrette di gestione del potere non appartengono alla nostra democrazia».

[lucia de mari]

[a.buf.]



22 OTTOBRE 2014

Trani, Il Pineto fa partire un corso di formazione su "Disabili e sessualità". incontro il 24 ottobre



Il progetto nasce dall'esigenza di formare operatori nel sociale, volontari, insegnanti e genitori di ragazzi disabili sul tema della sessualità e affettività dei giovani disabili. Tale questione ha sempre posto interrogativi pedagogici e problemi pratici, i quali hanno visto l'alternarsi di atteggiamenti di rifiuto, di negazione, o al contrario, un interesse carico di aspettative irreali.

Con questo progetto, l'associazione proponente, servendosi di esperti nel settore, vuole offrire un momento formativo durante il quale comprendere che cos'è la sessualità per un disabile e cosa si può fare per sostenerlo in questo suo bisogno. Nello specifico, si vogliono fornire strumenti educativi appropriati da utilizzare in ciascuna relazione instaurata (operatore-disabile, disabile-disabile). Il percorso formativo si articolerà in sei incontri: il primo sarà dedicato alla conoscenza della normativa e dei modelli delle organizzazioni di Volontariato; due incontri avranno come tema centrale quello della comunicazione nelle relazioni d'aiuto a soggetti diversamente abili, attraverso riflessioni metodologiche e attività di role playing. Un incontro affronterà il tema dell'affettività e della gestione delle relazioni con i soggetti disabili.

Negli ultimi due incontri il tema predominante sarà quello della sessualità nei disabili attraverso un'ampia e approfondita panoramica delle problematiche che la famiglia (e non solo) si trovano ad affrontare e si rifletterà sulle soluzioni adottate in Europa. Durante questi incontri si lascerà spazio a discussioni e confronti.

Al termine del percorso formativo, si auspica che i partecipanti abbiano conseguito o potenziato la capacità di comprendere i meccanismi affettivi sottesi alle relazioni instaurate, mettendo in atto interventi idonei e evitando reazioni di negazione, colpevolizzazione o di indifferenza.

Per info e prenotazioni contattare il [3315250946](tel:3315250946)

Redazione Il Giornale di Trani ©

A Trani "Disabili e sessualità: un amore impossibile?": corso gratuito

Attualità

by redazione_bat - ott 22, 2014



educatori e genitori di ragazzi diversamente abili

24 OTTOBRE 2014 (ore 15.30-18.30) 1° Modulo su normatività, gratuità e modelli organizzativi, tenuto dal Dott. Aldo Sammarelli, consulente aziendale in materia di enti no profit.

8/15 NOVEMBRE 2014 (ore 16.30-19.30) II° e III° Modulo su comunicazione nella relazione di aiuto con utenti disabili, tenuti dalla Dott.ssa Francesca R. Barbagiovanni, Sociologa ed esperta di comunicazione.

22 NOVEMBRE 2014 (ore 16.30-19.30) IV° Modulo su affettività e gestione delle relazioni con utenti disabili, tenuto dalla Dott.ssa Rosa Scaringella, Psicologa Clinica.

25/26 NOVEMBRE 2014 (ore 17.00-20.00) V° e VI° Modulo su disabili e sessualità. Discussioni, riflessioni, confronto sul tema, tenuti dalla Dott.ssa Virginia Miglio, Psicologa e Psicoterapeuta.

(22 ottobre 2014) TRANI- Un disabile può amare e può provare impulsi sessuali: che fare? Interrogativi pedagogici e problemi pratici che hanno visto l'alternarsi di atteggiamenti di rifiuto, di negazione, o al contrario, un interesse carico di aspettative irreali.

Formare operatori nel sociale, volontari, insegnanti e genitori di ragazzi disabili sul tema della sessualità e affettività dei giovani disabili è l'obiettivo del corso "Disabili e sessualità... un amore impossibile?", ideato da **ATAD IL Pineto** di Trani e promosso dal C.S.V. "San Nicola con il Bando di formazione 2014, che si avvierà il **24 ottobre alle 15.30**.

Far propri strumenti educativi corretti da utilizzare in ciascuna relazione instaurata (operatore-disabile, disabile-disabile), confrontarsi con le soluzioni adottate in Europa, servirà ai corsisti a sviluppare la propria capacità di comprendere i meccanismi affettivi sottesi alle relazioni instaurate, mettendo in atto interventi idonei e evitando reazioni di negazione, colpevolizzazione o di indifferenza.

Il corso, gratuito e a numero chiuso, si svolgerà il 24 ottobre, il 3, 15, 22, 25 e 26 novembre nella sede dell'ATAD IL Pineto in Via Sant'Annibale Maria di Francia 189 a Trani.

Info e iscrizioni: 331/5250946

Disabili e sessualità... un amore impossibile? Aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito de 'Il pineto' a Trani

mercoledì 22 ottobre 2014



**DISABILI E SESSUALITÀ...
UN AMORE IMPOSSIBILE?**

**Percorso formativo rivolto a volontari,
educatori e genitori di ragazzi diversamente abili**

24 OTTOBRE 2014 (ore 15.30-18.30) I° Modulo su normatività, gratuità e modelli organizzativi, tenuto dal Dott. Aldo Sammarelli, consulente aziendale in materia di enti no profit.

3/15 NOVEMBRE 2014 (ore 16.30-19.30) II° e III° Modulo su comunicazione nella relazione di aiuto con utenti disabili, tenuti dalla Dott.ssa Francesca R. Barbagiovanni, Sociologa ed esperta di comunicazione.

22 NOVEMBRE 2014 (ore 16.30-19.30) IV° Modulo su affettività e gestione delle relazioni con utenti disabili, tenuto dalla Dott.ssa Rosa Scaringella, Psicologa Clinica.

25/26 NOVEMBRE 2014 (ore 17.00-20.00) V° e VI° Modulo su disabili e sessualità. Discussioni, riflessioni, confronto sul tema, tenuti dalla Dott.ssa Virginia Miglio, Psicologa e Psicoterapeuta.

Il corso gratuito, a numero chiuso, si terrà presso la sede A.T.A.D. onlus Il Pineto, in via Sant'Annibale Maria di Francia, 189- Trani.

Per info ed iscrizioni contattare il 3315250946

TRANI - Un disabile può amare? E può provare impulsi sessuali? E che fare? Interrogativi pedagogici e problemi pratici che hanno visto l'alternarsi di atteggiamenti di rifiuto, di negazione, o al contrario, un interesse carico di aspettative irreali.

Formare operatori nel sociale, volontari, insegnanti e genitori di ragazzi disabili sul tema della sessualità e affettività dei giovani disabili è l'obiettivo del corso Disabili e sessualità... un amore impossibile?, ideato da ATAD Il Pineto di Trani e promosso dal C.S.V. "San Nicola con il Bando di formazione 2014, che si avvierà il 24 ottobre alle 15.30.

Far propri strumenti educativi appropriati da utilizzare in ciascuna relazione instaurata (operatore-disabile, disabile-disabile), confrontarsi con le soluzioni adottate in Europa, servirà ai corsisti a sviluppare la propria capacità di comprendere i meccanismi affettivi sottesi alle relazioni instaurate, mettendo in atto interventi idonei e evitando reazioni di negazione, colpevolizzazione o di indifferenza.

Il corso, gratuito e a numero chiuso, si svolgerà il 24 ottobre, il 3, 15, 22, 25 e 26 novembre nella sede dell'ATAD Il Pineto in Via Sant'Annibale Maria di Francia 189 a Trani.

Info e iscrizioni: 331/5250946

Disabili e sessualità... un amore impossibile?

Aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito de “Il pineto” a Trani

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, mercoledì 22 ottobre 2014



Un disabile può amare? E può provare impulsi sessuali? E che fare?

Interrogativi pedagogici e problemi pratici che hanno visto l'alternarsi di atteggiamenti di rifiuto, di negazione, o al contrario, un interesse carico di aspettative irreali.

Formare operatori nel sociale, volontari, insegnanti e genitori di ragazzi disabili sul tema della sessualità e affettività dei giovani disabili è l'obiettivo del corso Disabili e sessualità... un amore impossibile?, ideato da ATAD Il Pineto di Trani e promosso dal C.S.V. “San Nicola con il Bando di formazione 2014, che si avvierà il 24 ottobre alle 15.30.

Far propri strumenti educativi appropriati da utilizzare in ciascuna relazione instaurata (operatore-disabile, disabile-disabile), confrontarsi con le soluzioni adottate in Europa, servirà ai corsisti a sviluppare la propria capacità di comprendere i meccanismi affettivi sottesi alle relazioni instaurate, mettendo in atto interventi idonei e evitando reazioni di negazione, colpevolizzazione o di indifferenza.

Il corso, gratuito e a numero chiuso, si svolgerà il 24 ottobre, il 3, 15, 22, 25 e 26 novembre nella sede dell'ATAD Il Pineto in Via Sant'Annibale Maria di Francia 189 a Trani.

Info e iscrizioni: 331/5250946



MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Il fatto

“Incontri rosa” con la salute. Tumore al seno, prevenzione e diagnosi precoce

L'iniziativa in programma venerdì nella sala della comunità Sant'Antonio a cura delle associazioni Donna Tutto Tondo, Rotary e Rotaract club, e Lilt

REDAZIONE

Venerdì prossimo, alle ore 17, nella sala della comunità Sant'Antonio Barletta è in programma un contro sul tema "Tumore al seno, prevenzione e diagnosi precoce" a cura delle associazioni Donna Tutto Tondo, Rotary e Rotaract club, Lilt.

Spiega Rita Dellisanti, presidente Donna Tutto Tondo: «Quante donne, per mancanza di tempo, per timore di ricevere una brutta notizia o anche per una questione economica, non effettuano quei famosi controlli di routine a tutela della propria salute? Prevenire è il modo migliore per stare bene e nel tumore al seno la prevenzione è il migliore strumento di contrasto della malattia.

Sono, però, tantissime a non controllarsi e, al di là dei numeri, occorre chiedersi il perché. Il mese di ottobre è il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno ed è per questo che, venerdì 24 ottobre a Barletta, quattro associazioni hanno deciso di unirsi per informare e aiutare le donne a volersi bene e prendersi cura della propria salute. E' questo il senso profondo della parola prevenire.

Il bombardamento mediatico è forte e persistente, ma quando sono solo informazioni date con distacco, attraverso un giornale o una tv, la nostra reazione all'inizio è di attenzione ma passato lo spot e spenta la tv, si torna a essere ingoiati dal vortice delle proprie esistenze e si mette da parte quel messaggio importante.

Donna Tutto Tondo, Rotary club e Rotaract club di Barletta e Lilt hanno deciso di scendere in campo per le donne e fra le donne, portando loro quel messaggio in maniera diretta, perché non sfuggano ad esso. A parlare loro saranno esperti e medici che informeranno le donne su tutto quello che riguarda la prevenzione del tumore al seno e risponderanno alle loro domande.

Ma non si tratterà solo di parole, perché ciascuna associazione coinvolta offrirà molto di più. Donna Tutto Tondo, impegnata e sensibile a questa tematica sin dalla sua nascita, oltre un anno fa, per tutto il mese di ottobre si prende cura della salute delle donne dando loro la opportunità di effettuare gratuitamente l'ecografia mammaria e se necessario rendendo accessibili altri esami diagnostici, presso uno studio radiologico che ha deciso di collaborare a tale percorso di salute e benessere femminile.

Rotary e Rotaract club, che vantano ciascuno al proprio interno membri esperti in campo sanitario, informeranno le donne su dove sia possibile effettuare dei controlli o parlare con specialisti del settore, oltre che per quello che riguarda il cuore e l'ipertensione.

E' noto a tutti quale sia l'impegno della Lilt, a livello nazionale da anni oramai. Essa divulga e informa, attraverso l'impegno diretto di senologi, come prevenire il tumore al seno ogni giorno, insegna le tecniche di autopalpazione, che si può effettuare da sole a casa e in pochi minuti. L'invito a tutte le donne è a non perdere questa occasione e a partecipare».



Overland Ovunque: Ecco il nuovo Direttivo

Scritto da La Redazione

Mercoledì 22 Ottobre 2014 11:17



Il giorno 10 ottobre 2014 si sono tenute, presso la sede dell'Associazione di Protezione Civile "Overland Ovunque" in Piazza Berlinguer a Putignano, le elezioni per la nomina del nuovo direttivo che resterà in carica per tre anni.

Al termine delle votazioni, tra i dieci soci che si erano candidati, sono stati eletti i nuovi cinque membri con le seguenti cariche:

- GIAMPIERO DAPRILE – PRESIDENTE;
- GIOVANNI NOTARNICOLA – VICEPRESIDENTE;
- ROBERTO CAMPANELLA – SEGRETARIO;
- VINCENZO PUGLIESE – TESORIERE;
- ANGELO G. M. PICICCI – PUBBLICHE RELAZIONI.

Sarà compito del nuovo direttivo traghettare l'associazione fino alla fine del 2014, completando il calendario delle esercitazioni con la "GUIDA IN 4x4" del 23/11/2014 aperta a tutte le associazioni di Protezione Civile, ed organizzare e programmare il lavoro dei prossimi tre anni, affinché siano portati avanti gli scopi associativi.

Ovviamente il nuovo direttivo ringrazia tutti i soci per la partecipazione numerosa alle votazioni e li incita a continuare a dare il proprio sostegno ed il proprio tempo, perché "senza i soldati" non si va da nessuna parte ed i risultati si ottengono con il lavoro di tutto il gruppo. A tal proposito vogliamo ricordare che "Overland Ovunque" è sempre pronta ad accogliere nuovi soci, che vogliano condividere le nostre passioni ed i fini della nostra associazione, ed invita tutti coloro che volessero saperne di più, a farci visita il venerdì sera nella nostra sede in Piazza Berlinguer dalle ore 21,00.



MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2014

CRONACA

Tra conoscenza e solidarietà

L'importanza di saper ridere bene. Un incontro a Bisceglie

Iniziativa a cura delle associazioni SoRidere e Pegaso

PINUCCIO RANA



Un pomeriggio dedicato alla formazione degli operatori socio sanitari e degli educatori è stato organizzato in collaborazione da SoRidere associazione di promozione sociale e Pegaso onlus.

Si è tenuto presso il Nicotel di Bisceglie ieri, martedì 21 ottobre ed ha avuto come relatrice la dott.ssa Letizia Espanoli, formatrice del settore di fama nazionale e autrice di diverse pubblicazioni per Maggioli Editore.

La conferenza ha visto la partecipazione di un centinaio di persone che sono state catturate dalla forza e dalla sapiente energia della dott.ssa Espanoli, che ha condotto il pubblico in un'attenta e appassionata riflessione sul valore del rimettere al centro: la persona, la vita e le emozioni.

Una parte della serata è stata dedicata all'importanza del respiro e della risata come strumento importante per il benessere di chi la pratica.

I temi trattati saranno ripresi ed approfonditi nei prossimi appuntamenti che l'associazione SoRidere ha già fissato con la professionista: 6 febbraio seminario teorico pratico di un giorno "Dalla pelle al cuore", 14-15 marzo certificazione internazionale per leader di yoga della risata condotto con la prof.ssa Suriano presidente di SoRidere.

Per info e iscrizioni: soridere@libero.it

Da sottolineare che l'incasso della serata è stato devoluto interamente al progetto di "casa Pegaso".

Il Ser lancia l'allerta meteo sulla sua bacheca facebook e il Sindaco si "offende"

I ragazzi con il giubbotto arancione diffidati dal diramare comunicati ufficiali della Protezione civile

- [PAOLA NATALICCHIO](#)
- [SERMOLFETTA](#)

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Mercoledì 22 Ottobre 2014 ore 16.54



Il Sermolfetta lancia l'allerta meteo il sindaco si arrabbia. Anzi, diffida l'associazione. Andiamo con ordine. Nella giornata di ieri, martedì 21 ottobre alle ore 16 la Protezione Civile Regionale diffonde un bollettino di allerta meteo a causa delle forti perturbazioni in arrivo sulla nostra regione. Pochissime ore dopo i volontari del Sermolfetta rilanciano lo stesso bollettino sul profilo Facebook ufficiale dell'Associazione. Lo fanno come sempre per spirito di servizio, gratuitamente e con l'autonomia che deriva all'associazione dall'essere, da quasi 30 anni, parte integrante del sistema regionale e nazionale di Protezione Civile. Lo fanno senza pensare minimamente di sostituirsi a nessuno.

Diverse ore dopo, anzi per meglio specificare, il giorno dopo, cioè oggi, il Comune di Molfetta emette un comunicato stampa che lascia poco spazio all'immaginazione e che sa tanto di aperta polemica nei confronti del Sermolfetta, reo di aver "bruciato sul tempo" la macchina comunale.

«Stiamo seguendo l'evolversi del peggioramento meteo in corso in tutta la Regione

Puglia, ora per ora» ha dichiarato il sindaco Paola Natalicchio che ha proseguito, «questa mattina insieme al Tenente Gaetano Camporeale, responsabile del nucleo ambientale della Polizia Municipale, abbiamo messo a punto una serie di monitoraggi puntuali del territorio, mentre una ditta incaricata sta controllando lo stato delle caditoie e delle bocche di lupo nelle zone più sensibili all'allagamento. La Multiservizi ha attivato una squadra in reperibilità continua nelle prossime 24 ore».

In sostanza dal Comune, quasi 24 ore dopo l'allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile Regionale, ci fa sapere che si sta monitorando la situazione e lo si fa, utilizzando una "ditta incaricata" e chiedendo alla Multiservizi di predisporre una squadra reperibile. Insomma, a Molfetta la Protezione Civile è demandata ad operai, privati e pubblici, che per quanto competenti nel loro settore non ci risulta possano essere parte di un vero e proprio coordinamento dell'emergenza.

Ma non finisce qui. «Diffido – dice il primo cittadino nel comunicato stampa - in quanto autorità di protezione civile locale, le associazioni della rete cittadina al servizio della protezione civile locale a diramare informazioni diverse da quelle ufficiali che solo il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia e il Comune possono diffondere», salvo poi capire quale legge vieta ad una Associazione di Volontariato di Protezione Civile di rilanciare un bollettino meteo ufficiale sulla propria bacheca facebook.

«Con la protezione civile non si scherza». Infatti.

Truffe agli anziani, una piaga da segnalare

Il tema in un incontro organizzato da Uil e A.d.a.

- [TRUFFE ANZIANI](#)

REDAZIONE GRAVINALIFE

Giovedì 23 Ottobre 2014 ore 16.23



Truffe agli anziani: una piaga dilagante nelle città, da contrastare attraverso la denuncia.

Se n'è parlato in un convegno, "Stop a truffe e raggiri agli anziani", organizzato a Bari dalla Uil Pensionati e dall'A.D.A., Associazione per i diritti dell'anziano. Praticamente impossibile, come ammette il segretario regionale di Bari e di Puglia, Rocco Matarozzo, fornire numeri sul fenomeno: "Tanti i casi, poche le denunce in quanto spesso l'anziano si vergogna di aver subito un raggio".

Diverse le tipologie di truffa che hanno come vittima la terza età: quelle che avvengono in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti), in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici), ma anche su internet (mail che chiedono dettagli personali).

Segnalare, segnalare, segnalare. Senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. E' la raccomandazione emersa da più interventi: "Segnalare - spiega Giulia Amati, commissario capo della Questura di Bari - significa darci la possibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione, perché così possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione noto e ripetitivo, che punta a carpire la fiducia degli anziani".

Il segretario generale della Uil di Puglia, Aldo Pugliese, e il segretario nazionale della Uilp, Romano Bellissima, hanno toccato temi diversi, dagli 80 euro che sono stati promessi dal governo ma mai dati, all'ultima proposta di differire la pensione al 10 del mese: "Nei confronti dei pensionati - è stato detto - è in atto una vera e propria persecuzione".

Infine, Ludovico Abbaticchio, consigliere di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ha spiegato che "i farmaci devono essere prescritti dal medico acquistati in farmacia, perché anche in questo settore le truffe sono all'ordine del giorno".



GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2014

CULTURA

"Tramònde" è il titolo della poesia premiata

Concorso di poesie Uil, tra i vincitori un palese

Agostino Galati si è aggiudicato con un ex aequo la sezione Bari

LUCIANA NEGLIA

C'è anche il palese **Agostino Galati** tra i vincitori al concorso di poesie in vernacolo pugliese organizzata dall'Unione Italiana Lavoratori Pensionati (Uil) Puglia, in collaborazione con l'Ada (Associazione di volontariato per i diritti degli anziani). La IX edizione 2013-2014 dell'Antologia "Il mio cuore, la mia terra, la mia vita" (Levante Editori) ha raccolto poesie nei vari dialetti della Puglia.

Con un ex aequo nella Sezione Bari con "U Natale jìè de tütte" del bitettese **Michele Lucatuorto**, **il palese Galati si è aggiudicato il premio con la poesia "Tramònde"**.

La cerimonia di premiazione si è tenuta all'Hotel Excelsior di Bari, alla presenza del segretario generale della Uil Pensionati, **Romano Bellissima**.





GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

I CSV sono 78 in tutta Italia e si articolano sul territorio con oltre 400 tra sedi e sportelli

Legge di stabilità, a rischio le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato

Preoccupazione nel mondo del sociale. A rischio anche lo sportello operativo di Andria

LA REDAZIONE

Il Disegno di legge di stabilità, in questo momento al vaglio del Quirinale, contiene elementi positivi per il rilancio delle politiche sociali, ma anche misure preoccupanti nei confronti di chi quelle politiche le realizza concretamente sul territorio.

Accanto ai tagli alle Regioni, che come primo impatto andranno inevitabilmente a gravare sui servizi alla persona, ricadranno sul Volontariato e su tutto il Terzo settore anche le modifiche che interessano la tassazione degli enti non commerciali, con particolare riferimento alle Fondazioni di origine bancaria. Il combinato disposto porterebbe ad un impatto negativo sulla sanità e sul welfare, da decifrare nelle dimensioni e nelle conseguenze.

«Se quanto preannunciato dal Premier Renzi lo scorso 16 ottobre sarà approvato, la legge di stabilità colpirà pesantemente le rendite delle Fondazioni, riducendo le risorse destinate dalle stesse Fondazioni a tutto il mondo del Volontariato e ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), che ne promuovono lo sviluppo sul territorio nazionale» commenta Stefano Tabò, presidente di CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Uno di questi sportelli è presente proprio ad Andria ed assiste le molteplici realtà presenti della sesta provincia.



Le Fondazioni sono un supporto fondamentale per lo sviluppo della cultura - un agente di crescita anche economico per il nostro Paese - ed hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento di quel sistema di welfare che negli ultimi anni ha subito tagli progressivi. Tra l'altro, per effetto dell'articolo 15 della legge 266/91, finanziano il lavoro dei Centri di Servizio, grazie ai quali il Volontariato in Italia in questi ultimi 10 anni è cresciuto e si è consolidato.

Per il sistema dei Centri di Servizio si tratterebbe - a parità di ricavi delle Fondazioni - di un ulteriore taglio del 50% alle risorse che negli ultimi 5 anni sono già diminuite del 40% anche per effetto dell'Atto di indirizzo Visco che, dalla sua emanazione nell'aprile 2001, tutti i Governi hanno fin qui fatto proprio.

Un taglio che ne metterebbe a rischio la sopravvivenza, distruggendo una infrastrutturazione sociale di livello nazionale importante per lo sviluppo del Paese.

I CSV sono 78 in tutta Italia e si articolano sul territorio con oltre 400 tra sedi e sportelli; sono espressione di una base associativa di oltre 25mila organizzazioni che rappresentano il 50% del Volontariato; offrono servizi di varia natura a più di 30.300 associazioni di volontariato ogni anno.

«In occasione della preannunciata Riforma del Terzo Settore abbiamo offerto la nostra rete e le nostre competenze ad un disegno di rilancio complessivo delle stesse organizzazioni di Terzo settore e dei valori che esprimono. Oggi vediamo compromessa anche la nostra stessa esistenza. Auspichiamo che il Governo, nel portare avanti le scelte annunciate, tenga conto di tutte le conseguenze dirette e indirette delle misure presentate», conclude Stefano Tabò.



ASSOCIAZIONI

[CANOSA](#)

Legge di Stabilità , preoccupazioni per il sociale

A rischio le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato

REDAZIONE CANOSAVIVA

Giovedì 23 Ottobre 2014 ore 10.00

Il Disegno di legge di stabilità prevede, accanto ai tagli alle Regioni che come primo impatto andranno inevitabilmente a gravare sui servizi alla persona, anche modifiche alla tassazione degli enti non commerciali, con particolare riferimento alle Fondazioni di origine bancaria, che ricadranno sul Volontariato e su tutto il Terzo settore. Il combinato disposto porterebbe ad un impatto negativo sulla sanità e sul welfare, da decifrare nelle dimensioni e nelle conseguenze.

Coordinamento dei Centri di Servizio

Roma, 21 ottobre 2014 - Il Disegno di legge di stabilità, in questo momento al vaglio del Quirinale, contiene elementi positivi per il rilancio delle politiche sociali, ma anche misure preoccupanti nei confronti di chi quelle politiche le realizza concretamente sul territorio. Accanto ai tagli alle Regioni, che come primo impatto andranno inevitabilmente a gravare sui servizi alla persona, ricadranno sul Volontariato e su tutto il Terzo settore anche le modifiche che interessano la tassazione degli enti non commerciali, con particolare riferimento alle Fondazioni di origine bancaria. Il combinato disposto porterebbe ad un impatto negativo sulla sanità e sul welfare, da decifrare nelle dimensioni e nelle conseguenze.

"Se quanto preannunciato dal Premier Renzi lo scorso 16 ottobre sarà approvato, la legge di stabilità colpirà pesantemente le rendite delle Fondazioni, riducendo le risorse destinate dalle stesse Fondazioni a tutto il mondo del Volontariato e ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), che ne promuovono lo sviluppo sul territorio nazionale" commenta Stefano Tabò, presidente di CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Le Fondazioni sono un supporto fondamentale per lo sviluppo della cultura - un agente di crescita anche economico per il nostro Paese - ed hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento di quel sistema di welfare che negli ultimi anni ha subito tagli progressivi. Tra l'altro, per effetto dell'articolo 15 della legge 266/91, finanziano il lavoro dei Centri di Servizio, grazie ai quali il Volontariato in Italia in questi ultimi 10 anni è cresciuto e si è consolidato.

Per il sistema dei Centri di Servizio si tratterebbe - a parità di ricavi delle Fondazioni - di un ulteriore taglio del 50% alle risorse che negli ultimi 5 anni sono già diminuite del 40% anche per effetto dell'Atto di indirizzo Visco che, dalla sua emanazione nell'aprile 2001, tutti i Governi hanno fin qui fatto proprio.

Un taglio che ne metterebbe a rischio la sopravvivenza, distruggendo una infrastrutturazione sociale di livello nazionale importante per lo sviluppo del Paese.

I CSV sono 78 in tutta Italia e si articolano sul territorio con oltre 400 tra sedi e sportelli; sono espressione di una base associativa di oltre 25mila organizzazioni che rappresenta il 50% del Volontariato; offrono servizi di varia natura a più di 30.300 associazioni di volontariato ogni anno.

"In occasione della preannunciata Riforma del Terzo Settore abbiamo offerto la nostra rete e le nostre competenze ad un disegno di rilancio complessivo delle stesse organizzazioni di Terzo settore e dei valori che esprimono. Oggi vediamo compromessa anche la nostra stessa esistenza.

Auspichiamo che il Governo, nel portare avanti le scelte annunciate, tenga conto di tutte le conseguenze dirette e indirette delle misure presentate", conclude Stefano Tabò.

L'INVITO ALL'INCONTRO DELLA UIL PENSIONATI

Le truffe agli anziani si possono evitare se si segnalano i casi

■ Un momento del convegno promosso dalla Uil Pensionati per aiutare gli anziani a prevenire o affrontare truffe e raggiri di cui molto spesso sono vittime. Dalla Questura l'invito a segnalare (o denunciare) tutti gli episodi



Segnalare, segnalare, segnalare. Senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. E' la raccomandazione emersa dall'incontro "Stop a truffe e raggiri agli anziani", tenutosi questa mattina a Bari, organizzato da Uil Pensionati Puglia e ADA, Associazione per i diritti dell'anziano.

E' stata Giulia Amati, commissario capo della Questura, a spiegare l'importanza della denuncia: "Segnalare significa darci la possibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione - ha detto - perché così possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione nota e ripetitivo, che punta a carpire la fiducia degli anziani".

Le truffe possono essere di vario tipo: in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti); in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici); su internet (mail che chiedono dettagli personali).

Come ha spiegato il segretario regionale della Uil Pensionati di Bari e di Puglia, Rocco Matarozzo, "è praticamente impossibile fornire numeri su un fenomeno che è diventato una vera e propria piaga sociale: tanti i casi, poche le denunce in quanto spesso l'anziano si vergogna di aver subito un raggio".

Il segretario generale della Uil di Puglia, Aldo Pugliese, e il segretario nazionale della Uilp, Romano Bellissima, hanno toccato temi diversi, dagli 80 euro che sono stati promessi dal governo ma mai dati, all'ultima proposta di differire la pensione al 10 del mese: "Nei confronti dei pensionati - è stato detto - è in atto una vera e propria persecuzione".

Infine, Ludovico Abbaticchio, consigliere di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ha spiegato che "i farmaci devono essere prescritti dal medico acquistati in farmacia, perché anche in questo settore le truffe sono all'ordine del giorno".

FASCE DEBOLI 2 / LA FIRMA IERI IN PREFETTURA

Intesa per aiutare i minori

Un'intesa per prevenire e contenere il disagio giovanile in tutte le sue forme "con azioni di collaborazione inter-istituzionale sempre più efficaci e condivise, in grado di cogliere eventuali anomalie e produrre azioni di sostegno in rapporto sinergico con i servizi del territorio". Con queste finalità è stato siglato ieri un protocollo tra prefettura, università, Asl e associazioni di categoria.



I firmatari - informa una nota della prefettura - istituiranno un Comitato di coordinamento, che resterà in carica per tre anni, prorogabili, e che definirà il

programma delle iniziative e dei progetti, individuerà piani operativi per la realizzazione delle attività e procederà a un monitoraggio degli interventi concordati. L'iniziativa - è detto nella nota - si inserisce nell'ambito del progetto chiamato "Benessere a scuola" e che ha consentito, nei mesi di maggio e giugno scorsi, la realizzazione di una sessione sperimentale di formazione con 20 presidi delle scuole di ogni ordine e grado della provincia barese.

(Nella foto l'assessore Bottalico firma il protocollo)

Il mercato di S.Girolamo resterà aperto fino alle 21

Le bancarelle del mercato di S. Girolamo potranno restare aperte fino alle 21 nei giorni feriali, e dalle 8 alle 13 nei festivi: l'Amministrazione comunale ha accolto la richiesta presentata dal consorzio "Mercati del Levante" che gestisce la struttura e il sindaco ha firmato l'ordinanza. Gli operatori ritengono che il mercato potrà conquistare anche quei clienti che non hanno possibilità di fare la spesa di mattina.

BARI

IL PROGETTO ■ "SI DEVE ASCOLTARE DI PIÙ IL TERRITORIO"

Il ministro Giannini al "Majorana" lancia la buona scuola

Ha fatto tappa a Bari, con la visita del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini all'istituto "Majorana", il progetto "La buona scuola" per l'ascolto delle esigenze dei territori nell'ambito della riforma della scuola annunciata dal governo. "Il prossimo capitolo - ha evidenziato Giannini - è quello della integrazione, dell'attenzione alla preparazione degli insegnanti anche per gli studenti stranieri che in alcune aree del Paese hanno una densità molto significativa: il dato complessivo è del 10% circa. Da parte degli insegnanti c'è una richiesta di attenzione al grande tema assente della scuola italiana e invece nella buona scuola è ampiamente sottolineato".

Su questo tema, per il ministro, "si gioca anche la credibilità di questa proposta, è cioè la formazione obbligatoria, continuativa, permanente, che dia la possibilità non solo di un miglioramento qualitativo della propria preparazione, ma anche di un miglioramento complessivo qualitativo dell'offerta didattica. Da parte degli studenti - ha rilevato - ci sono richieste mirate, come comprensibile, più alle loro esigenze che riguardano gli spazi, la

All'esterno dell'istituto una cinquantina di studenti ha protestato contro la riforma del Governo Renzi

■ Il ministro della Pubblica Istruzione Stefania Giannini ieri a Bari ospite dell'istituto "Majorana"



partecipazione. E mi sembra una richiesta più che inseribile. Noi - ha concluso il ministro Giannini - usciremo a fine novembre con una buona scuola che beneficia e risente di quello che sta venendo fuori in queste settimane".

E mentre il ministro era nel "Majorana", all'esterno della scuola una cinquantina di studenti ha protestato contro la "riforma del governo Renzi sulla scuola". Tra gli slogan scelti dagli studenti anche: "La buona scuola di Renzi non ce la possiamo permettere" e il classico "No alla riforma".

Ma non è tutto. Perché "irregolarità nelle graduatorie docenti" di due istituti scolastici, lo stesso "Majorana" e il "Sergio Cosmai" di Bisceglie, sono state denunciate da docenti baresi con una segnalazione all'Ufficio Scolastico regionale e al ministero dell'Istruzione, e due esposti presentati alle Procure di Bari e Trani. Lo ha reso noto il responsabile regionale dell'Usb-Scuola Puglia, Pino D'Ambrosio, con un comunicato ricordando che la vicenda è iniziata nell'anno scolastico 2012-2013.

BOTTA E RISPOSTA TRA PROVINCIA E COMUNE

Sopralluogo nel cantiere S.Scolastica litigano gli assessori Altieri e Maselli

"Uno sgarbo istituzionale a pochi giorni dall'inaugurazione del bastione del Museo archeologico provinciale di Santa Scolastica, un'opera di proprietà della Provincia di Bari che questa Amministrazione ha il merito di aver restituito ai cittadini dopo decenni di oblio". Questo il commento del vicepresidente ed assessore alla Cultura Nuccio Altieri (foto in alto), alla notizia dell'"inaspettato sopralluogo" di ieri, dell'assessore alle Culture del Comune di Bari, Silvio Maselli (foto sotto), e della Commissione Cultura nell'ormai ultimato cantiere del Museo. "Inaspettato perché - ha continuato Altieri - educazione vuole che, prima di far visita in casa altrui, si avvisi almeno il proprietario. E, in questo caso, oltre che di educazione si tratta anche di rispetto istituzionale". "Perdere tempo dietro Trifone Altieri che spasma alla ricerca di visibilità, è davvero l'ultimo dei miei pensieri" ha risposto Maselli.



ECONOMIA & FINANZA

Bce: tre banche italiane a rischio

Domenica la pubblicazione del report. Corsa a tentare un salvataggio in extremis

● **ROMA.** A quattro giorni dalla pubblicazione degli «stress test» sulle banche europee, si rincorrono le voci sulle banche che potrebbero venire bocciate dalla Bce. E secondo l'agenzia spagnola Efe ci sarebbero tre istituti italiani - Montepaschi, Banco popolare e Popolare Milano - mentre verrebbero risparmiati i «Big» del credito europeo.

Sarebbero undici, secondo un articolo dell'agenzia di stampa che cita varie fonti finanziarie, le banche europee che emergerebbero con una carenza di capitale dall'analisi degli attivi o dagli scenari negativi simulati dalla Bce. Oltre alle tre italiane vi sarebbero altrettanti istituti greci (Piraeus, Eurobank e Alpha), due austriaci (Erste Bank e una seconda che potrebbe essere Volksbanken), una portoghese, la belga Dexia e una cipriota. Mentre non ci sono commenti degli istituti

sulla notizia diffusa dalla Efe le borse continuano a recuperare terreno dopo la forte correzione dei giorni scorsi: Milano chiude a +1,09% con Mps che segna +4,16%, Parigi a +0,58%, Francoforte a +0,60%. E si allenta la tensione anche sui titoli di Stato, con lo spread Btp-bund che chiude stabile a 164 punti base, anche se sul mercato primario non sono tutte rose e fiori: Maria Cannata, responsabile debito pubblico al Tesoro, anticipa un possibile rialzo del tasso minimo garantito sul Btp Italia, il cui collocamento non starebbe riproponendo i passati successi. E in Germania si ferma a 1,77 miliardi l'asta del Bund trentennale per due miliardi, anche se con tassi a minimi record.

A sostenere i mercati sarebbe ancora l'aspettativa crescente per una Bce sempre più vicina al «quantitative easing». L'Eurotito-

Intesa San Paolo Puglia-Basilicata nuovo direttore

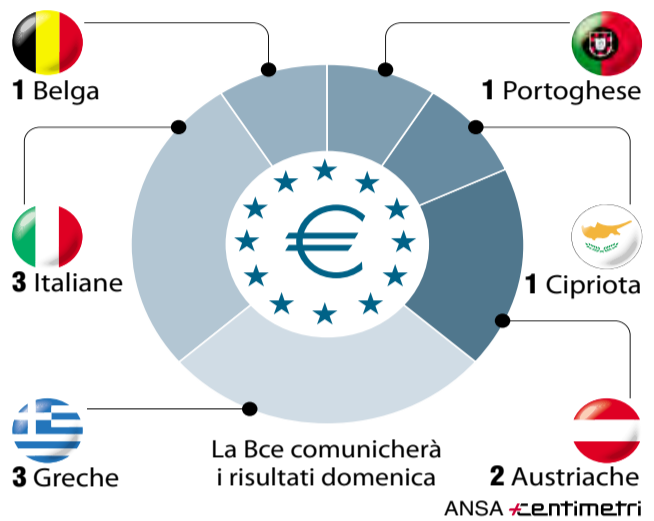
■ L'istituto di credito Intesa San Paolo rende noto di aver nominato i nuovi direttori regionali della Banca nei territori. Alessandro D'Orta, in precedenza responsabile dell'Area Puglia, sarà il nuovo responsabile della Direzione regionale Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Campania e direttore generale del Banco Napoli dal 1 luglio 2015.

wer starebbe comprando obbligazioni garantite italiane, francesi, spagnole, tedesche nell'ambito del piano che prevede che a breve partano anche gli acquisti di prestiti cartolarizzati. L'aspettativa è che se, come è probabile, queste misure non riusciranno a riportare il bilancio della Bce verso i 3.000 miliardi di euro, l'Eurotower dovrà tirare qualcos'altro fuori dal cappello per spingere l'infla-

zione. Il pensiero va ai bond emessi dalle società europee, anche se oggi Luc Coene, uno dei governatori della Bce, spiega che «al momento non c'è nessuna proposta concreta sul tavolo». Se ne potrebbe discutere a dicembre, stando a un report della Reuters: si tratterebbe di un ulteriore passo verso il «quantitative easing» all'americana, che nell'ipotesi estrema contemplerebbe l'acquisto dei titoli di Stato.

A rischio bocciatura

Le undici banche europee che, secondo indiscrezioni, potrebbero non superare gli stress test della Bce



APPELLO ALL'UDIENZA DEL MERCOLEDÌ

Vertenza Meridiana, il papa «Fermate i licenziamenti»

Il governo: «L'azienda non rifiuti il confronto»

A RISCHIO
Nella foto al centro del pezzo, i lavoratori della compagnia aerea Meridiana manifestano. L'azienda ha dichiarato 1.366 esuberi

● **CAGLIARI.** «Per favore, faccio un appello a tutti i responsabili, nessuna famiglia senza lavoro». Papa Francesco «sposa» in pieno la causa dei lavoratori Meridiana, che rischiano il licenziamento e, davanti a una piazza San Pietro gremita per l'udienza generale del mercoledì, con in prima fila le magliette rosse di un centinaio di dipendenti della compagnia, rivolge un accorato appello ai vertici dell'azienda auspicando «che si possa trovare un'equa soluzione, che tenga conto anzitutto della dignità della persona umana e delle imprescindibili necessità di tante famiglie».

L'intervento del pontefice arriva all'indomani della proposta di mediazione del governo, che martedì, al tavolo del ministero del Lavoro, di fronte alla conferma di Meridiana per i 1.366 esuberanti, ha proposto incentivi alla mobilità volontaria e al pensionamento, con possibilità di riassorbimento e tentativi per ridurre le uscite forzose. Oltre alle parole, Papa Francesco ha voluto dare una testimonianza diretta avvicinandosi alle famiglie dei lavoratori, baciando e carezzando bimbi con sguardi di intesa dal podio. Anche il vescovo di Tempio-Ampurias, mons. Sebastiano Sanguinetti, si è detto «confortato» dall'intervento del Papa, sottolineando anche che nella vertenza «la politica ha le sue responsabilità». «È emozionante sentire la vicinanza di Papa Francesco ai lavoratori della compagnia aerea Meridiana - dice il deputato Pd, Gian Piero Scanu, per il quale quello del Pontefice «è un atto di solidarietà verso la tutta la Sardegna».

Oggi a Olbia nuova assemblea dei lavoratori per dire sì o no alla bozza di accordo presentata martedì dal governo. «Lo stallo va sbloccato in fretta e le parole del Pontefice possono essere di grande aiuto. La politica sta facendo la sua parte, ma ora l'azienda non si tiri indietro dal confronto», dice il presidente della Commissione Trasporti della Camera, Michele Meta. Dalla politica ora la palla torna ai vertici Meridiana. E chissà che l'intervento del Papa non finisca per fare il «miracolo».



Sindaci e imprese, sit-in per l'aeroporto di Foggia

«La Regione può evitare il suo declassamento»



IN PIAZZA PER IL GINO LISA
La manifestazione di sindacati e comitati cittadini ieri mattina in via Capruzzi [foto Luca Turi]

● Sindaci e presidenti delle associazioni d'impresa (Camera di commercio, Confindustria e Confcommercio) della provincia di Foggia hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede del consiglio regionale in difesa dell'aeroporto Gino Lisa, declassato dal piano nazionale del ministro Lupi. I sindaci, ricevuti dal presidente della commissione Trasporti, Caracciolo, hanno chiesto che la Puglia eserciti il suo potere in sede di conferenza Stato-Regioni, dove il piano aeroporti approderà per l'approvazione, affinché scongiuri il declassamento dello scalo foggiano che vedrà partire i primi voli di linea dopo 3 anni da lunedì.

L'INCHIESTA USAVA BARCHE DI LUSO DI UNA SOCIETÀ DI NOLEGGIO

Frode al fisco, sequestrato il «tesoro» di Cannavaro

● **NAPOLI.** Frode fiscale: è l'accusa contestata all'ex calciatore di Juventus e Nazionale italiana, Fabio Cannavaro a conclusione di un'indagine della procura di Napoli che ha portato all'esecuzione da parte della Guardia di Finanza di un sequestro di beni pari a 900mila euro. Una frode realizzata, secondo le indagini del pm Fabrizio Vanorio, con una società di noleggio di barche di lusso che l'ex calciatore gestiva insieme alla moglie. Dagli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate è venuto alla luce che Cannavaro e la moglie usavano tre imbarcazioni nella disponibilità della «Fd Service srl» per fini personali anziché per il noleggio, attività per la quale era stata costituita la società. La simulazione dell'attività d'impresa sarebbe stata realizzata con una barca modello Pershing 62, chiamata «Massivus»; un'imbarcazione modello Pershing 76, denominata «Chriman Naples» e una barca modello Pershing 72, la «Chriman II». Tuccillo si sarebbe prestato, volontariamente, a rilevare le quote della società «FD Service», durante la verifica fiscale dei finanziari, mettendola poco dopo in liquidazione. La Guardia di Finanza ha sequestrato a Cannavaro soldi su conti correnti bancari e un'imbarcazione Itama 38 del valore di 180 mila euro, ormeggiata a Capri.

INIZIATIVA SCONTI DEL 20% AI CLIENTI CHE ADERISCONO

Donazione di abiti usati una raccolta a CityModa

● «La donazione è un gesto di immenso valore e chi riceve lo vive con riconoscenza e grande dignità». Il presidente di CityModa Giancarlo Fiore ha voluto immaginare il momento e lo spirito con cui si dona quello in cui, chi ha meno possibilità, riceve il dono. Con queste premesse CityModa ha valorizzato significativamente l'usato che i clienti porteranno negli store di Bari, Lecce, Modugno e Spoltore. Per ogni capo consegnato il clientericeverà uno sconto del 20% sull'articolo acquistato. I capi usati dovranno essere in buono stato di conservazione e puliti. All'iniziativa hanno aderito, concedendo il patrocinio morale, la Croce Rossa italiana di Bari e Lecce e le Caritas Diocesane di Lecce, Pescara-PenneeBari-Bitonto, quest'ultima attraverso l'associazione Equanimadi Bari. CityModa si preoccuperà di ritirare tutti i capi che i clienti porteranno presso gli store e grazie al prezioso contributo organizzativo delle associazioni istituzionali e no profit, negarantirà la capillare distribuzione. Gli aspetti più significativi e il regolamento dell'iniziativa nei punti vendita o sulla paginafacebookdi CityModa e sul sito www.citymoda.it.

MINORI

PREVENZIONE E REPRESSIONE

SEXTING

Una undicenne si ritrae nuda per conquistare l'amichetto: la foto fa il giro della scuola di Poggiofranco

OMOFobia

«Hai la faccia di un gay»: pugni e calci a un ragazzino finito nel mirino di un branco di compagni in un istituto del Murattiano

Sotto lo schiaffo di orchi e bulli

Allarme tra gli alunni adolescenti. E in Prefettura protocollo contro il disagio giovanile

GIANLUIGI DE VITO

● Disposta a tutto pur di strapargli un bacio e un minuto di attenzione. Si spoglia, fotografa le parti intime e le «posta». Lei ha undici anni; l'amore da conquistare è un amichetto di scuola, poco più grande. Lui, davanti a quel porno selfie, non ha nemmeno un guizzo di sentimento, solo il dito meccanico sul tasto «inoltra» e «condividi»: la foto fa il giro di telefonini di mezza scuola di Poggiofranco.

Non basta. Stavolta lo scenario è una scuola del Murattiano. Un tranquillissimo ragazzino è nel mirino di un branco di coetanei omofobi. «Hai la faccia da gay»: insulti, provocazioni. Che non finiscono. Anzi, sono il prologo di schiaffi, calci, pugni che aggiungono al dolore una dannazione senza fiato: il ragazzino non vuole più andare a scuola.

Scatti in nero dell'adolescenza metropolitana dove i banchi non sono più un diga perché le cattedre e le presidenze sono poteri allo sbando. A Bari come in provincia. È ferita ancora aperta lo stupro ripetuto di una 14enne ad opera di un gruppo di dieci ragazzi tra i 16 e 24 anni nei pomeriggi tiepidi della primavera 2013 dell'anfiteatro del parco di Ponente, a Molfetta: lei, è adescata attraverso un profilo falso di facebook.

In provincia come a Bari non c'è scuola che non faccia i conti il bullismo e il «sexting», inglesismo («sex», sesso, e «texting», pubblicare testo) preso in prestito per spiegare una delle piaghe più laceranti causate dall'ipertrofia tecnologica del visivo: la ricezione e/o condizionale di testi, video o immagini sessualmente esplicite/inerenti. Immagini scattate con il telefonino, diffuse attraverso mms o bluetooth o attraverso siti, e-mail, chat. L'invio di foto che ritraggono minorenni in pose sessualmente esplicite è un reato: distribuzione di materiale pedopornografico. Roba da polizia e carabinieri, procura e tribunale. Ma questo non si sa. O si fa finta di



L'INTESA
Il prefetto Antonio Nunziante (al centro) durante la presentazione del protocollo d'intesa sul contenimento del disagio giovanile

Le altre notizie

ISTITUTO «DON MILANI»
I bambini imparano a riciclare i materiali

■ Si terrà sabato alle 11 nell'auditorium della scuola primaria «Vito De Fano» la giornata conclusiva del laboratorio motorio nell'ambito del progetto «Disperdiamo le energie costruttive». Parteciperanno la dirigente dell'istituto comprensivo «Don Milani», Luisa Verdoscia e la vicepresidente Olga Cucaro. Coinvolti gli alunni della classe quinta e quelli della scuola media di primo grado «Ungaretti» i quali daranno vita ad una simpatica sfilata sfoggiando abiti realizzati da loro stessi con materiale di riciclo. Obiettivo, assumere la consapevolezza del proprio corpo come strumento di libera espressione. Un ringraziamento infatti va all'accademia europea di estetica «Nouvelle esthetique» per la sua collaborazione e partecipazione. La manifestazione si concluderà con le note suonate dal gruppo musicale dell'istituto «Don Milani».

CEA (NCD)

Lavori al Policlinico
«Caos annunciato»

■ «Con la chiusura, beninteso sacrosanta, del Policlinico alla circolazione e alla sosta delle vetture all'interno dei viali, si è creata una situazione di caos che invece di migliorare le cose, le ha notevolmente peggiorate e con enormi disagi tanto all'interno che all'esterno del perimetro ospedaliero». Lo dice Ninni Cea, segretario cittadino del Nuovo centrodestra, secondo il quale «sarebbe stato opportuno organizzare servizi alternativi nei minimi dettagli proprio per non aggiungere disagi notevoli a chi per motivi di salute è già costretto a subirne quotidianamente».

LA FIRMA
Monitoraggio e azioni di sistema puntate soprattutto sulla prevenzione

non sapere. E allora succede che la cura è peggiore del male: il prof. interpella il preside, il preside chiama la famiglia della vittima. Che chiede conto alle famiglie di carnefici e complici. Risultato: indizi mutilati e prove inquinate.

Ma è un esito sempre più evitabile. Perché i dirigenti delle scuole baresi hanno adesso uno strumento, una sorta di protocollo di intervento in caso di sexting e bullismo. Il protocollo di intervento è in realtà solo uno dei tasselli di un puzzle più ampio proposto dal garante regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Rosy Paparella, proprio all'indomani dei fatti di Molfetta.

Il pressing di Rosy Paparella che ha riunito già 20 dirigenti scolastico e bussato in Prefettura per

creare una rete di monitoraggio e azioni non è rimasto sordo. Ha trovato sponda nel prefetto Antonio Nunziante che ha riunito l'assessore comunale al Welfare (Francesca Bottalico); quello provinciale (Giuseppe Quarto), il presidente facente funzione del Tribunale (Antonella Triggiani) e il procuratore (Francesco Gustapane) del Tribunale per i minori; il questore (Antonio De Iesu); il comandante provinciale dei carabinieri (Rosario Castello); il dirigente della sezione pugliese di Polizia postale (Letizia La Selva); il rettore dell'università di Bari (Antonio Uricchio); il dirigente dell'Azienda ospedaliera Policlinico-Giovanni XXIII (Vitangelo Dattoli); il presidente del comitato regionale Unicef (Michele Corriero) e rappresentanti di Asl e Ufficio scolastico. Tutti attorno al tavolo per firmare il «protocollo d'intesa per il contenimento del disagio giovanile».

devito@gazzettamezzogiorno.it

I COMMENTI ALL'INTESA

Il prefetto Nunziante: un salto di qualità

■ Otto cartelle in cui obiettivi e azioni sono chiarissimi. Il protocollo d'intesa firmato ieri in prefettura per il contenimento del disagio giovanile prevede per tre anni monitoraggio, formazione e informazione. Scambi di casi, approcci d'intervento, azioni in rete. Francesco Gustapane e Antonella Triggiani: agire non per sanzionare ma per aiutare. Antonio Nunziante: «Il protocollo è un salto di qualità perché il territorio agisce in squadra: prima di reprimere abbiamo bisogno di parlare coi ragazzi». Vitangelo Dattoli: «Anche un ospedale pediatrico, un po' border line in questa azione rispetto alla sua mission, può dare supporto sociale come già fa col protocollo Giada sul maltrattamento ai minori». Francesca Bottalico: «Investiremo nella progettazione anche del post-scuola». Antonio Uricchio: «Una connessione sarà con il nostro Osservatorio sull'infanzia». Antonio De Iesu: «Non c'è la pozione magica e intercettare e interpretare i linguaggi dei minori, non è cosa semplice. Ma il protocollo è preludio di un approccio strategico anche da parte delle forze di polizia». E Michele Corriero: «Entriamo nella parte più viva che è la formazione degli operatori, un lavoro fortemente interdisciplinare». La sintesi di Rosy Paparella è feroce: «Diseguaglianze e povertà mettono a rischio minori che fino a dieci anni non lo sarebbero mai stati. Stiamo scivolando indietro, bisogna mettere un confine. E l'intesa tra questi soggetti è il confine che suggeriamo».

[g.d.v.]

«Collegamento con la criminalità»

Il gip conferma il carcere per il barista-armiere e parla di un «rapporto fiduciario»

Detenzione «non occasionale» dimostrata pure dal suo «silenzio sulla provenienza»

GIOVANNI LONGO

● Anche il suo silenzio sulla provenienza del materiale sequestrato è la dimostrazione «di uno stabile collegamento con la criminalità organizzata». Una detenzione di armi e munizioni definita «non occasionale, ma derivante con evidenza da un rapporto di tipo fiduciario con la criminalità organizzata». Incen-

surato sì, anche se la circostanza non esclude che Alessandro Patruno, il barista-armiere arrestato nei giorni scorsi dai Carabinieri della compagnia di Barletta e del nucleo investigativo del comando provinciale, non possa avere collegamenti molto pericolosi. Va giù duro il gip del Tribunale di Bari Ambrogio Marrone nell'ordinanza con la quale ha disposto il carcere nei confronti del pensionato di 66 anni che aveva in casa pistole, fucili, kalashnikov e dieci chili di cocaina, almeno sotto il profilo indiziario, «destinata allo spaccio».

Due pagine della misura restrittiva sono servite solo per elencare armi e munizioni ritrovate nei borseggi che si trovavano nel locale di

via Di Vagno, al confine tra i quartieri Madonnella e Japigia, dove l'uomo viveva da solo. Una piccola abitazione, tre vani «ad uso esclusivo dell'indagato», annota il gip. Qui è stato scoperto un arsenale definito «impressionante» dallo stesso gip e un ingente quantitativo di droga.

Per il giudice «sussiste un concreto pericolo di recidivazione da parte dell'indagato». Libero, Patruno potrebbe «nuovamente commettere altri delitti della stesse specie di quello per cui è stato tratto in arresto». Quell'appartamento in cima ad un condominio occupato da famiglie benestanti, è la casa del barista in pensione che un tempo gestiva un locale proprio in quella

strada. Per tutti in quella zona, era un volto amico, insospettabile. Nessuno avrebbe immaginato che un giorno sarebbe stato arrestato con l'accusa di aver nascosto sei fucili mitragliatori Kalashnikov, tre mitragliette Skorpion, due pistole mitragliatrici di fabbricazione croata, una pistola mitragliatrice MP40 tedesca, ventuno pistole semiautomatiche, sette revolver di vario calibro, sette silenziatori per pistola e fucile, quarantotto caricatori, un giubbotto antiproiettile e migliaia di munizioni anche da guerra.

A coordinare le indagini il procuratore aggiunto Pasquale Drago e il pm antimafia Carmelo Rizzo. A difendere Patruno, l'avvocato Pierfrancesco Clemente.





POCHI SPAZI PER I GIOVANI
«Musica d'attracco» in origine è nato come laboratorio urbano solo che sta segnando il passo. Tante le spese e poche le entrate al punto che il gestore è stato costretto a chiedere un contributo al Comune



MONOPOLI LA DELIBERA A SOSTEGNO DELLA STRUTTURA INSERITA IN «BOLLENTI SPIRITI» NON È STATA APPROVATA. L'UDC TIRA IL FRENO

«Musica d'attracco» segna il passo troppe spese e poche entrate nel 2014

Il laboratorio urbano bussa a soldi al Comune e la maggioranza si divide

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Delibera a sostegno di «Musica d'attracco», giunta spaccata, approvazione rinviata, l'Udc tira il freno a mano, non rilascia dichiarazioni in merito ma su altri media invita a una pausa di riflessione. Il partito maggioritario si è riunito nei giorni scorsi per discutere dell'ulteriore contributo di 10mila euro richiesto dal gestore del centro polifunzionale, l'emittente televisiva Canale 7, per poter realizzare 18 eventi nel 2015. Il contenitore culturale che doveva funzionare come laboratorio urbano nell'ambito del progetto regionale «Bollenti spiriti», ha già beneficiato dei primi 107mila euro per l'avvio, la cosiddetta fase di start up, con un «ma». Troppe spese per quest'anno, 37.451

dalla vicina parrocchia, invece di essere ospitato in «Musica d'attracco» dove si parla di spese richieste per circa 600 euro. Eppure sul sito internet del laboratorio c'è una sezione che invita a proporre progetti e un'altra in cui la carta dei servizi spiega a chi è rivolto il contenitore e cosa sarebbe «gratuito o a pagamento».

Molti corsi sono stati organizzati ma gli utenti, soprattutto associazioni onlus, chiamate a pagare un contributo variabile a seconda degli eventi proposti. E molti si chiedono se sia o no un contenitore pubblico (risanato con

i fondi del bando regionale «Bollenti spiriti» e attrezzato dal vincitore dell'appalto). E ci sono anche i proventi di un bar dato in gestione. Proventi che evidentemente non bastano se «Musica d'attracco» chiede altri finanziamenti al Comune.

Intanto, il progetto Bollenti spiriti prosegue e affida al sito internet www.metticilemani.it le linee guida e le buone pratiche affinché i laboratori urbani funzionino in quanto tali e siano di successo. C'è anche una sezione che finanzia i progetti giovanili e che potrebbero essere ospitati anche dalla struttura.

LE INIZIATIVE

Molti i corsi organizzati ma alcune iniziative sono a pagamento

Monopoli - Incontro il 29 nella biblioteca «Rendella» Alla scoperta dell'Albania con storie, immagini e suoni

● **MONOPOLI.** Mercoledì 29 ottobre alle ore 18 nella biblioteca comunale «Prospero Rendella», sita in Piazza Giuseppe Garibaldi, il Sindaco di Monopoli Emilio Romani, il delegato dell'Ufficio relazioni con il pubblico dott. Luigi Colucci, il dirigente comunale dott. Pietro D'Amico e i volontari del Servizio civile nazionale introducono il terzo incontro formativo dal titolo «Alla scoperta dell'Albania - storie, immagini, suoni» presentato dalla dottoressa Ira Panduku sul tema dello scambio interculturale italo-albanese. Tale evento rientra nel progetto di Servizio civile nazionale «I confini della cittadinanza» che nasce dall'osservazione del fenomeno immigratorio sul territorio di Monopoli, tra le prime città della Puglia ad ospitare nei primi anni Novanta l'ondata di albanesi che raggiungevano la Puglia e

molti dei quali hanno deciso di restare e cominciare una nuova vita in città. Partendo dai dati dell'anagrafe dei cittadini stranieri, il progetto si pone l'obiettivo di far incontrare, conoscere e rispettare culture e tradizioni diverse in una visione di cittadinanza attiva rivolgendosi in particolare alle popolazioni provenienti dall'Albania, Cina, Georgia e Romania, presenti in misura maggiore sul territorio monopolitano. L'incontro a partecipare attivamente è rivolto ai monopolitani e a tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio, in particolare gli albanesi, nonché alle associazioni e gli enti locali interessati, considerando questo evento un'occasione concreta di interazione e dialogo interculturale. Un momento di confronto che ci si augura possa essere proficuo.

I COSTI

Per la gestione servono 13mila euro e 24mila per il personale

euro, a fronte di 8.624,75 euro di entrate per i primi sei mesi dell'anno.

A oltre 13mila ammontano le spese di gestione della struttura che fa capo all'emittente televisiva monopolitana e quasi 24mila euro sono i costi del personale. Un bilancio costoso, per uno spazio organizzato, che sarebbe al servizio della città, fatti salvi gli ingenti costi, rispetto ad altre simili strutture qui esistenti da tempo, che la gente deve sopportare per avere a disposizione il contenitore culturale che di fatto è del Comune. E non è un caso che in molti, soprattutto giovani, vanno altrove a presentare i propri spettacoli. Come il caso di un giovane cantante monopolitano che ha optato per la chiesa di San Pietro per la presentazione del Cd di esordio, messo a disposizione

MOLA DI BARI I VOLONTARI DI «ELP» REALIZZERANNO UNO «SPAZIO NEUTRO» NEL CARCERE DI TURI

Con «Cuore oltre le sbarre» i figli dei detenuti più vicini ai genitori

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Essere genitore dietro le sbarre. Dover trovare le parole giuste per spiegare ai figli perché non si può andare a scuola, al parco insieme, al cinema. Con i minuti contati per comunicare con loro in un luogo che non è la casa, la famiglia. Per un padre o una madre la detenzione apre una ferita che ora un progetto vorrebbe aiutare a rimarginare. «Cuore oltre le sbarre» è l'iniziativa messa a punto dai volontari di «Elp» (Educazione, legalità, progettazione), l'associazione molese di promozione sociale che insieme a partner pubblici e privati e col sostegno economico della «Fondazione con il Sud», punta ad attuare un progetto all'avanguardia: la realizzazione di uno «spazio neutro» nel carcere di Turi. Si tratta di una sala, riservata agli incontri protetti fra genitori e figli, realizzata a misura di bambino, che verrà inaugurata il 29 ottobre alla presenza del viceministro della Giustizia **Enrico Costa**.

Lo «spazio neutro» è un luogo ben attrezzato in cui i familiari potranno attendere senza ulteriori traumi e stress il momento dei colloqui, ma soprattutto un luogo a misura di bambino dove ritrovare lo spazio più «casalingo» nel quale mantenere una relazione significativa fatta di gesti quotidiani, in un ambiente protetto e lontano dal clima carcerario. Uno spazio di incontro, insomma, che ha la possibilità di agevolare relazioni tra figli e genitori alla presenza di educatori che hanno il compito di sostenere il bambino e l'adulto.

Il taglio del nastro è in programma alle 16 di mercoledì 29. Seguirà alle 17.30, nella Lega navale italiana di Mola, il convegno «Cuore oltre le sbarre, spazi alla legalità», una riflessione sulla legalità e sulla situazione attuale delle carceri, attraverso l'incontro con testimoni che lavorano ogni giorno per affermare questi valori sul territorio. Parteciperanno il viceministro Costa, **Carlo Borgomeo** (presidente della Fondazione «Con il Sud»), **Rosy Paparella** (garante dell'infanzia e dell'adolescenza), **Pie-**



IL PROGETTO Il carcere di Turi

ro Rossi (garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà), **Giuseppe Martone** (provveditore delle carceri), **Mariateresa Susca** (direttore della Casa di reclusione di Turi), i sindaci di Turi e Mola **Domenico Coppi** e **Stefano Diperna**, **Luigi Caccuri** (dirigente dei Servizi sociali di Mola), **Nicola Colonna** e **Giuseppe Recchia** (presidente di Sportello Elp e coordinatore del progetto), **Gaetano Mariano** (presidente della Lega Navale).



CORATO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA SCELTO DI CONSULTARE GLI ABITANTI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE

Zona a traffico limitato orari ancora da decidere

Terminerà alle tre del mattino ma per l'inizio decideranno i cittadini

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Di certo c'è che terminerà alle tre del mattino. Ma per decidere l'orario d'inizio della zona a traffico limitato nel centro storico, il Comune ha scelto di chiedere il parere dei cittadini. Il quesito è stato pubblicato ieri sul sito istituzionale dell'ente: «Dovendo determinare l'orario della ztl, quale fascia preferisci?». Tre le opzioni tra cui scegliere: una prevede l'inizio alle 18, l'altra alle 19 e l'ultima alle 20. I circa 250 voti espressi nelle prime ore del sondaggio hanno subito indicato una marcata preferenza (58%) per la fascia oraria delle 20, seguita dalle 18 (30%) e dalle 19 (11%).

Anche se le alternative proposte non sono troppo lontane l'una dall'altra, l'orario d'inizio della zona a traffico limitato è uno dei punti cruciali e più discussi dell'intera questione. A scontrarsi tra loro sono soprattutto le diverse esigenze di residenti e commercianti, come emerso chiaramente dall'incontro che si è svolto due settimane fa in Comune per condividere osservazioni e bisogni sul progetto di prossima attivazione. Chi vive nel centro storico vorrebbe infatti estendere più possibile l'orario della ztl, nella speranza di limitare

fortemente disordine, musica e schiamazzi. Dal canto loro, invece, gli operatori commerciali vorrebbero che il divieto di transito per le auto scattasse il più tardi possibile, così da non compromettere gli affari. E coniugare le necessità di stare tranquilli degli uni con quella di lavorare degli altri, appare cosa tutt'altro che semplice.

Anche i gestori dei numerosi locali pubblici della zona si sono mostrati abbastanza preoccupati in quanto temono i cambiamenti che subirà il traffico una volta chiuse le vie del centro. Orari a parte, gli altri dettagli del progetto Ztl sembrano ormai tutti definiti. Gli ingressi tenuti d'occhio dalle telecamere - installate già da diversi mesi - saranno cinque: via Roma angolo corso Garibaldi, via Roma angolo corso Mazzini, via Genzano, via Duomo e via Luisa Piccarreta. Grazie alla tecnologia del telerilevamento, le videocamere registreranno gli ingressi di tutti i veicoli a motore e, attraverso la lettura della targa, riconosceranno in tempi brevi se si tratta di veicoli autorizzati al transito oppure no. Coloro che commetteranno infrazioni si vedranno recapitare a casa la sanzione dopo l'accertamento da parte della polizia municipale.

CORATO NELL'ESECUTIVO ENTRA ANITA MUSTO

Giunta, nominato il settimo assessore

● **CORATO.** Gli assessori in giunta tornano ad essere sette. Dopo le dimissioni di **Concetta Olivieri** che circa un mese fa tra le polemiche ha rimesso nelle mani del sindaco la delega alla pubblica istruzione, **Massimo Mazzilli** ha chiamato a far parte della squadra di governo la giovane **Anita Musto**.

Laureata in economia e commercio, 27 anni, il neoassessore non si occuperà di scuola ma di politiche giovanili, ricerca fonti finanziarie nazionali ed europee, appalti e contratti, contenzioso, legalità e trasparenza, sportello Informagiovani e attivazione reti informative europee. Nulla sembra essere cambiato in termini di equilibri politici, visto che la Musto è stata nominata in quota Nuovo centro destra, lo stesso partito di provenienza della dimissionaria Olivieri.

«Ora la giunta può operare nella sua piena collegialità» ha spiegato il sindaco. «Con questa scelta abbiamo rispettato la quota femminile prescritta, puntando su una giovane capace e fortemente motivata cui è stato affidato il delicato compito, fra gli altri, di individuare le diverse fonti finanziarie nazionali ed europee messe a disposizione per gli interventi pubblici, anche in vista dell'avvio del nuovo periodo di programmazione europea 2014-2020. Contestualmente - ha concluso Mazzilli - ho trattenuto personalmente la delega alla pubblica istruzione già affidata all'assessore Olivieri, cui va il mio ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto». [gius.cant.]

IL SINDACO
«Con questa scelta abbiamo rispettato la quota rosa prescritta»

TERLIZZI DA LUNEDÌ I PASTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PER LE CLASSI A TEMPO PIENO DELLE ELEMENTARI

Il pranzo è servito, conto alla rovescia per il servizio di refezione scolastica

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** Partirà lunedì 27 ottobre il servizio di mensa scolastica nelle scuole dell'infanzia e nelle sezioni a tempo pieno delle scuole primarie della città dei fiori. Sino alla fine dell'anno il servizio sarà curato dalla ditta Pastore. Poi da gennaio si cambia con l'arrivo dell'azienda di ristorazione che si aggiudicherà la gara bandita dal Comune ed in scadenza il prossimo 5 novembre. Per accedere al servizio i genitori degli alunni dovranno presentare domande da compilare su appositi modelli disponibili presso l'ufficio pubblica istruzione di largo La Ginestra o scaricabili dal sito istituzionale del Comune. Alle domande, inoltre, bisognerà allegare la documentazione necessaria a ricevere i buoni-pasto.

Dall'attestazione Isee riferita ai redditi del 2013 percepiti dai nuclei familiari alle copie dei documenti d'identità dei richiedenti il servizio. Recepite le domande, l'ufficio pubblica istruzione del Comune, a cui bisognerà presentare le istanze, rilascerà ai cittadini richiedenti un apposito promemoria contenente le notizie sulle modalità di pagamento del ticket-mensa e del ritiro del blocchetto dei buoni-pasto. L'amministrazione comunale ha confermato le fasce Isee dello scorso anno scolastico e gli importi delle relative compartecipazioni al costo del servizio per non andar a sovraccaricare le spese delle famiglie in questo periodo di crisi. Da 0 a 2.000 euro di reddito il blocchetto dei buoni pasto

costerà 22 euro, da 2.000,01 a 5.000, 32 euro, da 5.000,01 a 8.000, 41 euro, da 8.000,01 a 10.000, 54 euro, da 10.000,01 a 15.000, 63 euro, da 15.000,01 a 20.000, 80 euro, oltre 20.000, 87 euro. I minori disabili, invece, usufruiranno della mensa gratuitamente, mentre le famiglie con più minori richiedenti il servizio mensa per il primo figlio pagheranno il ticket relativo alla fascia di appartenenza, per il secondo quindici

euro a blocchetto e dal terzo figlio in poi undici euro.

Per il rilascio dell'attestazione Isee i cittadini dovranno rivolgersi ai Caaf presenti sul territorio locale, mentre i buoni-pasto non utilizzati nello scorso anno scolastico potranno essere usati quest'anno dopo la vidimazione da parte dell'ufficio pubblica istruzione del Comune ma entro e non oltre il prossimo 31 dicembre.

SI PARTE
Da lunedì verranno serviti i pasti nelle scuole dell'infanzia e in quelle Elementari



RUVO UNA SFIDA DI COMUNE E ASSOCIAZIONE «NOI X VOI»

L'arte urbana l'«arma» per sconfiggere i vandali

● **RUVO.** Arte urbana e partecipazione contro il degrado e il vandalismo è questa la scommessa fatta dall'assessorato alla cultura del Comune e dall'associazione «Noi X voi», che questo pomeriggio, alle 16.30, presso la biblioteca comunale Testini, in Via Le Croci 16, presenteranno alla città i murales realizzati sulle pareti dell'edificio.

«Il progetto - si legge in una nota del Comune -, molto articolato, ideato e fortemente voluto dall'assessore **Pasquale De Palo**, ha coinvolto, per circa quaranta giorni (venti operativi), sei giovani artisti ruvesi con la collaborazione attiva di decine di cittadini che hanno partecipato alla realizzazione dei murales con una pennellata e un selfie». Il Comune ha provveduto all'acquisto dei materiali per la realizzazione dell'opera per una spesa di soli 300 euro.

«Con una spesa di pochi euro - afferma l'assessore - abbiamo reso unico un edificio pubblico, dato una possibilità di espressione e valorizzato alcuni giovani artisti ruvesi, realizzato una bella operazione di comunicazione e condivisione e, soprattutto, mandato un messaggio di legalità: davvero un ottimo bottino. Se ci fossimo limitati a riverniciare di bianco quelle pareti non avremmo fatto altro che realizzare una nuova gigantesca pagina bianca, un invito a nozze per i writers,

ma ahimè soprattutto per gli imbrattatori che già in passato hanno fatto danni da quelle parti. Noi su quella pagina abbiamo invece provato a mettere i nostri contenuti: la bellezza della cultura, l'importanza della lettura, il peso della legalità nella vita di tutti i giorni, l'indispensabilità del senso civico».

«Ringrazio di cuore - conclude



l'assessore De Palo - l'associazione «Noi x voi», i nostri giovani artisti **Stefano Cassano**, **Angela** e **Fidelia Catalano**, **Claudio Ferraro**, **Mariapia Marinelli** e **Carmine Pellegrini** per il talento messo a disposizione della collettività, il coordinatore **Cosimo Colaprice** per l'impegno e i quasi cento ruvesi per le pennellate di solidarietà. Ora quelle pareti parlano e chiunque, con un sguardo, le potrà ascoltare».

ARTE URBANA
Parte del murales realizzato sui muri della biblioteca

GRAVINA LORENZO SCALESE E PAOLO LOPEZ STAVANO MONTANDO PANNELLI FOTOVOLTAICI A FORENZA, IN PROVINCIA DI POTENZA

Precipitano da un tetto di azienda agricola: due morti

GIOVANNA LAGUARDIA

● **FORENZA.** Ancora morti bianca, una triste striscia di sangue che si allunga tragicamente. Un'altra tragedia sul lavoro che ha come vittime due operai di Terra di Bari. La nuova, ennesima, tragedia sul lavoro si è verificata nelle campagne di Forenza, in provincia di Potenza. Due operai di Gravina sono precipitati da un tetto dove stavano installando dei pannelli fotovoltaici ed hanno perso la vita. Si tratta di **Lorenzo Scalese**, di 45 anni, e di **Paolo Lopez**, di soli 24 anni. Il primo è morto sul colpo, il secondo è spirato nel pomeriggio di ieri all'ospedale «San Carlo», dove era stato trasportato dall'elicottero del 118.

La tragedia è avvenuta in contrada Zaffiro a Forenza, nell'azienda agricola Iasi. I due operai, dipendenti di una ditta di Gravina, stavano montando dei pannelli fotovoltaici sul tetto di un capannone, quando sono improvvisamente caduti. Scalese è morto all'istante dopo essere stato infilzato da alcuni ferri su cui si è schiantato. L'operaio più giovane è stato trasportato in gravissime condizioni, dall'elicottero del 118, decollato nonostante il forte vento, all'ospedale «San Carlo» di Potenza, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione a causa del trauma cranico subito.

Nel pomeriggio, però, purtroppo, le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate ed è morto in ospedale. Secondo quanto si è appreso, i due operai sono caduti da un'altezza di circa sei-sette metri. Le cause dell'incidente mortale sono tutt'ora in fase di accertamento.

I Carabinieri della compagnia di Venosa, comandata dal capitano **Vincenzo Varriale**, hanno ascoltato tutte le altre persone che erano presenti nel cantiere al momento dell'incidente. Le indagini, in ogni caso, continuano per accertare esattamente cosa sia andato storto ed abbia provocato la morte dei due. Tra le altre cose, si dovrà verificare se nel cantiere erano presenti o meno le necessarie misure di sicurezza.



TRAGEDIA SUL LAVORO A lato, l'ospedale «San Carlo» di Potenza dove è morto uno dei due operai gravinesi. Scalese e Lopez stavano montando pannelli fotovoltaici



L'OPERAZIONE L'arma sequestrata dai carabinieri

GRAVINA L'ARMA ERA PRONTA ALL'USO. ORA SI STABILIRÀ SE È STATA UTILIZZATA IN EPISODI CRIMINOSI

A passeggio con la pistola arrestato un sorvegliato speciale

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Colpo doppio da parte dei Carabinieri. Assurte agli onori della cronaca due vicende susseguites nei giorni scorsi. I militari della locale stazione guidati dal maresciallo **Giovanni Morisco** hanno tratto in arresto un sorvegliato speciale di 26 anni, già noto per altre sortite, ritenuto responsabile di porto abusivo di arma clandestina, ricettazione e violazione degli obblighi.

Nel corso di un servizio perquisitivo effettuato in ore notturne i

Carabinieri hanno notato in via Ragni un'autovettura con due giovani a bordo in atteggiamento sospetto, decidendo così di procedere a perquisizione personale e veicolare. Colto in fallo, il 26enne è stato trovato in possesso di una pistola esatta riproduzione di una semiautomatica, modificata artigianalmente per essere resa idonea allo sparo mediante l'inserimento di una canna calibro 7.65. L'arma, pronta all'uso poiché munita di serbatoio con tre cartucce, è stata sequestrata per essere sottoposta a rilievi da parte di personale spe-

cializzato della Sezione Investigazioni Scientifiche del Comando Provinciale di Bari mentre il giovane, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato rinchiuso nel carcere di Bari.

Ma la macchina della giustizia ha inchiodato anche un altro uomo, in un atteggiamento sfuggito agli steccati della ragione. La rabbia è diventata violenza cieca. Un 38enne carpentiere di Gravina ha seminato il panico in un bar. Ha distrutto arredi e picchiato il proprietario e per questo è finito in carcere.

ALTAMURA SABATO SI TERRÀ UN CONVEGNO

Educare i bimbi alla felicità i genitori vanno a scuola

Gli esperti spiegano metodi e strategie

● **ALTAMURA.** Si chiama «positive education». Ed è un modo per educare i bambini alla felicità tramite un modello di insegnamento fondato sulla sinergia esistente tra le emozioni belle e l'apprendimento. Lo spiegheranno dopodomani, nella sala «Tommaso Fiore» del Gal Terre di Murgia in piazza Resistenza, a partire dalle 16.30, in un convegno organizzato dalla scuola «Palo Alto» di Milano e dalla società Asd Ultrattivi Altamura che ai piccoli dedica il Campus Cresci Bene.

La scuola «Palo Alto», specializzata nella formazione, da due anni organizza questo genere di incontri. Si parte da un presupposto: la positività, anche se innata, si può anche

apprendere ed insegnare. La felicità fa stare bene grazie alla dopamina ed alla serotonina, due neurotrasmettitori che si attivano anche grazie alle emozioni positive e che agiscono sull'umore e sulle connessioni neurali. Quando questi due ormoni sono in circolo funziona tutto: idee creative, maggiore abilità nel risolvere i problemi, pensiero più veloce.

Come si insegna la positività? Attraverso metodo ed esercizi, a volte anche molto semplici. L'ingresso all'evento è gratuito. L'iniziativa è rivolta a educatori e genitori e spiega il ruolo della felicità nella crescita e nello sviluppo personale, illustrando le tecniche e le metodologie per svilupparla e insegnarla. [onofrio bruno]

IL PRESUPPOSTO

La positività, anche se innata, si può apprendere e insegnare

ALTAMURA UN'IDEA DI TRE GIOVANI «CERVELLI» LOCALI SCELTA DA TELECOM

«Discovery food», il progetto parla tutto altamurano

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Tre «cervelli» altamurani scelti da Telecom tra le migliori nuove aziende (start up). Premiati per l'idea di un portale, in fase di sviluppo, che racconterà il cibo, la sua trasformazione e produzione, in modo diverso dal solito. Ora sono a Milano in un «incubatore» di imprese per dare forma e sostanza al sogno.

Il progetto si chiama «Discovery Food» ed è uno dei 40 selezionati nel nostro Paese (due in Puglia) su più di 1.300, in risposta alla competizione «Working Capital», in sigla «TIM#WCAP». L'iniziativa di Telecom Italia, avviata nel 2009, mira a creare nuove realtà d'impresa fornendo supporto finanziario e manageriale per accompagnarle nel percorso di sviluppo imprenditoriale: una dotazione di 25mila euro per ciascuna idea ed un periodo di tre mesi a Milano presso il cosiddetto «acceleratore» in cui esperti di finanza, marketing, comunicazione aiutano a crescere. Un percorso in cui si viene aiutati, oltre che dalle infrastrutture messe loro a disposizione, anche da un team di venture capitalist, imprenditori e

innovatori nel ruolo di tutor.

«Discovery Food» è stato progettato dall'ing. **Giovanni Mangiatordi**, dal tecnologo alimentare **Michele Spinelli** e dall'informatico **Vito Tafuni**, tutti coetanei, trentenni e originari di Altamura. Stanno realizzando un portale che digitalizza i produttori agroalimentari italiani permettendo così di scoprire come e dove acquistare i migliori prodotti nelle rivendite locali, sul web o direttamente dal produttore, utilizzando vetrine virtuali e servizi premium.

Ciliegina sulla torta. Sono ora sugli spot nazionali ed internazionali del nuovo prodotto Telecom insieme a Pif, ovvero **Pierfrancesco Diliberto**, testimonial della compagnia di telecomunicazioni. Un'esperienza unica ed irripetibile che si concluderà a novembre. E poi sarà tempo di scelte imprenditoriali e di vita. Michele, Vito e Giovanni sono stati scelti non per un prodotto bensì sulla base di un'idea che è stata l'unica nel settore food. Il portale non è il solito e-commerce o marketplace. Si racconta come nasce un prodotto e qual è la storia di chi ne è l'artefice. Un viaggio intorno al cibo che è innanzitutto racconto.



le altre notizie

ALTAMURA

SERATA DI BENEFICENZA Fondi per cani guida

■ Raccogliere fondi per addestrare cani guida, angeli insostituibili da mettere accanto a persone non vedenti. E' lo scopo di una serata di beneficenza che è organizzata questa sera al teatro «Mercadante», con inizio alle 19.30, dal Distretto 108 Ab dei Lions e dei Leo ed in particolare dalla Zona 10. In scena lo spettacolo teatrale «Anna dei miracoli» di William Gibson. Regia di Francesco Casulli, con la partecipazione straordinaria di Erika Grillo. La manifestazione rientra nelle attività di servizio del Distretto. Infatti i fondi sono destinati alla Fondazione internazionale dei Lions ed al progetto dei Leo denominato «Cavalieri della cecità». Durante la serata interverranno il governatore distrettuale dei Lions, Giovanni Ostuni, il vice governatore Alessandro Mastroirilli ed il governatore dei Leo Vita Caroli Casavola. [o.br.]

NON CI SONO LA DOMENICA Treni, ancora disagi

■ Il presidente della Confcommercianti di Altamura Michele Micunco ha scritto all'assessore ai trasporti della Regione Puglia, Gianni Giannini, per chiedere un incontro in cui discutere dei treni delle Ferrovie Appulo Lucane sulla tratta Altamura-Matera che non sono garantiti la domenica. Si chiede di verificare la possibile ripresa del servizio di trasporto su rotaie, «sia pure in forma ridotta», per e da Matera. Attualmente c'è qualche corsa autobus.

DOMANI LA PRESENTAZIONE Times zones

■ Domani, alle 20, al Feltrinelli Point in via Vittorio Veneto, Gianluigi Trevisi presenta la 29esima edizione della rassegna «Time zones», sulla via delle musiche possibili. Il direttore artistico illustra la programmazione e gli ospiti di questa edizione che si apre il 29 ottobre. In tutto sono 6 le date, in sedi diverse a Bari.



INCONTRO CON I VOLONTARI OSPEDALIERI Federavo domani alla Provincia

■ Domani ore 10.30 nell'aula consiliare Palazzo della Provincia la Federazione nazionale Federavo, di cui fanno parte tutte le Avo (Ass. Volontari Ospedalieri) d'Italia, presenta la sesta Giornata Nazionale di sabato. Interventi e saluti: Francesco Schittulli, Antonio Decaro, Donato Pentassuglia, Vincenzo Pomo, Claudio Lodoli, Agata Danza, Angela Leaci, Valentina Bellin, Paolo Comentale.



DOMANI E SABATO PER LA RASSEGNA DI CABARET Le «Amnesie» di Max Pisu al Bravò

■ Sarà il celebre attore e cabarettista milanese Max Pisu (nella foto) il prossimo protagonista del cartellone comico di «Rido Anch'io», al Teatro Bravò di Bari, in via Stoppelli 10. Domani, venerdì 24 e sabato 25 ottobre alle 21 andrà in scena lo spettacolo «Le nostre amnesie». Infotel e prenotazioni: 342.143.10.05.

SCOMPARSO A 57 ANNI AVEVA LAVORATO A BARI NEGLI ANNI '80

Paolo Ambrosino teatro nell'anima e nel cuore

Fu il direttore artistico del Kismet delle origini

di MARIA GRAZIA RONGO

Il teatro nell'anima e il teatro dell'anima, lontano dal clamore, dai riconoscimenti facili, alla ricerca continua della meraviglia e della riflessione da regalare al pubblico. Dal Teatro Settimo di Settimo Torinese al Laboratorio San Leonardo, diretto da **Leo De Berardinis**, a Bologna, **Paolo Ambrosino**, scomparso ieri all'età di cinquantasette anni, ha sempre coltivato l'idea di un teatro aperto, dove la parola d'ordine doveva essere la condivisione oltre che la continua sperimentazione. Fu così che arrivò a Bari, alla fine degli Anni Ottanta, chiamato dall'allora Compagnia del Teatro Kismet, a dirigere quel Teatro, in realtà un capannone nella zona industriale della città, affittato inizialmente per tre mesi, il Kismet appunto.

Piemontese di origini pugliesi, Ambrosino è stato il primo direttore artistico del Teatro Kismet Opera di Bari. Lo ricorda bene quel periodo **Augusto Masiello**, tra i fondatori della compagnia e del Teatro e attuale presidente del Kismet, in queste ore a Torino per dare l'ultimo saluto all'amico fraterno. «Era il 1989, gli consegnammo le chiavi del capannone nel-

la zona industriale di Bari e andammo via, in tournée all'estero, convinti che avrebbe fatto di quel capannone un Opificio per le Arti, e così è stato. Con lui va via una parte fondamentale di me. Eravamo inseparabili, ma eravamo anche due opposti, un po' come Totò e Peppino» dice Masiello.

«Bari deve molto a questo mite quanto deciso signore - sottolinea **Carlo Bruni**, direttore del Teatro (e Sistema) Garibaldi di Bisceglie, che da Ambrosino fu chiamato per condividere l'avventura del Kismet - Ci conoscevo dagli inizi degli Anni '80, lui a Torino, io a Perugia, entrambi impegnati nel tentativo di costruire un teatro nuovo che sapesse coniugare ricerca e dialogo. Due caratteri, due corpi, due cuori del tutto incompatibili, che pure in quell'intento comune raggiungevano una congiunzione talmente intima da farsi sin da subito amici. Poi io ad Asti, Modena, Cesena e lui in Puglia: la terra da cui eravamo entrambi emigrati. Era stato chiamato a Bari da uno strano gruppo di "vegetariani", a inventare uno spazio fra capannoni industriali e discariche abusive. Ricordo la pompa di calore che gli spedì dall'Umbria, perché nel posto non c'era ancora il riscalda-



mento. Cinque anni di lavoro e crescita ininterrotta a disegnare e far vivere un Opificio per le Arti. E all'improvviso mi chiese di sostituirlo, per andare alla corte di Leo De Berardinis, a Bologna, per continuare il suo servizio devoto, preferendo ancora l'eremo al centro, il ruolo di servo di scena a quello di protagonista. È stato sempre così Paolo: senza mai cercare copertine. Sconosciuto ai più, comandante di macchina, ha scelto di tenere sgombra la sentina rinunciando al cielo, forse perché dal Cielo prestatore».

È commosso e lucido il ritratto di Bruni: «Paolo rappresenta un esempio splendente di quella categoria di uomini che non dimenticano mai l'essere in favore dell'apparire, agli antipodi di quanto oggi maggiormente in voga. E credo sia importante che i baresi che hanno beneficiato e beneficiano di quel teatro ricordino uno che ha molto, molto faticato, perché esistesse».

ANIMATORE INSTANCABILE
Piemontese di origini pugliesi **Paolo Ambrosino** aveva trasformato il capannone del Kismet in un teatro di ricerca

A 10 ANNI DALLA SCOMPARS A ANCHE UN VOLUME IN MEMORIA DI GIUSEPPE DEGENNARO

Alla «Lum» il ricordo del suo fondatore

Oggi cerimonia per l'anno accademico

Oggi a Casamassima cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015 dell'università Lum «Jean Monnet» (aula magna, ore 9.30) nel decennale della scomparsa del fondatore, **Giuseppe Degennaro**. Il programma prevede i saluti di **Angela D'Onghia**, sottosegretario al Miur, e di **Massimo Cassano**, sottosegretario al Lavoro. Poi, la relazione del rettore, **Emanuele Degennaro**, la prolusione di **Antonio Salvi**, preside della facoltà di Economia; l'intervento del sen. **Giovanni Legnini**, vicepresidente del Csm, e la presentazione degli «Scritti in memoria di Giuseppe Degennaro», di **Dominick Salvatore**, **Leone Barbieri**, **Marcello Maria Francanzani**. Conclusioni del prof. **Giuseppe Tesaro**, presidente della Corte Costituzionale.

A dieci anni dalla scomparsa di **Giuseppe Degennaro**, l'università Lum presenta alcuni contributi che aiutano a far luce sulla figura e sull'azione politica di Degennaro, imprenditore, operatore culturale, parlamentare e amministratore locale in un arco di tempo di oltre tre decenni. Un politico-imprenditore che nelle varie stagioni del suo impegno ha seguito alcune idee guida: l'attenzione al territorio, ai giovani e, più un generale, al Mezzogiorno che, nonostante decenni di intervento straordinario, presentava e continua a presentare luci e ombra, settori di avanguardia, nel campo economico e scientifico-accademico, e insopportabili sacche di arretratezza. Nato a Bitonto il 21 ottobre 1940, Degennaro sin da giovane fu catturato

dalla passione della politica: fu amministratore del Comune di Bari dal 1971 al 1979, raccogliendo sempre una valanga di consensi; poi il naturale passaggio al Parlamento, per quattro legislature. Un'esperienza ricca di impegni e di attività legislativa sul fronte del lavoro e della cultura. Nel maggio 2001, eletto al Senato, gli fu conferito il prestigioso incarico nella Commissione di vigilanza sull'attività della Banca d'Italia.

Poi c'è il Degennaro imprenditore, anche se sarebbe riduttivo distinguere e dividere due aspetti inevitabilmente connessi e complementari. In anticipo sui tempi, soprattutto nel contesto meridionale, colse che lo sviluppo passava nella capacità di volare alto, di superare il «porto tranquillo» dell'intervento pubblico, più croce che delizia del Mezzogiorno, per rischiare e cercare un nuovo approdo. Il tutto con una inedita sinergia tra pubblico e privato. Così nel 1987 realizza a Casamassima



SENATORE **Giuseppe Degennaro**

«Il Baricentro», un nuovo insediamento di terziario avanzato nel comparto del commercio all'ingrosso. E nel 1991 realizza a Bari il progetto dell'Interporto regionale Puglia in zona Lamasinata, per il traffico merci da e verso il Mediterraneo orientale e l'area balcanica.

Poi, quello che può essere considerato il «fiore all'occhiello»: il progetto della Libera università mediterranea «Jean Monnet», inaugurata nel 1995, di cui è stato presidente e rettore.

Un politico globale che ha saputo coniugare passione e intuizioni imprenditoriali, con una particolare vocazione per la cultura e la formazione dei giovani.

IL VOLUME PIERO MANNI AL «BATAFOBRLE»

«I fichi in tasca» domani a Bari

● Nuovo appuntamento del ciclo di «incroci po/meridiani», organizzato dal Caffè culturale BaTaFoBrLe in collaborazione con «incroci», rivista semestrale di letteratura e altre scritture, edita da Adda e diretta da **Lino Angiuli**, **Raffaele Nigro** e **Daniele Maria Pegorari**. Domani alle 18.30, **Piero Manni**, cofondatore della omonima casa editrice pugliese - che annovera nel suo catalogo autori quali **Edoardo Sanguineti**, **Alda Merini**, **Cristanziano Serricchio** - presenterà il suo libro *I fichi in tasca. Cibo e ricette nel Salento dall'età delle caverne al fast food* (Manni 2013). Non un semplice ricettario, denso di curiosità gastronomiche della tradizione salentina, ma una riflessione sulla qualità del cibo, sulla sua storia, sul nostro approccio ad esso in un'epoca nella quale a dettar legge, modificando progressivamente le nostre abitudini alimentari, sono le multinazionali dei fast food, i cui prodotti non rispondono ad esigenze di tracciabilità, sicurezza e salute.

Al «Di Cagno» tra letture e risate

Un ciclo al via stasera con un'anteprima dal gusto tutto barese, a cura di Felice Giovine



L'ATTORE **Fabiano Marti**

La lettura per ridere, sorridere e riflettere insieme, concedendosi una serata di sano svago in un teatro cittadino e al tempo stesso scoprire o riscoprire testi di autori che hanno fatto dell'ironia il punto di forza della loro produzione artistica. L'ironia è proprio il *fil rouge* della rassegna che andrà in scena, da questa sera, nel Teatro Di Cagno, a Bari, «Reading che ti passa». Direttore artistico della rassegna, che durerà sino al 5 febbraio con sei appuntamenti affidati ad altrettanti interpreti, è l'attore e regista pugliese **Fabiano Marti**.

Stasera, alle 21, a esibirsi nel foyer del Teatro Di Cagno, sarà **Felice Giovine**, figlio del cultore di storia barese Alfredo Giovine, studioso a sua volta e presidente

dell'Accademia della Lingua barese «Alfredo Giovine», che coinvolgerà il pubblico raccontando aneddoti di vita barese, poesie, filastrocche, scioglilingua, firmati da suo padre. Tra le altre cose, Giovine darà voce a *Le storie de nononne*, il racconto *U madremònie de Coline e Mariette*, e tante altri divertenti scritti *ce stà timbe e ce cambame*, per fare insieme *due chiacchiere* - come dice l'interprete. Le letture saranno accompagnate dall'intervento musicale al pianoforte del maestro **Bruno Montrone**.

La rassegna si apre quindi con una serata tipicamente barese, che omaggia la tradizione letteraria della nostra città, ma nel programma completo si spazierà tra tanti autori di calibro nazionale e internazionale. Gli altri appuntamenti in cartellone sono: **Mauro Pulpito**, il 13 novembre, leggerà un brano di Woody Allen;

nell'insolita veste di attrice e precisamente nei panni di **Luciana Litizzetto** sarà la cantante jazz **Paola Arnesano**, il 27 novembre; il 18 dicembre sarà la volta dell'attore napoletano **Francesco Ferretta** che reciterà passi tratti da opere di **Eduardo De Filippo**; nel 2015, il 15 gennaio, il primo appuntamento è con **Antonello Vannucci**, che terrà un monologo scritto da **Elio**, il leader del gruppo **Elio e le Storie Tese**; il 5 febbraio si chiude in bellezza con la serata in cui protagonista sarà il direttore artistico della manifestazione, **Fabiano Marti**, che leggerà un brano dello scrittore **Stefano Benni**.

Tutte le serate inizieranno alle 21, e il costo del biglietto, che comprende anche un aperitivo e un primo, insieme alla visione dello spettacolo, è di 12 euro. Info e prenotazioni: 080.502.74.39 e 335.172.35.84, www.teatrodicagno.it. [m. g. r.]



Un'aula scolastica

SICUREZZA

L'INCONTRO IN PREFETTURA

LA RIUNIONE

Nuovo impulso a una rinnovata azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni che riguardano soprattutto gli studenti

Ecco come contrastare lo spaccio e il bullismo

Sarà attivato il numero 43002 per segnalare episodi nelle scuole

BISCEGLIE SINDACATO DENUNCIA, ISPEZIONE DISPOSTA DAL MIUR

«Le graduatorie docenti sono irregolari alla scuola Sergio Cosmai»

● **BISCEGLIE.** «Irregolarità nelle graduatorie docenti» di due istituti scolastici, «Sergio Cosmai» di Bisceglie ed «Ettore Majorana» di Bari e sono state denunciate da altrettanti docenti baresi con una segnalazione all'Ufficio Scolastico Regionale e al Ministero dell'Istruzione, e due esposti presentati alle Procure di Bari e Trani. Lo rende noto il responsabile regionale dell'Usb-Scuola Puglia, Pino D'Ambrosio, con un comunicato in cui riepiloga l'intera vicenda, iniziata nell'anno scolastico 2012-2013.

I REQUISITI DI LEGGE -Stando alle denunce, «alcuni dei docenti ammessi all'insegnamento - spiega il sindacato - erano privi dei requisiti di legge previsti per tale incarico». Il ministero ha disposto un'ispezione, attualmente in corso.

A seguito degli esposti, nel settembre 2012, l'Ufficio Scolastico Regionale «ha svolto una indagine ispettiva per il controllo delle graduatorie di insegnamento, senza che però tale indagine - spiega il sindacato - sia riuscita ancora a dare risposte esaurienti, o sia stata di ammonimento e revisione alle tante illegittimità riscontrate».

LE GRADUATORIE DEFINITIVE -A fine anno scolastico, nel luglio 2013, i dirigenti scolastici dei due istituti hanno «annullato in autotutela le graduatorie definitive triennali 2011-2014 a conferma - dice l'Usb - delle ragioni di irregolarità». Le nuove graduatorie sono state redatte nel novembre 2013 e, anche in questo caso, il sindacato ha ravvisato «illegittimità in ordine alla valutazione dei candidati inseriti nelle stesse graduatorie». Un nuovo esposto è stato quindi presentato nelle scorse settimane dai due docenti. Sulla base di queste ulteriori segnalazioni il Miur ha disposto l'ispezione nei due istituti, cominciata lunedì.

● **BARLETTA.** Presieduta dal Prefetto Clara Minerva, si è tenuta una seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicata all'individuazione di strategie di prevenzione e di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e dei fenomeni di bullismo nelle scuole, in attuazione della direttiva diramata dal Ministro dell'Interno lo scorso 15 settembre. All'incontro hanno partecipato, unitamente ai vertici provinciali delle Forze di Polizia di Bari e di Foggia, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, il Procuratore della Repubblica di Trani, il Presidente della Provincia, i Sindaci, il dirigente dell'ufficio scolastico per l'ambito territoriale per le Province di Bari ed il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL Bat.

Il Prefetto ha, preliminarmente, reso noto che nel corrente anno sono pervenute in Prefettura da parte delle Forze di Polizia 607 segnalazioni per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti, delle quali il 7% riguardano minorenni.

E' stato poi evidenziato come il Ministro dell'Interno, con l'avvio del nuovo anno scolastico, ha inteso dare impulso ad una rinnovata azione di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti ed al fenomeno del bullismo.

In tale contesto è stata promossa anche in questa provincia l'attivazione a partire dal prossimo 28 ottobre, dell'utenza telefonica 43002 attestata presso le centrali operative delle Questure, alla quale segnalare con sms gratuiti episodi di spaccio e di bullismo rilevati all'interno delle scuole e nelle immediate adiacenze. Il messaggio dovrà contenere all'inizio l'indicazione della provincia nella quale si è verificato l'evento da segnalare.

Il Comitato ha assunto le seguenti iniziative: criteri per la ripartizione delle segnalazioni tra Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri; i dati sull'andamento dei



LA RIUNIONE Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica [foto Calvaresi]

fenomeni saranno raccolti trimestralmente ed analizzati da un Gruppo di Lavoro costituito presso la Prefettura; proseguiranno, con la collaborazione sinergica delle Forze di Polizia con le altre istituzioni coinvolte, i progetti di formazione ed informazione sui danni connessi con l'uso di droghe con il coinvolgimento degli insegnanti e dei docenti e sull'uso inappropriato della rete e anche sui profili di carattere penale; pubblicizzare il nuovo servizio telefonico anche mediante i mezzi di comunicazione maggiormente usati dai giovani, quali i social network e i siti web; sensibilizzare gli Enti locali per la più capillare diffusione dell'iniziativa; intensificare da parte delle Forze di Polizia i servizi di vigilanza delle scuole, anche con l'intervento di gruppi cinofili.

le altre notizie

BARLETTA

INIZIATIVA DELLA CISL

Cento piazze per il lavoro

■ Cento piazze per il lavoro. La Cisl incontra i cittadini". La campagna di mobilitazione nazionale, promossa dal sindacato guidato dal neo segretario generale, Annamaria Furlan, farà tappa a Barletta domani, venerdì 24 ottobre. La manifestazione provinciale, si svolgerà dalle ore 18 alle 21 in Corso Vittorio Emanuele (angolo Via Santa Marta), dove sarà presente uno stand della Cisl territoriale, alla presenza del segretario generale, Emilio Di Conza.

BARLETTA LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE REGIONALE FILIPPO CARACCIOLLO (PD)

«Disparità di trattamento per la Bat nelle ipotesi del nuovo Piano di riordino»

● **BARLETTA.** «Salta agli occhi - sottolinea il consigliere regionale Filippo Caracciolo - la disparità di trattamento tra le diverse province della stessa Regione e la fortissima penalizzazione di cui sarebbe vittima la provincia di Barletta-Andria-Trani se fossero confermati i primi numeri circolati. Nella provincia di Barletta-Andria-Trani è destinato un posto di letto di cardiologia ogni 14.063 abitanti contro una media regionale di un posto letto ogni 6.708 abitanti. Da cardiologia passiamo a Utic dove i posti letto riservati alla Bat sono in totale 10 dei 214 dell'intera Regione. Il rapporto è di un posto letto ogni 39.376 abitanti. Anche in questo caso si discosta in maniera enorme, discriminatoria ed ingiustificata dalla media regionale». «Non è possibile accettare - continua Filippo Caracciolo - il trattamento vessatorio riservato alla provincia di Barletta-Andria-Trani. Per rendere l'idea del torto che si cerca di perpetrare ai danni del nostro territorio basta osservare i numeri. Viene naturale confrontare i numeri di posti letto di due province che hanno un numero di abitanti molto vicino tra loro: la provincia di Brindisi (401.652 abitanti) e la provincia di Barletta-Andria-Trani (393.769 abitanti). In cardiologia Brindisi avrebbe 51 posti letto contro i 28 della BAT ed in Utic sarebbero 22 contro i 10 della nostra provincia. Non ho alcuna intenzione di additare Brindisi anche perché è in

linea con la media delle altre province pugliesi. Allo stesso tempo però non è ammissibile che agli uffici tecnici dell'assessorato alle Politiche della Salute sia consentito di operare con due pesi e due misure». «Chiederò per il rispetto di tutti - prosegue il consigliere regionale e componente della III Commissione Sanità Filippo Caracciolo - che siano chiariti i criteri con cui sono stati sviluppate le prime ipotesi riguardanti il piano di riordino. All'assessorato alle Politiche della Salute chiedo che si eviti di far circolare bozze riguardanti il piano di riordino che alimentano negli addetti ai lavori dubbi e spaesamento. Mi appello all'assessore Pentassuglia perché possa esserci un miglior coordinamento tra l'azione del governo regionale ed il ruolo dei tecnici e delle diverse Asl. Sono convinto che l'assessore alla Sanità Pentassuglia condivida lo spirito costruttivo delle mie critiche e conoscendo la sua sensibilità confido che si possa giungere a soluzioni condivise che non siano lesive della dignità di nessun territorio». «In tutte le sedi competenti, in III Commissione come in consiglio regionale, - conclude Filippo Caracciolo - mi batterò fino in fondo perché sia ripristinato un criterio di equità all'interno dello stesso territorio regionale. Dalle prime battute sembra che ci siano territori dove diventa proibitivo subire un infarto perché troppo alti sono i rischi di conseguenze nefaste».

BARLETTA IL DIBATTITO ORGANIZZATO DAL CONSIGLIERE REGIONALE RUGGIERO MENNEA (PD)

«Servono idee innovative e moderne per creare un'agricoltura d'eccellenza»

● **BARLETTA.** Si è tenuto, presso la Cantina Sociale di Barletta, un incontro-dibattito dal titolo "Lo sviluppo rurale della Puglia e la Politica Agricola Comune", organizzato dal Consigliere regionale Ruggiero Mennea. All'evento hanno partecipato il Sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, il Direttore alle Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione, Gabriele Papa Pagliardini, il Presidente della Bcc Canosa-Locunia, Vincenzo Leonardo Princigalli, i Rappresentanti di Agrinsieme. «Si è scelta la Cantina Sociale di Barletta come luogo in cui promuovere questo evento poiché è giunto il momento di abbattere completamente la barriera tra Istituzioni e i luoghi in cui si lavora e si produce. L'obiettivo - spiega Mennea - è quello di lanciare un segnale nuovo sul nostro territorio: lo sviluppo del settore agroalimentare verso un'idea innovativa e moderna di agricoltura. Un'agricoltura d'eccellenza, biologica, biodinamica, competitiva e protesa verso l'internazionalizzazione delle imprese». Il Piano dello Sviluppo Rurale della nostra Regione (Psr) è il principale strumento di programmazione e finanziamento del sistema agricolo e agroalimentare, la cui finalità è quella di utilizzare al meglio tutte le risorse finanziarie che l'Unione Europea destina al recupero, all'ammendamento e alla valorizzazione delle zone rurali. «In particolare - precisa il Consigliere Mennea - il Pia-

no di Sviluppo Rurale predisposto per la prima volta sin dalla sua nascita con le organizzazioni sindacali e la struttura regionale, mira a favorire la continuità e lo sviluppo dell'attività agricola e agroalimentare aumentandone la competitività e la diversificazione, garantendo nel contempo, la salvaguardia dello spazio naturale, dell'ecosistema agricolo e del paesaggio rurale». La Puglia sarà chiamata, dunque, nel settennio 2014-2020, a dare attuazione al Psr i cui obiettivi saranno l'aggregazione, la costituzione di organizzazioni di produttori, l'internazionalizzazione e il ricambio generazionale. «Impegno - sottolinea Mennea - in termini di quota pubblica, 1 miliardo e 637 milioni, una dotazione coperta, in quota del 60,05 dal Fondo Fear e per le risorse residue (39,95%) dallo Stato (70%) e dalla Regione Puglia (30%). Per evitare l'eccessiva frammentazione del sistema agricolo, la carenza di imprenditorialità, l'incapacità a commercializzare i prodotti risulta indispensabile fare rete. Solo così si può essere competitivi e si può rilanciare il settore agricolo e agroalimentare, nonostante la forte sofferenza in cui vive la nostra economia. Ho proposto - annuncia Mennea - un accordo tra il mondo della cooperazione bancaria e la Regione, affinché si possa dotare il settore di uno strumento finanziario operativo rivolto soprattutto a chi intenda aggregarsi ed accettare la sfida di ottimizzare la produzione».

COMUNE

TANTE DELIBERE IN LISTA D'ATTESA

LA RICHIESTA

Il primo cittadino chiede «un'azione convergente», che evidentemente tarda a manifestarsi

Consiglio nel freezer
sale la polemica

Scambio di lettere tra Cascella e Peschechera



Il presidente del consiglio comunale Peschechera e il sindaco Cascella (foto Calvaresi)

● **BARLETTA.** I lavori del consiglio comunale segnano il passo? Il sindaco Pasquale Cascella e Carmela Peschechera, presidente del consiglio comunale (Pd entrambi), si scrivono e portano alla conoscenza della pubblica opinione il loro carteggio. «Il sindaco Pasquale Cascella - informa una nota di Palazzo di Città - ha posto alla presidenza del consiglio comunale la pressante esigenza di un'azione convergente per istruire e definire numerose proposte di deliberazione, giacenti da tempo o in itinere, affinché la conferenza dei capigruppo possa decidere di sottoporle al più presto all'esame del Consiglio comunale».

E poi: «Si tratta di provvedimenti relativi ai debiti fuori bilancio già riconosciuti da sentenze giudiziarie, di regolamenti predisposti non solo dalla giunta ma anche da commissioni consiliari e che hanno già affrontato complessi percorsi di partecipazione (ius soli, unioni civili, istituti di partecipazione, beni confiscati alla mafia, alienazioni valorizzazioni e concessioni del patrimonio pubblico), di provvedimenti che coinvolgo-

no il nostro e altri Comuni come i Patti per le città e la revisione dello statuto dell'Aro (Ambito di raccolta ottimale)».

Per Cascella, «la richiesta di uno sforzo concorde, già espressa in conferenza dei capigruppo investendo sia la maggioranza sia le opposizioni, va al di là degli adempimenti formali (per i quali comunque la presidenza

del consiglio può avvalersi - nei termini sanciti dallo Statuto e dal regolamento del Comune - delle competenze del segretario comunale e del suo ruolo di coordinamento dei dirigenti), poiché mira alla disamina, nell'autonoma responsabilità delle rispettive posizioni politiche, di misure particolarmente significative non solo ai fini dell'attua-

zione delle linee di mandato ma anche per il corretto adempimento di norme, impegni e scadenze che investono l'efficacia dell'attività amministrativa nei confronti dell'intera vita cittadina».

La replica di Peschechera, che guida i lavori della conferenza dei capigruppo e del consiglio comunale, non si è fatta atten-

dere: «La necessità e l'opportunità di un'azione convergente tra gli uffici amministrativi e quelli politici-istituzionali, nel rispetto delle reciproche competenze - ha sottolineato - è un'esigenza condivisa e praticata dall'ufficio di presidenza del consiglio comunale».

«Tuttavia - ha proseguito Peschechera - l'aspirazione alla ce-

lerità deve necessariamente conciliarsi con il rispetto dei diritti e delle facoltà dei consiglieri comunali e con l'osservanza delle norme dello statuto comunale e del regolamento del consiglio comunale. Per i provvedimenti relativi ai debiti fuori bilancio, ai beni confiscati alla mafia, alle alienazioni, valorizzazioni e concessioni del patrimonio pubblico, atti ancora in nuce nei vari settori comunali, quest'ufficio, nelle scorse settimane, con note inviate per conoscenza al sindaco, ha già sollecitato dirigenti, assessori e segretario generale alla elaborazione delle relative proposte in mancanza delle quali il consiglio comunale non può operare».

In sintesi: il sindaco chiede al presidente del consiglio comunale di calendarizzare i provvedimenti, il presidente del consiglio comunale sollecita i dirigenti e il segretario generale «alla elaborazione delle relative proposte in mancanza delle quali il consiglio comunale non può operare» e noi aspettiamo che si diano una mossa. Questo stallo, come lo yogurt, ha la data di scadenza? [r.dal.]

PROTOCOLLO TRA COMUNE E CARITAS

Cibo, una rete di solidarietà

● **BARLETTA.** «Non è solo un servizio che si limita alla distribuzione del cibo, bensì una solida rete di sostegno a quanti non sono in grado di provvedere ai propri bisogni primari». Così l'assessore alle Politiche sociali Anna Rizzi Francabandiera ha aperto l'incontro per la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Ambito territoriale di Barletta, rappresentato dalla dirigente del Comune Santa Scommegna, la Caritas con il responsabile della zona pastorale Lorenzo Chieppa anche a nome della Fondazione Casa del Clero

e la Parrocchia di San Giovanni Apostolo con don Rino Mastrodomenico.

«Con il protocollo, che ridefinisce i contenuti e le modalità di gestione del servizio mensa per indigenti - ha aggiunto l'assessore Francabandiera - è possibile garantire un pasto sicuro e servizi igienici idonei a coloro che ne hanno bisogno, nel rispetto della persona e tutelando la dignità di ciascuno. Fondamentale è lo stretto rapporto di collaborazione con la rete delle parrocchie nel fornire risposte anche alle necessità più impellenti». «Diamo

oggi il segno tangibile dell'evoluzione di una politica sociale - ha rilevato il sindaco, intervenendo nel corso del confronto con i volontari presenti - in un quartiere, come quello cosiddetto della 167, che deve quotidianamente fare i conti con difficoltà e problematiche che assillano l'Amministrazione al pari di ciascun cittadino che vi abita.

Tanto più è apprezzabile che proprio qui si metta in campo un potenziale di solidarietà e di umanità prezioso per l'intera comunità cittadina».

DACIA

NUOVA DACIA SANDERO.
REALIZZA I TUOI DESIDERI
A 7.900 EURO*.



CON RC PER TE 12 MESI DI RCA GRATUITA**.

DACIA GROUP FINANCIAL

www.dacia.it

E OGGI CON LA SERIE LIMITATA SANDERO EXTRA, I DESIDERI DIVENTANO DI SERIE.

* Nuova Dacia Sandero Ambiente 1.2 75CV 16V, prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi, valido fino al 31.10.2014. ** Esempio di finanziamento su Nuova Dacia Sandero Ambiente 1.2 75CV 16V, anticipo € 950, importo totale del credito € 6.950, 60 rate da € 149,16 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack service a € 249 che include 3 anni di Assicurazione Furto e Incendio + 12 mesi di Driver Insurance. Inoltre, il cliente beneficerà di 1 anno di RC Auto omaggio. Importo totale dovuto dal consumatore € 6.950; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 9,14% (spese di istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo a misura di legge + spese di gestione pratica + costo mensile € 3). Salvo approvazione DACIAFIN. Sollecitazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito www.dacia.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31.10.2014. Foto non rappresentativa del prodotto. Consumi (ciclo misto): 5,8 l/100 km. Emissioni di CO₂: 135 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Serie Limitata Dacia Sandero Extra: consumi (ciclo misto) da 3,8 a 7,5 l/100 km; emissioni di CO₂ da 99 a 136 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

TI ASPETTIAMO SABATO 25 E DOMENICA 26 OTTOBRE.

CONCESSIONARIE DACIA:

RENAUTO

BARI, V.LE JAPIGIA, 180 - TEL. 080 2022375
MODUGNO, S.S. 96 KM. 118+185 - TEL. 080 5367602
ASSISI BARI TEL. 080 2022385 - ASSISI MODUGNO TEL. 080 5321791

AUTO PLANET

BARLETTA, VIA TRANI, 25
TEL. 0883 334677
ASSIST. TEL. 0883 390461

DYNAMICAR

FOGGIA, TRATTURO CASTIGLIONE, 1
TEL. 0881 583111
ASSIST. TEL. 0881 583130

Numero Verde
800 198 491
ASSISTENZA POST-VENDITA 24h

MARINO

AUTOMOBILI DAL 1953

marinoautomobili.it

LINEA FERROVIARIA

UNO DEI PROBLEMI DI ANDRIA

Tempi più lunghi per l'interramento

D'Ambrosio (5 stelle): «Slittano i finanziamenti»

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Interramento della ferrovia ad Andria: non ci sono buone notizie. Il deputato andriese Giuseppe D'Ambrosio (Movimento 5 Stelle), ha infatti dichiarato: "Nessuna buona notizia sull'interramento della ferrovia e sulle opere collegate all'ormai famoso "Grande progetto". Con la deliberazione di Giunta 1450/2014, la Regione ha dovuto riprogrammare i finanziamenti europei, già programmati con la deliberazione regionale 499 di marzo scorso". D'Ambrosio ha spiegato di quale riprogrammazione si tratta: "L'interramento della linea e della stazione nel centro urbano con la nuova fermata di Andria Nord, viene, ancora una volta, riportata come opera "spostata" dalla Programmazione dei Fondi Europei 2007-2013 alla nuova programmazione 2014-2020. Gli atti sono lì a parlare da soli".

Ma c'è anche una novità?

«Sì, e riguarda il raddoppio del tratto "Corato-Andria", oggetto anche di una osannata deliberazione di Consiglio comunale ad Andria, la 51 del 23 settembre 2014. Con la già citata deliberazione regionale n.1450/2014 del 10 luglio 2014, si è

dovuto purtroppo procedere ad una suddivisione in due lotti di tale importante raddoppio ferroviario: il primo lotto, di circa 14 milioni di euro, rimarrà nell'attuale programmazione europea; il secondo lotto, di oltre 21 milioni di euro, viene rinviato alla prossima programmazione 2014-2020. E questo significa che neanche il raddoppio della linea ferroviaria "Corato-Andria" verrà realizzato subito, ma in due tempi».

Ma perché questo spezzettamento del finanziamento e dell'opera?

«Il motivo viene chiaramente spiegato nell'atto regionale che conviene, a scanso di polemiche, ricordare fedelmente: "L'acquisizione dei pareri richiesti dalle norme vigenti, ivi compresi gli adempimenti a cura delle amministrazioni locali interessate dal suddetto intervento, ha determinato un allungamento imprevisto della fase istruttoria propedeutica all'avvio delle attività di realizzazione dell'intervento, comportando una suddivisione del progetto in due lotti". Sarebbe interessante capire quali possono essere state que-

ste flemmatiche "amministrazioni locali interessate dal suddetto intervento". Come risulta dai verbali della seduta del 23 settembre, secondo l'amministrazione comunale andriese, le responsabilità ricadono sulla Regione Puglia e sui comuni di Barletta e Corato».

Secondo D'Ambrosio, comunque, in presenza di un atto regionale antecedente, quello del 10 luglio,

IL DEPUTATO

«Solo tanti proclami e promesse elettorali dal sindaco Giorgino»

pubblicato in data 5 agosto, «durante l'approvazione della deliberazione consiliare, avvenuta in data 23 settembre, perché non vi è stato alcun riferimento, né nell'atto approvato né nella relazione, alla perdita, o meglio, al "trasporto nel successivo Po Fesr 2014-2020", di oltre 21 milioni di euro proprio del raddoppio "Corato-Andria"? Non lo si sapeva o lo si sapeva e si è evitato di dirlo?". La conclusione: «Dopo tanti proclami e promesse elettorali, il dato sicuro è il seguente: Andria dovrà ancora attendere per essere liberata dai passaggi a livello e dovrà attendere ancora a lungo il raddoppio completo dei binari sulla tratta Corato-Andria».



SI FA CHIAREZZA La ferrovia Bari-Nord

COMUNE OGGI LA FIRMA CON L'UNITALSI

Centro per anziani ecco la convenzione

● **ANDRIA.** Oggi, giovedì 23 ottobre, alle 11, a Palazzo di Città, viene firmata la convenzione per la concessione della struttura ubicata in Andria, alla via Porta Pia - via Malpighi, da destinarsi a Centro per anziani e diversamente abili, tra l'Amministrazione comunale e l'associazione di promozione sociale Unitalsi (sottosezione di Andria). Saranno presenti Nicola Giorgino, sindaco di Andria; Vincenzo Lullo, segretario generale del Comune; Magda Merafina, assessore comunale Politiche Sociosanitarie; Ottavia Matera, dirigente Settore Socio Sanitario del Comune; Riccarda D'Ambrosio, capo servizio Settore Socio Sanitario del Comune e responsabile del procedimento; Palma Guida, presidente Unitalsi; Franco Scarrabino, responsabile Unitalsi di Andria.

L'INIZIATIVA IN RICORDO DELLA PROF.SSA NUZZI

Borse di studio alla scuola Vaccina

● **ANDRIA.** Domani, venerdì 24 ottobre, alle 17, presso la scuola media statale "Vaccina", la prof.ssa Giannina Nuzzi sarà al centro della cerimonia nel corso della quale, con alcuni suoi ex-alunni e colleghi che ne ricorderanno la figura, saranno assegnate 3 borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli. Verrà anche scoperta una targa per dedicare la sala Docenti proprio alla professoressa Nuzzi. La dirigente della scuola "Vaccina", prof.ssa Francesca Attimonelli, ha accolto l'iniziativa che ha il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e che è legata alla concomitanza dell'anniversario dei 100 anni dalla nascita della professoressa (Andria, 8 luglio 1914).

le altre notizie

ANDRIA

AL LICEO SCIENTIFICO

Scuola di Filosofia su violenza e diritti umani

■ La Scuola di alta formazione di Filosofia ad Andria è giunta al quattordicesimo anno di attività. Venerdì 31 ottobre, alle 17.30, nell'auditorium del Liceo scientifico statale "Nuzzi", in via Cinzio Violante, lezione della prof.ssa Giusi Strummiello (Università degli Studi di Bari), su "Filosofia, violenza, diritti umani". La Scuola di Filosofia è a cura del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria e dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli

RISTOBISTROT EVO

Slow Food: bacco e baccalà

■ Venerdì 24 ottobre, alle 20.30, nel ristobistrot Evo di Andria, in via Arco Marchese 1, a cura della condotta Castel del Monte di Slow Food, "Bacco e Baccalà": menù completo a base di baccalà con abbinamento di vini. Prenotazioni entro mercoledì 22 ottobre sino ad esaurimento posti telefonando al numero 347 6273890 o inviando un sms o un messaggio all'indirizzo slowfoodandria@libero.it.

FUCINA DOMESTICA:

Misericordia e nobiltà con Sinisi e Asselta

■ Che cosa sono misericordia e nobiltà oggi? Proveranno a spiegarcelo Michele Sinisi e Francesco Asselta, ospiti di Fucina Domestica venerdì 24 ottobre, alle 21, piazza La Corte 2, per il secondo appuntamento di "Aperitivo con autore". A intervistarli ci penserà Silvio Maselli, assessore alle Culture e al Turismo del Comune di Bari



ROTTI All'ospedale Bonomo problema ascensori

SANITÀ NONOSTANTE LA SPESA SOSTENUTA DI RECENTE, SERVE UN INTERVENTO URGENTE PER RISOLVERE IL PROBLEMA

Ospedali, ascensori rotti

La denuncia dei sindacati (Fsi): «Dopo 5 mesi, siamo alle solite»

● **ANDRIA.** «Ancora una volta dobbiamo denunciare il non funzionamento di alcuni ascensori nell'ospedale "Bonomo" di Andria»: la segnalazione viene dalla Fsi-Federazione sindacati indipendenti Asl Bat, precisamente da Cristina Capogna (dirigente sindacale Andria) e Antonio Matarrese (responsabile territoriale).

Gli ascensori del "Bonomo" sono undici e svolgono (così come deve essere) funzioni diverse. Il dettaglio: cinque ascensori sono destinati ai cittadini; due, invece, sono riservati alle urgenze e gli altri al collegamento con i reparti e ai servizi ospedalieri (vitto, pulito, sporco).

Nel maggio scorso, dopo un ennesimo intervento tecnico, la direzione generale della Asl Bat annunciò che gli undici ascensori dell'ospedale di Andria erano tornati finalmente ad essere tutti funzionanti. Alcuni di questi ascensori erano in avaria da anni e in alcune drammatiche giornate, sempre negli anni, il blocco degli ascensori era stato totale, tutti e undici fermi. L'ultimo intervento, impegnativo anche per la spesa sostenuta, aveva permesso di risolvere la questione.

Ora, però, poco più di cinque mesi dopo, la Fsi segnala che alcuni ascensori dell'ospedale sono tornati ad ave-

re problemi, ad essere guasti e quindi ad essere bloccati e fermi. Cristina Capogna e Antonio Matarrese hanno a tal proposito dichiarato: "E' evidente che quando un ascensore si blocca, c'è un sovraccarico per gli altri ascensori e pure un uso non più differenziato e questo alla lunga provoca problemi e rischi di guasto anche agli altri ascensori. E' quindi indispensabile che tutti gli ascensori esistenti siano funzionanti. Come organizzazione sindacale chiediamo quindi un nuovo intervento urgente che risolva definitivamente questa problematica".

[m. pal.]

ANDRIA INVITO DI UNIMPRESA AD ACQUISTARE LO STABILE

«Ma Palazzo Porro diventerà pubblico?»

● **ANDRIA.** Lo storico Palazzo Porro, in piazza Municipio ad Andria, è in vendita ma non ci sono offerte per comprarlo: lo ha annunciato Savino Montaruli, responsabile di Unimpresa bat, che a tal proposito ha fatto alcune considerazioni. «Il palazzo di piazza Municipio - ha spiegato Montaruli - uno dei tanti immobili riconducibili alla famiglia Porro, è in vendita da molti anni, ma pare che nessuno manifesti interesse per quel simbolo che ricorda un momento drammatico della società andriese, quello dello scontro sociale del dopoguerra, culminato il 7 marzo 1946, con l'eccidio delle sorelle Porro».

Il presidente di Unimpresa bat ha dichiarato: «Prima che questo interessamento possa venire da qualche speculatore magari proveniente da altre nazioni in forte sviluppo economico come la Russia, la Cina o l'India, noi lanciamo un appello affinché le istituzioni locali possano manifestare interessamento per quell'immobile le cui destinazioni culturali possono essere veramente numerosissime e quindi salvaguardare quel patrimonio della città. Le richieste da parte degli attuali proprietari per quella vendita sono esattamente quelle di un mercato in fortissima crisi e comunque molto al di sotto del valore commerciale». [m. pal.]

L'EVENTO ASSOCIAZIONE MADONNA DEI MIRACOLI

Calcio e solidarietà insieme per Lourdes



QUADRANGOLARE Una delle partite di solidarietà

● **ANDRIA.** «Una partita per partire» è l'iniziativa che ha unito calcio e solidarietà. L'associazione Madonna dei Miracoli ha organizzato un quadrangolare per raccogliere fondi in grado di garantire le spese di viaggio a Lourdes per un ragazzo ammalato, che non può permetterselo. Evento riuscito, con la vittoria della rappresentativa Fidelis Andria guidata da mister Favarin e dal presidente Fiore.

POLITICA IL SINDACO SU «AGENZIA URBANA 2020»

Giorgino relatore al congresso del Ppe

● **ANDRIA.** Il Partito Popolare Europeo organizza venerdì 24 e sabato 25 ottobre, presso il Centro Congressi dell'Hotel Sighientu, a Quartu Sant'Elena, in Sardegna, una due giorni di incontri e dibattiti sul tema "Agenda Europa Italia 2020". Si tratta di un momento di riflessione e di analisi condivisa che metterà a confronto europarlamentari, senatori e deputati italiani, ma anche consiglieri regionali, sindaci ed associazioni di categoria per affrontare alcuni aspetti centrali dell'attualità economica italiana ed europea con una attenzione particolare al rapporto giovani-lavoro, impresa, identità locali, innovazione, agricoltura.

Il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, sabato 25 ottobre, con avvio del dibattito alle 12, sarà tra i relatori del focus su "Agenda Urbana 2020". [mp]



Il sindaco Giorgino



BISCEGLIE Palazzo di città

La previsione Bisceglie, incassi per 1 milione di euro dalle sanzioni

■ BISCEGLIE - I "grillini" del M5S hanno esposto i loro dubbi sull'effettiva e specifica destinazione, prevista dalla legge, dei proventi riscossi dal Comune di Bisceglie dalle multe per le violazioni alle norme stradali. A tal riguardo, già dallo scorso anno, la giunta municipale adottò due delibere di indirizzo. Nella prima, del 27 giugno 2013, si prevedeva di introitare in totale 1 milione di euro (soprattutto da autovelox, vista red per infrazioni semaforiche, recupero multe non pagate 2005-2008 e persino per la violazione della zona a traffico limitato nel centro storico, le cui telecamere non sono entrate mai in funzione) e

si ripartiva il 50% dell'incasso 2013 per vari interventi di miglioramento della sicurezza e manutenzione stradale, per servizi ulteriori della polizia urbana, mobilità ciclistica ecc. Il 30 dicembre scorso fu approvata una seconda delibera con lo stesso oggetto ma con le previsioni relative ai proventi del 2014. Anche in questo caso la previsione di incasso è stata identica, cioè di 1 milione di euro. Nel frattempo però le rilevazioni delle infrazioni semaforiche e dei varchi elettronici ztl, dalle quali si sarebbero dovuti introitare 500 mila euro, non sono funzionanti. Dunque calcoli e ripartizioni da rimodulare. [ldc]

BISCEGLIE ACCREDITATO NUOVO SERVIZIO SANITARIO

Casa Divina Provvidenza adesso diventa ambulatorio chirurgico

● **BISCEGLIE.** La Casa della Divina Provvidenza ha ricevuto l'accreditamento di un nuovo servizio sanitario da parte della Regione Puglia. L'Ente ecclesiastico potrà svolgere prestazioni ambulatoriali di chirurgia.

L'innovazione è stata proposta ed ottenuta in pochi giorni dal commissario straordinario della Cdp, l'avv. **Bartolomeo Cozzoli.** La relativa determinazione dirigenziale n. 133 per tale attivazione è stata adottata dall'Area Politica della Salute del 15 ottobre e notificata all'Ente il 20 ottobre. In sostanza la Regione Puglia ha autorizzato l'erogazione di prestazioni di pacchetti ambulatoriali complessi e coordinati di Day Service, riconducibili alle discipline di Neurologia, Cardiologia e Pneumologia.

L'istanza, presentata ad agosto 2014 dal commissario Cozzoli, prevede l'attivazione delle suddette prestazioni sia presso la struttura ospedaliera «Casa della Divina Provvidenza» di Bisceglie che al «Santa Maria Bambina» sede di Foggia. Il paziente, per il quale non si rende necessaria la permanenza con osservazione prolungata, grazie al «Day Service» potrà accedere alle prestazioni neurologiche, cardiologiche e pneumologiche integrate con la semplice impegnativa del Sistema Sanitario Nazionale redatta dallo specialista ambulatoriale o dal medico curante.

«Il provvedimento rappresenta per l'Ente in Amministrazione Straordinaria un ulteriore passo avanti, poiché ad esso è legata la possibilità di aumentare la potenzialità erogativa (con conseguente incremento dei ricavi) delle strutture ospedaliere - spiega l'avv. Cozzoli con soddisfazione - inoltre, "l'apertura" dimostrata dalla Regione Puglia verso la Congregazione, in questa occasione, evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al passato e restituisce l'idea di un clima collaborativo, ricucito a fatica in questi mesi».

Infine il commissario Cozzoli «auspica che presto la Regione Puglia possa fornire anche risposte alle ulteriori istanze presentate, in particolare in ordine alla valorizzazione della tariffa giornaliera per i pazienti ortofrenici, nonché alle riconversioni, rimodulazioni, attivazioni ed incrementi dei servizi espletati dall'Ente, perché da queste risposte dipenderà il futuro dell'Opera di Don Uva».

[lu.dec.]



L'ENTE Casa della Divina Provvidenza

BISCEGLIE ENTRO IL 31 MAGGIO OGNI COMUNE È TENUTO A INVIARE UNA RELAZIONE AL MINISTERO DEI TRASPORTI

«Ma i denari delle multe come vengono impiegati?»

Mastrapasqua (5 Stelle): il Comune faccia presto chiarezza

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** «Gli introiti comunali derivanti dalle sanzioni pecuniarie per violazioni del codice della strada vengono investiti nell'adeguamento, ammodernamento o manutenzione delle infrastrutture e dell'arredo stradale, nel potenziamento delle attività di controllo, nei corsi di educazione stradale, nella mobilità ciclistica oppure vanno a coprire le spese correnti di bilancio?».

Il quesito viene posto dal locale Movimento 5 Stelle al sindaco **Francesco Spina.** «In base all'articolo 208 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, le entrate derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Cds hanno una destinazione parzialmente vincolata, con lo scopo non solo di destinare dei fondi a specifiche finalità inerenti soprattutto alla sicurezza stradale ma anche quella di limitare il ricorso a questo tipo di fondi per coprire spese correnti - ricorda il M5S, mediante la sua coordinatrice **Titti Mastrapasqua** - per le stesse motivazioni anche l'articolo 142 destina completamente i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie rilevate con autovelox ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale affinché le sanzioni rispondano ad una logica di tutela della sicu-



INTROITI MULTE Il quesito del Mov. 5 stelle

rezza stradale e dei cittadini più che di quella finanziaria e di bilancio».

In particolare le disposizioni specifiche del suddetto articolo 142 riguardano oltre che la ripartizione al 50 per cento tra ente accertatore ed ente proprietario dei proventi delle violazioni rilevate con autovelox (comma 12-bis), la destinazione di questi fondi (comma 12-ter), nonché le disposizioni in merito alla relazione (comma 12-quater) che gli Enti Locali dovrebbero inviare annualmente ai Ministeri per

rendere noti i proventi di tutte le sanzioni e il relativo impiego dei fondi.

«Al 31 maggio 2014 quindi tutti gli Enti Locali avrebbero dovuto inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Interno la prevista relazione per l'anno 2013 sui fondi vincolati, così da rendere pubblica la percentuale di tali fondi effettivamente investiti nelle singole finalità previste dall'articolo 208 del Codice della Strada ossia nell'adeguamento, ammodernamento o manutenzione delle infrastrutture e dell'arredo stradale, nel potenziamento delle attività di controllo, nei corsi di educazione stradale, nella mobilità ciclistica, nella redazione dei piani urbani del traffico - sostengono gli aderenti del M5S di Bisceglie in una nota - purtroppo nella realtà, il livello generale di trasparenza pubblica sulla destinazione dei proventi delle multe stradali risulta molto basso».

Di qui dunque scaturisce l'interrogazione: «considerato quanto gli investimenti in manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura stradale possono incidere sulla sinistrità e di conseguenza sul risparmio di costi sociali e sanitari, ci chiediamo se il Comune di Bisceglie abbia adottato e applicato le disposizioni di legge circa il riutilizzo dei proventi delle sanzioni pecuniarie da violazione del Codice della Strada e ne abbia fornito notifica mediante relazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Interno».

le altre notizie

BISCEGLIE

L'INCONTRO

Famiglie, coppie in crisi e minori

■ Oggi, giovedì 23 ottobre, alle ore 18.30, presso il Consultorio familiare Epass sito in piazza gen. Dalla Chiesa a Bisceglie, si terrà l'incontro sul tema: "C'eravamo tanto amati. Difficoltà coniugali nella fase adolescenziale dei figli". Intervento a cura della dott.ssa Alessandra Vitucci, psicologa specializzanda in psicoterapia sistemico relazionale esperta in psicologia scolastica e DSA e della dott.ssa Marirosa Squeo, psicologa, specializzanda in psicoterapia sistemico relazionale e familiare ed esperta in interventi orientati alla promozione del benessere rivolti a famiglie, coppie in crisi, minori con difficoltà relazionali. L'adolescenza segna un importante passaggio nella storia di una famiglia: diviene necessaria l'assunzione di una nuova identità genitoriale. L'adolescenza impone alla coppia genitoriale una vera e propria sfida. È un momento di separazione per l'adolescente e per la sua famiglia, dove separarsi però non significa annullare o cancellare l'altro.

ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO Domenica si festeggia la Patrona

■ Domenica 26 ottobre, alle ore 11, si svolgerà presso la Cattedrale di Bisceglie una solenne celebrazione in onore di Nostra Signora della Palestina, patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il raduno di cavalieri e dame, al quale presenzierà Rocco Saltino, luogotenente dell'Ordine per l'Italia Meridionale Adriatica, si terrà nella chiesa di San Luigi, dalla quale poi partirà una processione introitale per la solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Giovan Battista Pichierri.

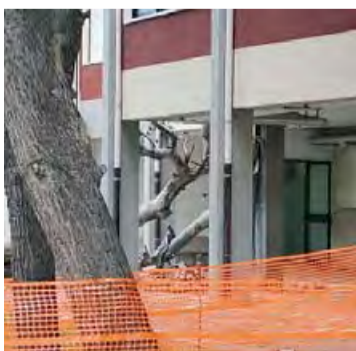
BISCEGLIE TRAGEDIA SFIORATA ALLA «DON PASQUALE UVA»

Enorme albero frana nell'atrio di una scuola

● **BISCEGLIE.** Ieri mattina un enorme albero di pino si è improvvisamente accasciato nell'atrio della scuola dell'infanzia e primaria «Don Pasquale Uva» a Bisceglie, un'ora prima che iniziassero le lezioni.

Il tronco è caduto violentemente contro la facciata del plesso scolastico, causando un buco che ha raggiunto l'intercapedine delle murature e danni a finestre e tapparelle di due aule, una delle quali è l'aula di musica. Per fortuna la scuola era vuota. Sono intervenuti poco dopo gli operatori dell'Ufficio tecnico comunale e la polizia muni-

cipale. Il grande tronco è stato segato e rimosso, asportandone anche le radici. Nel contempo sono stati radicati quattro alberi di fico ritenuti pericolanti, poiché il loro tronco era stato decomposto da un'infestazione di funghi. Il 25 ottobre, essendo la scuola chiusa, si provvederà al taglio di altri pini del giardino. Pur non essendo situazioni di pericolo imminente, si interverrà per prevenzione. Altri pini pericolanti vengono segnalati in via Cala dell'Arciprete, già interessata in tempi recenti dalla caduta di due alberi. [ldc]



L'albero caduto

BISCEGLIE CONCLUSO IL CONCORSO DESTINATO ALLE SCUOLE

«Una bici per amica» fa vincere la «Monterisi»

● **BISCEGLIE.** Con la canzone «Una Bici per Amica» la scuola media «Riccardo Monterisi» di Bisceglie si è aggiudicata il primo posto nazionale nella XV edizione del concorso «Più sani e più felici in bici» (la nostra ricetta è presto detta: mangiar sano e andar in bicicletta!). Testo e musica della canzone vincitrice sono stati composti dagli alunni **Lucrezia Camporeale, Gabriella Di Corrado, Rosa Papagni, Dalila Ricchiuti e Rosa Claudia Vecchi** della classe II-F con i docenti referenti **Emanuella Minerva e Mauro Di Piero.** L'iniziativa è stata promossa dalla FIAB onlus e patrocinata, tra gli altri, dal Ministero dell'Ambiente. Il concor-

so era rivolto ai bambini ed ai ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. «Bimbimbici» vuole essere un percorso a lungo termine sulla mobilità sostenibile, avente lo scopo di educare ed incentivare le giovani generazioni all'uso della bicicletta in modo sicuro, soprattutto negli spostamenti quotidiani, in particolare in quello casa-scuola. Il tema del concorso 2014 ha inteso sviluppare la fantasia e la creatività di bambini e ragazzi che si sono ispirati alla relazione tra Salute e Benessere. L'obiettivo è stato quello di approfondire quanto impatta sulla salute sia fisica che emotiva il modo in cui ci si sposta in città. [ldc]



Le alunne vincitrici del concorso



GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Canzoni di musica folk nello stile dei cantastorie

"Il cantastorie", progetto dell'associazione "Il mio Paese"

Si tratta di laboratori musicali e di mediazione teatrale

LA REDAZIONE



L'associazione "Il mio Paese" di Santeramo, nell'ambito del progetto "Il cantastorie", promosso dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola" ed in collaborazione con l'Istituto ITC/IPSIA/Liceo Scientifico di Santeramo in Colle, la CooperVolontariatoSanteramo s.c.s., Scuola Media Statale "F.Netti e Don Bosco" e l'Associazione "Gli amici per il cuore", organizza laboratori musicali e di mediazione teatrale.

I laboratori sono mirati alla messa in scena di piccole rappresentazioni che "raccontano" le canzoni di musica folk nello stile dei cantastorie di un tempo, sostituendo le stesche al vecchio cartellone usato in passato. Il teatro e la musica, grandi veicoli di socializzazione e d'inclusione sociale, avranno il compito di rafforzare i rapporti umani soprattutto tra i giovani, sfruttando le loro potenzialità artistiche, espressive e musicali, coinvolgendoli nella rappresentazione di uno spettacolo che li avvicinerà alla riscoperta delle nostre tradizioni.

I laboratori di mediazione teatrale e musicale, completamente gratuiti, saranno seguiti dai docenti: Francesca Esposto, Nicola Albano, Francesco D'Aprile, ed avranno inizio mercoledì 22 p.v..

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Centro socio-culturale "Il mio Paese" in Via Stazione 165/A, Tel. 080 3024430 / cell. 328 1163314 / e-mail il_mio_paese@libero.it, dal martedì al giovedì dalle ore 17,00 alle ore 20,00.



Disabili e sessualità... un amore impossibile?

23 ottobre 2014

TRANI – Aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito de “Il pineto” a Trani

Un disabile può amare? E può provare impulsi sessuali? E che fare?

Interrogativi pedagogici e problemi pratici che hanno visto l’alternarsi di atteggiamenti di rifiuto, di negazione, o al contrario, un interesse carico di aspettative irreali.

Formare operatori nel sociale, volontari, insegnanti e genitori di ragazzi disabili sul tema della sessualità e affettività dei giovani disabili è l’obiettivo del corso Disabili e sessualità... un amore impossibile?, ideato da **ATAD Il Pineto** di Trani e promosso dal C.S.V. “San Nicola con il Bando di formazione2014, che si avvierà il **24 ottobre alle 15.30**.

Far propri strumenti educativi appropriati da utilizzare in ciascuna relazione instaurata (operatore-disabile, disabile-disabile), confrontarsi con le soluzioni adottate in Europa, servirà ai corsisti a sviluppare la propria capacità di comprendere i meccanismi affettivi sottesi alle relazioni instaurate, mettendo in atto interventi idonei e evitando reazioni di negazione, colpevolizzazione o di indifferenza.

Il corso, gratuito e a numero chiuso, si svolgerà il 24 ottobre, il 3, 15, 22, 25 e 26 novembre nella sede dell’ATAD Il Pineto in Via Sant’Annibale Maria di Francia189 a Trani.

Info e iscrizioni: 331/5250946

"Disabili e sessualità.. un amore impossibile?"

Sei incontri per comprendere l'affettività e la sessualità nei disabili

- [CULTURA](#)
- [LAVORO E FORMAZIONE](#)

MARTINA TORTOSA

Giovedì 23 Ottobre 2014 ore 7.28



"Disabili e sessualità...un amore impossibile?". Una domanda questa che da sempre ha scatenato l'insorgere di opinioni contrastanti. Da un lato gli atteggiamenti di rifiuto e di negazione, dall'altro un interesse carico di aspettative, a volte irreali. Si tratta di una situazione delicata intorno alla quale ruotano ancora molte incertezze.

L'associazione Atad "Il Pineto" organizza un corso di formazione rivolto ad operatori nel sociale, volontari, insegnanti e genitori, con l'obiettivo di trovare una risposta e una strada da percorrere dal punto di vista pedagogico. Si tratta, nello specifico, di comprendere cos'è la sessualità per un disabile e cosa si può fare per sostenerlo in questo suo bisogno. L'obiettivo, inoltre, è quello di fornire gli strumenti educativi appropriati da utilizzare in ciascuna relazione che possa instaurarsi non solo tra operatore e disabile, ma anche tra disabili stessi.

Il percorso formativo prenderà il via domani 24 ottobre presso la sede dell'associazione (via Sant'Annibale Maria di Francia) e si articolerà in sei incontri. Il primo sarà dedicato alla conoscenza della normativa e dei modelli delle organizzazioni di volontariato. Due lezioni, invece, avranno come tema centrale quello della comunicazione nelle relazioni d'aiuto a soggetti diversamente abili, attraverso riflessioni metodologiche e attività di role playing. Un quarto incontro affronterà il tema dell'affettività e della gestione delle relazioni con i soggetti disabili. Infine, nelle ultime due lezioni il tema predominante sarà quello della sessualità, attraverso un'ampia e approfondita panoramica delle problematiche che la famiglia (e non solo) si trovano ad affrontare e si rifletterà sulle soluzioni adottate in Europa. Durante questi incontri si lascerà spazio a discussioni e confronti.

Al termine del percorso formativo, i partecipanti avranno la capacità di comprendere i meccanismi dell'affettività e della sessualità nei disabili, mettendo in atto interventi idonei e evitando reazioni di negazione, colpevolizzazione o di indifferenza.